VisionOttica Pellaschiar
VIA CARDUCCI, 15
Tel. 040.632515

SABATO 13 NOVEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 269 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

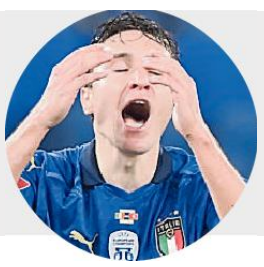
9 771592 169468 11113

GNN GEDI NEWS NETWORK

VisionOttica Pellaschiar
CAMPO S. GIACOMO, 12
Tel. 346.4064352

Italia, il pareggio non basta Qualificazione in bilico

/ A PAG. 43



Addio a Galeazzi, voce storica dei campioni italiani in tivù

/ PAGINA 17

LA PANDEMIA

NEL MIRINO DELLE AZIENDE LO SCIOPERO «ILLEGALE» E I DANNI CAUSATI. IL SINDACATO REAGISCE

Lettere di contestazione inviate a decine di portuali

Adriafer e Pts si muovono contro chi ha occupato il varco 4. Il Clpt: «Rappresaglia» / ALLE PAG. 2 E 3

LE TESTIMONIANZE

«Ansia, eritemi deficit di memoria Noi vittime del long Covid»

Operatori sanitari in un ospedale

ELISA COLONI

Aritmia e reazioni allergiche per lei. Perdita di capelli e mesi di farmaci per lui. Bruna e Giorgio, 75 e 74 anni, sanno cosa significa combattere prima il virus e poi le conseguenze. / ALLE PAG. 6 E 7

IL REPORTAGE

Bar vuoti e paura nell'Austria che mette i No vax in lockdown

Un locale a Villaco: si entra con 2G

ALBERTO LAUBER

Bar e ristoranti semivuoti, mercatini e iniziative natalizie probabilmente annullati, i numeri del virus in crescita esponenziale: Villaco è sotto pressione. / ALLE PAG. 10 E 11

COMUNE

Consiglio on line: le opposizioni in sala giunta

Esordio in bagarre per il nuovo Consiglio comunale. Centrosinistra e M5s salgono sulle barricate "occupando" simbolicamente la sala della giunta e sbandierando i propri Green pass, per contestare la decisione del sindaco di convocare la seduta di insediamento da remoto. Nella foto Lasorte, il consigliere Russo mostra il Green pass. GORIUP / A PAG. 24 E 25

CRONACA

Sgarbi in Regione a piedi nudi e senza mascherina

D'AMELIO / A PAG. 12

Multe fino a 160 euro per le auto in divieto sui park per disabili

BRUSAFERRO / A PAG. 27

La gara delle vetrine per fare da traino allo shopping di Natale

PIERINI / A PAG. 31

CULTURE

Costantinopoli e la fine impero svelate da Vanoli

PAOLO MARCOLIN

La conquista di Costantinopoli da parte degli Ottomani il 29 maggio 1453 pose fine, dopo 1058 anni, all'Impero romano d'Oriente. Ne parlerà Alessandro Vanoli, nella seconda delle Lezioni di Storia. / A PAG. 36

Procuratie Vecchie ecco come saranno uffici e laboratori

GIOVANNA PASTEGA

Lunghe 152 metri, con un portico di 50 arcate e ben 100 finestre affacciate su Piazza San Marco, le Procuratie Vecchie, uno dei più antichi e imponenti edifici veneziani risalente al XII secolo, riapriranno al pubblico. / A PAG. 37

Le proteste No green pass

L'ALLARME DI DE LUCA

«Effetto Trieste»

È tornato ieri a rivolgere un appello alla responsabilità, il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, e lo ha fatto citando Trieste, nella consueta diretta Fb, rivolgendosi sia ai cittadini sia agli organizzatori di manifestazioni pubbliche. Il governatore ha auspicato l'obbligo del green pass per ogni manifestazione pubblica e «un controllo preventivo perché altrimenti si rischia l'effetto Trieste. Ci vuole massimo rigore e massimo controllo».

LA CAMPAGNA VACCINALE

Gestanti a Udine

Una seduta speciale di vaccinazioni Covid per le donne in gravidanza è in programma all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 27 novembre, con somministrazione del vaccino Pfizer. La seduta per le future mamme si svolgerà dalle 14.30 alle ore 16.30 alla presenza di ginecologi e ostetriche. Le pazienti che accederanno alla vaccinazione potranno anche avere una fotografia del nascituro acquisita con ecografo.

PIERO MAURO ZANIN

«Leggi e ripresa»

Ampia partecipazione ieri al confronto sulla "better regulation" organizzato da Piero Mauro Zanin in qualità di vicepresidente della Calre, la Conferenza delle assemblee legislative delle regioni d'Europa. Riuniti in videoconferenza, una quarantina di rappresentanti delle regioni europee hanno ascoltato la relazione di Zanin, collegato dalla sede della Regione di via Sabbadini a Udine. «Legiferare meglio – ha detto – si può tradurre nella capacità di alimentare il motore che ci spinge alla ripresa».

LA CRONISTORIA

Dopo il blocco arrivano i provvedimenti

Prima la richiesta dei tamponi gratuiti per i portuali, poi la decisione del Clpt di non accontentarsi e lanciare il blocco del porto contro il Green pass. Seguono le minacciate dimissioni di D'Agostino, lo sgombero del varco 4, il presidio di piazza Unità e l'incontro fra Patuanelli e Puzzer.

TENSIONE FRA AZIENDE E DIPENDENTI ANTI CERTIFICAZIONE

Lettere disciplinari in arrivo per decine di lavoratori portuali

Adriafer e Pts passano alla controffensiva dopo il presidio al varco 4. Il Clpt: «È una rappresaglia»

Benedetta Moro / TRIESTE

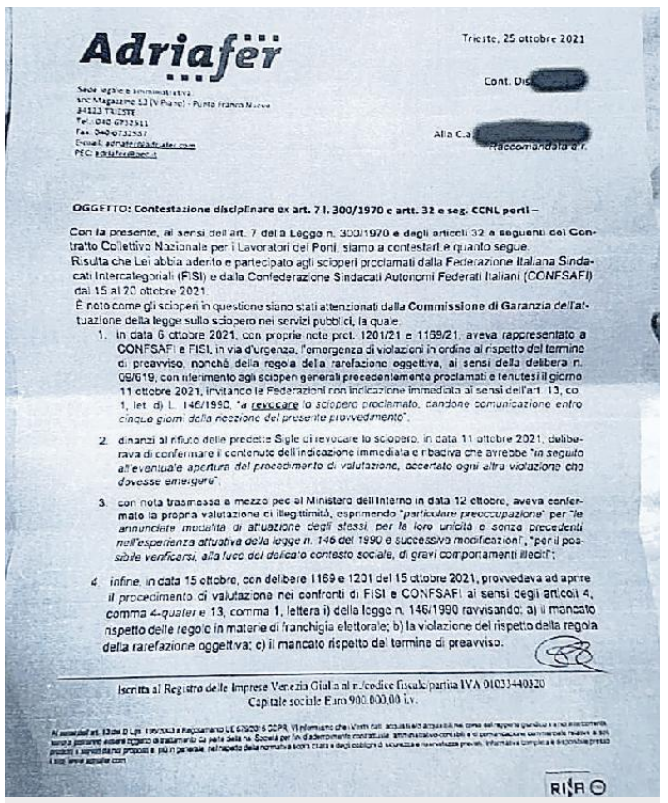
Lettere di contestazione per decine di portuali no Green pass. È partita la controffensiva delle aziende del porto dopo i giorni delle proteste al varco 4, iniziate con uno sciopero, proclamato da Fisi e Confsafi, che è stato ritenuto però illegittimo fin da subito dalla Commissione di garanzia. In attesa di una valutazione definitiva, il primo giudizio è bastato ad Adriafer e Porto Trieste servizi (controllate dall'Autorità portuale), per inviare le prime missive. Il rischio per i lavoratori è di essere licenziati per giusta causa: ratio estrema dopo multa e sospensione. Un licenziamento per giusta causa c'è peraltro già stato ed è quello di Fabio Tuiach, ex dipendente dell'Agenzia per il lavoro portuale, tornato in piazza nonostante fosse assente dal lavoro per malattia e accusato alla società di danno d'immagine per aver utilizzato il gilet giallo con il nome dell'Alpt.

Un'altra decina di persone in Adriafer è già stata sospesa, su una trentina che ha ricevuto le raccomandate recapitate a casa. Gli altri hanno cinque giorni per fornire le giustificazioni del caso o scatano le sospensioni. Ad annunciare i provvedimenti è stato ieri il Coordinamento di lavoratori portuali di Trieste, di cui fino a poco tempo fa era portavoce Stefano Puzzer. Il Clpt denuncia «misure di rappresaglia, minacce di licenziamento, interventi terroristici verso i lavoratori dopo lo sciopero». Così si sono espressi Sebastiano Grison e Alessandro Volk, presidente e membro del direttivo.

A confermare i primi avvisi è l'amministratore delegato di Adriafer, Maurizio Cociancich. «Stiamo valutando gli altri provvedimenti da prendere – specifica –, ma sottolineo che vogliamo tutelare il lavoro di tutti, non punire. Chi era assente per uno sciopero che non esiste ha messo in difficoltà il porto e i colleghi che sono venuti a lavorare: su 111 erano più della metà in quei giorni in azienda». Nel documento con oggetto "contestazione disciplinare" si legge che la Commissione di garanzia «ha già più volte ribadito la radicale illiceità dello sciopero, pur in attesa della valutazione definitiva» e che l'adesione allo sciopero «ha impedito il funzionamento dell'organizzazione aziendale arrecando un ingentissimo pregiudizio economico». E si aggiunge che «il presidio al varco IV ha cagionato ritardi nell'ingresso di merci e persone», tra cui «colleghi di lavoro i quali tra l'altro, risulta, che in non poche occasioni siano stati raggiunti da offese e minacce provenienti dalla massa degli aderenti allo sciopero». Il Clpt sostiene di contro che «lo sciopero è valido» poiché «nella legge sui servizi pubblici essenziali non rientra la legge nazionale dei porti».

Oltre ad Adriafer, al Clpt risulta anche sia stata inviata una lettera per «assenza ingiustificata» da parte di Porto di Trieste servizi, che ha «attuato demansionamenti nei confronti di lavoratori che non si sono presentati al lavoro in mancanza del green pass». Pts opta per un no comment «per questioni di privacy».

E poi c'è appunto il licenziamento di Tuiach. Lo conferma anche il presidente Francesco Mariani: «Ho dovuto fa-



Adriafer

Trieste, 25 ottobre 2021

Cont. Dis[redacted]

Alla C.a [redacted] Raccomandata a.r.

OGGETTO: Contestazione disciplinare ex art. 7 L. 300/1970 e artt. 32 e seg. CCNL porti –

Con la presente, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 300/1970 e degli articoli 32 e seguenti del Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori dei Porti, siamo a contestarLe quanto segue.
Risulta che Lei abbia aderito e partecipato agli scioperi proclamati dalla Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali (FISI) e dalla Confederazione Sindacati Autonomi Federati Italiani (CONFSAFI) dal 15 al 20 ottobre 2021.
È noto come gli scioperi in questione siano stati attenzionati dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, la quale:

1. in data 6 ottobre 2021, con proprie note prot. 1201/21 e 1189/21, aveva rappresentato a CONFSAFI e FISI, in via d'urgenza, l'emergenza di violazioni in ordine al rispetto del termine di preavviso, nonché della regola della rarefazione oggettiva, ai sensi della delibera n. 06/619, con riferimento agli scioperi generali precedentemente proclamati e tenutesi il giorno 11 ottobre 2021, invitando le Federazioni con indicazione immediata ai sensi dell'art. 13, co 1, let. d) L. 146/1990, *"a revocare lo sciopero proclamato, dandone comunicazione entro cinque giorni dalla ricezione del presente provvedimento"*.
2. dinanzi al rifiuto delle predette Sigle di revocare lo sciopero, in data 11 ottobre 2021, deliberava di confermare il contenuto dell'indicazione immediata e precisava che avrebbe *"in seguito all'eventuale apertura del procedimento di valutazione, accertato ogni altro violazione che dovesse emergere"*.
3. con nota trasmessa a mezzo pec al Ministero dell'Interno in data 12 ottobre, aveva confermato la propria valutazione di illegittimità, esprimendo *"particolari preoccupazione"* per *"le annunciate modalità di attuazione degli stessi, per le loro unicità e senza precedenti nell'esperienza attuativa della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni"*, *"per il possibile verificarsi, alla luce del delicato contesto sociale, di gravi comportamenti illeciti"*;
4. infine, in data 15 ottobre, con delibere 1169 e 1201 del 15 ottobre 2021, provvedeva ad aprire il procedimento di valutazione nei confronti di FISI e CONFSAFI ai sensi degli articoli 4, comma 4-quater e 13, comma 1, lettera i) della legge n. 146/1990 ravvisando: a) il mancato rispetto delle regole in materie di franchigia elettorale; b) la violazione del rispetto della regola della rarefazione oggettiva; c) il mancato rispetto del termine di preavviso.

Iscritta al Registro delle Imprese Venezia Giulia al n./codice fiscale/partita IVA 01023440320
Capitale sociale Euro 900.000,00 i.v.

RINA

L'impresa ferroviaria

La contestazione disciplinare inviata da Adriafer a una trentina di dipendenti partecipanti al blocco del varco 4, ritenuti responsabili di aver arrecato danno alla società.

Le proteste No green pass

Tuiach ai cortei pur essendosi dichiarato in malattia, ma è convinto di essere nel giusto
«Ho rispettato le regole, ma mi hanno colpito per la mia visibilità. Farò ricorso e vincerò»

«Abbiamo aperto la busta e per noi è stato il crollo»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

«La lettera di licenziamento l'ha aperta mia moglie, e mi ha telefonato disperata: siamo crollati». Fabio Tuiach, da ieri, dopo 18 anni di lavoro, di fatto non è più un portuale. Il suo comportamento in questo periodo di proteste e manifestazioni no vax e no Green pass, la sua esposizione mediatica, la partecipazione a certe iniziative anche quando aveva presentato un certificato di malattia, gli sono costate care.

Aveva capito che stava mettendo a rischio il suo lavoro?

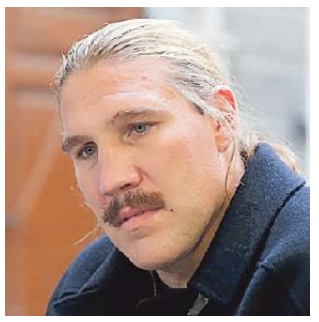
«Credevo ciecamente di essere dalla parte giusta e di aver fatto qualcosa di buono rispettando comunque le regole. Mi sembra impossibile abbiano licenziato un operaio come me, che ha lottato per qualcosa in cui crede veramente, per il diritto al lavoro, come faceva mio padre da portuale negli anni Settanta. È impensabile quello che è successo, con la polizia che carica gli operai, non si è mai visto. Ho appuntamento con un avvocato di Milano che seguirà anche altri operai in situazioni simili alla mia. Presenterò ricorso e penso di avere buone possibilità venga accolto».

Cosa ha pensato quando ha letto quella lettera?

«Sono crollato, parlarne mi fa piangere, e sono convinto abbiano deciso di colpire me perché sono uno di quelli che ha avuto maggiore visibilità. Colpendo me intendono mandare un segnale a livello nazionale a chi si ribella».

Come manterrà la sua famiglia?

«In porto guadagnavo più di 2 mila euro al mese, e poi c'erano i soldi che percepivo come consigliere comunale. In tutto portavo a casa più di 3 mila euro al mese e ora, in un mese, ho perso tutto. Abbiamo da parte pochissimi soldi perché abbiamo investito in un appartamento un po' più grande visto che i figli stanno crescendo. Sono confuso, se le cose non si sistemeranno dovremo vendere la casa. Andremo a mangiare alla Caritas».



FABIO TUIACH
EX PUGILE ED EX CONSIGLIERE COMUNALE (FOTO LASORTE)

«Ho sempre fatto il facchino o il pugile Dovremo mangiare alla Caritas»

Nel frattempo pensa di trovarsi un altro lavoro?

«Io ho sempre fatto il portuale o il pugile, non so fare altro. Per me e mia moglie questa situazione è una bastonata. Abbiamo cinque figli, e la grave disabilità di uno di loro ci ha messo a dura prova. Io sono andato persino a Lourdes, in parte per scappare dalle difficoltà in parte per cercare la forza. Sfido chiunque a gestire tanto dolore. Eravamo una famiglia sotto stress e ora è arrivato anche il licenziamento».

In queste ore sta ricevendo attestati di solidarietà?

«Tanti, poi bisogna vedere dove finiranno le belle parole».

Parteciperà ad altre manifestazioni?

«Causa la mia positività al Covid sono rimasto per un bel po' fuori da tutto. Ma se devo dire la verità, quel tipo di manifestazioni mi ha un po' stufato, perché temo non servano. Lottiamo da tanto, ma non è successo nulla. Sono convinto che se le cose dovessero cambiare, non sarà grazie alle manifestazioni».

In cosa trova rifugio?

«Ora che sono finalmente negativo al virus e posso uscire, ogni sera alle 22 raggiungo un gruppo di persone in piazza dell'Unità e insieme recitiamo il rosario: è fantastico, emozionate. Io prego in latino, ho la terza media, ma dai miei nonni ho imparato a seguire la messa in latino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re una cosa dolorosa. Il lavoratore ha la possibilità di agire e difendersi nelle sedi opportune». E infatti l'ex pugile e consigliere comunale di Lega e Forza Nuova si è già rivolto agli avvocati: «Mi hanno detto che ci sono ottime possibilità che io venga reintegrato, altrimenti davvero siamo in una dittatura peggio di quella fascista. Io ero fuori non negli orari in cui dovevo ricevere le visite fiscali».

Ma da un punto di vista giuridico le giustificazioni basteranno? Le aziende ritengono di no, considerando che un lavoratore durante la malattia debba tenere un comportamento tale da far presumere che la stessa non sia simulata e che debba comunque preservarsi al meglio, per una pronta guarigione e tornare al più presto al lavoro. Altrimenti si può arrivare fino al licenziamento, passando per multe e sospensioni.

Messaggi di solidarietà all'ex portuale sono arrivati dal Clpt ma anche dalla politica, in modo trasversale. Sui social ieri Caterina Conti, esponente dei circoli Pd, scriveva: «Non c'è niente da ridere. È una tragedia nella tragedia. Lui ha già avuto modo di dimostrare in più occasioni di non "stare bene". Forse qualcuno non sa che Tuiach ha 5 figli minori, di cui uno gravemente disabile. Consiglierei un rispettoso silenzio di compassione. Non si gode per le tragedie altrui». «Dopo vent'anni di lavoro, senza arrivare a tanto, sarebbe corretto trovare una punizione più morbida», annota il consigliere regionale della Lega Antonio Lippolis, noto per le sue posizioni no green pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVATORE SPITALERI

«Un fallimento»

«Il divario col resto d'Italia delle vaccinazioni in Fvg e a Trieste in particolare – afferma Salvatore Spitaleri (Pd) della commissione Paritetica Stato-Fvg – non è colpa del destino né può attribuirsi a una "specialità antropologica" dei nostri concittadini, ma è la prova ulteriore del fallimento della giunta regionale nella lotta al Covid. Per questo sono tornati i tempi delle dichiarazioni a raffica, utilissime per coprire i ritardi e la nuova paralisi».

TATJANA ROJC

«L'incognita Lega»

«L'apertura del Pd all'obbligo vaccinale c'è, anche altre forze politiche si sono dichiarate a favore – afferma la senatrice Tatjana Rojc (Pd) – ma c'è chi ha già detto di essere contrario, a cominciare dai governatori leghisti, incluso Fedriga. Il Governo si regge su una maggioranza in cui la Lega ha un peso d'interdizione. Interessante vedere se di fronte alla richiesta delle categorie più toccate dal deficit vaccinale la Lega cambierà idea».

IL TREND DEI RICOVERI

Il monitoraggio

La Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere ha annunciato la costituzione di una rete di ospedali sentinella attraverso cui verrà monitorato l'andamento dei ricoveri legati al Covid. Il network sarà composto da undici ospedali fra cui l'Azienda sanitaria di Pordenone. «Vogliamo seguire l'andamento della pandemia, in particolare delle ospedalizzazioni, attraverso un monitoraggio puntuale per suggerire soluzioni organizzative in anticipo rispetto al virus»,

Le proteste No green pass

PER I TAMPONI ASUGI

Numero verde

Asugi comunica agli utenti in attesa di risposta del tampone che il Dipartimento li contatterà nel più breve tempo possibile e ha adottato tutte le misure per refertare i tamponi entro le 24 ore. Asugi chiede di non presentarsi alle casette dei tamponi senza appuntamento con data e ora precisa comunicata da un operatore del Dipartimento. Per informazioni numero verde 800 909060, da lunedì a venerdì, festivi esclusi, dalle 9 alle 15.

LE NUOVE DISPOSIZIONI

Vaccinati all'estero

Le persone vaccinate all'estero con farmaci non autorizzati da Ema, a partire dai 12 anni, possono completare il ciclo con un richiamo (ciclo integrato) o un ciclo completo con vaccino a mRNA. Lo comunica il vicegovernatore Riccardo Riccardi. Le prenotazioni possono essere effettuate in farmacia, al Cup o mediante call center (0434 223522). Indispensabile portare con sé il certificato di vaccinazione estero.

CGIL CONTRO DIPIAZZA

«Toni populisti»

«Riteniamo gravi – si legge in una nota della segreteria triestina della Cgil – le dichiarazioni del sindaco di Trieste Dipiazza che solo ora affronta la questione no Green pass e la affronta unicamente in termini autoritari e populisti. Evocare leggi speciali significa soffiare sul fuoco di quella protesta e limitare in termini generali i diritti fondamentali, mescolando due piani che devono rimanere separati»

Manifestazioni vietate su un tratto delle Rive Oggi il corteo a Gorizia

Trieste, il comitato sicurezza pensa al blocco fra via Mazzini e piazza Venezia
Il prefetto valuta altre aree del centro. Ziberna: «Dal Viminale zero strumenti»

Marco Ballico / TRIESTE

Stop a cortei e sit-in da piazza Venezia fino a via Mazzini. La misura, condivisa ieri nel comitato provinciale di Trieste per l'ordine e la sicurezza pubblica, dovrebbe essere ufficializzata oggi. Lo ha precisato ieri sera il prefetto Annunziato Vardè dopo che il sindaco Roberto Dipiazza aveva anticipato i contenuti della riunione, convocata per definire i limiti delle libertà concesse a chi intenda proseguire con le proteste contro l'obbligo di Green pass.

Dipiazza avrebbe voluto il "tutto chiuso" per evitare il rischio, visti i dati allarmanti del contagio, di una città in lockdown durante le feste di Natale. Ma il sindaco ha dovuto prendere atto che la circolare del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, pur aprendo la strada a modalità di limitazione delle contestazioni, non consente un blocco generalizzato. A fine vertice, tuttavia, Dipiazza non pareva deluso dalla linea emersa dal comitato, quella del divieto a ogni forma di manifestazione, incluse quelle in forma statica, nell'area delle Rive, da piazza Venezia fino a via Mazzini, compresa piazza Unità, già interdetta giorni fa.

I contestatori potranno sfilare solo da piazza Ponterosso (e dunque sarebbe autorizzato il No Paura Day in programma domani pomeriggio) fino a piazza Vittorio Veneto e piazza Libertà, ma questa indicazione potrebbe mutare alla luce di un'ulteriore analisi dal prefetto. «La direttiva non è stata ancora formalizzata – le parole in serata di Vardè –. Sto valutando una nuova riunione del comitato domattina (oggi per chi legge) per approfondire aspetti emersi successivamente all'incontro».

La questione resta quella di contenere quanto possibile gli assembramenti, già causa del più vasto focolaio della pandemia in Friuli Venezia Giulia. Il responsabile della Task force anti Covid Fabio Barbone aggiorna i positivi "da corteo" a 210 unità, in tutte le province. Ma in regione, aggiunge, «abbiamo oltre mille casi accertati nell'ultima settimana senza alcuna informazione sul luogo del contagio. Non sono tutti addebitabili alle manifestazioni, ma in generale alla difficoltà nella presa in carico e nel tracciamento. E c'è anche non poca reticenza».

Oggi intanto è il giorno di un nuovo corteo No Green pass a Gorizia, con sit-in al Parco della Rimembranza. I partecipanti si daranno appuntamento alle 15 nel piazzale della stazione ferroviaria, mentre mezz'ora più tardi prenderà il via il corteo che percorrerà 800 metri in corso Italia, con interdizione ai manifestanti del centro e delle vie dello shopping, come deciso al termine di due lunghe riunioni del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Vigerà l'obbligo di distanziamento e dell'uso delle mascherine, ma il sindaco Rodolfo Ziberna non è soddisfatto: «La direttiva ha lasciato le cose come stavano, scaricando sul comitato provinciale le decisioni, ma senza fornire gli strumenti per bloccare le manifestazione». «Al parco – spiega da parte sua il comitato Gorizia risponde – la manifestazione si trasformerà in un'assemblea pubblica, nel corso della quale avranno voce le ragioni della protesta, le testimonianze delle discriminazioni e di quanto viene vissuto e patito dai cittadini come un'ingiustizia e un'offesa a diritti e libertà».

Sul fronte della pandemia, la giornata è stata segnata da altri 577 contagi, di cui 295 in provincia di Trieste e 76 in quella di Gorizia, con ben 35 positivi nelle case di riposo (a Trieste 11 ospiti e 11 operatori, a Gorizia 7 ospiti e un operatore). Numeri che per l'area triestina significano un nuovo record dell'incidenza settimanale: 560 casi ogni 100 mila abitanti. Ma sono in generale i dati del territorio (247 su 100 mila) che fanno considerare il Fvg a rischio alto di diffusione del contagio. Nel bollettino sulle 24 ore si registrano quattro decessi, di cui due a Trieste: un uomo di 76 anni e una donna di 83. Negli ospedali si contano 153 pazienti Covid (134 nei reparti ordinari, 19 nelle terapie intensive), con la soglia di sicurezza del 10% sforata per i malati gravi (10,9%), ma non quella del 15% nelle aree mediche (10,15%, il tetto è a 191 pazienti). Fotografia, per adesso, da zona bianca, ma la Regione prevede il giallo entro fine mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE IN CAMERA DI COMMERCIO

Categorie e sindacati chiedono al governo l'obbligo vaccinale

TRIESTE

Camera di commercio Venezia Giulia, le associazioni delle categorie economiche e le organizzazioni sindacali del territorio di Trieste chiedono a governo e parlamento l'applicazione dell'obbligo vaccinale. È la decisione presa ieri nel corso di un incontro in cui le parti economiche e sociali hanno anche sottolineato che «le manifestazioni di protesta, che si susseguono da troppo tempo a Trieste, stanno mettendo in seria difficoltà le attività commerciali». «Le proteste – ha affermato il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti –, o in via diretta attraverso il blocco della città e del porto o in via indiretta favorendo un contagio diffuso hanno in poche settimane messo a rischio l'immagine positiva di un territorio costruita dopo trent'anni di lavoro di istituzioni e imprese. Le attività economiche, già duramente colpite dalla crisi pandemica, non possono subire un ulteriore danno vedendo di fatto impedito di esercitare la propria attività e subendo, vista la risonanza che le manifestazioni hanno avuto a livello internazionale, un danno di immagine che rischia di precludere la ripresa del turismo, lo slancio dei traffici portuali, e di mettere a rischio le opportunità di insediamento e di investimento»

L'incontro di ieri in Camera di commercio a Trieste

Le sole categorie economiche hanno inoltre richiesto l'applicazione del lockdown per i non vaccinati nel caso in cui si creino delle condizioni di contagio superiori, idea non condivisa dai rappresentati sindacali presenti. All'incontro hanno partecipato ieri, tra gli altri, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste, Federica Suban presidente della Fipe e i segretari generali Matteo Zorn (Ccdl Uil), Michele Piga (Nccdl Cgil), Michela Anastasio (Cisl). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRO DELL'USATO E CONSEGNA GRATUITI IN TUTTA LA REGIONE!

La buona notte fa bene e conviene.

Acquista il materasso dei tuoi sogni nei negozi Arteni di Tavagnacco e Cividale, il cuscino in memory è compreso nel prezzo. **Il benessere per la tua famiglia lo puoi pagare anche a rate e senza interessi con il sistema pagoDIL.**

GRANDE ESPOSIZIONE dorelan dormire bene vivere meglio A CIVIDALE!

AUGUSTUS
IMPERATOR COLLECTION EXTRAORDINARY QUALITY

€2.025,00 matrimoniale

9000 molle indipendenti. Schiuma: Water Foam high density BREEZE. Imbottitura: Fiber Wave accoppiata a lino e seta. Rivestiment: Jacquard di viscosa 100% con ZEOLITE. Top: lavorazione Capitonnè senza collanti. Fascia laterale e maniglie: lavorazione sartoriale / Altezza: **32cm**

DREAMLAND DM
€340,00 una piazza

400 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Tessuto esterno altamente traspirante. Lato invernale lana e MemoryMec, lato estivo in cotone. Altezza: **26cm**

Disponibile versione rigida **€380,00**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

TAI*
€1.025,00 matrimoniale

EcoMemory+ Memory (9cm). Imbottitura in fibra anallergica. Fodera Micro-Climate 3D. Altezza: **22cm**

AERON*
€1.070,00 matrimoniale

Aquacell + V-Gel S-Memory per 5 strati di modellazione e portanza medio-alta. Tessuto esterno ceramic silver. Altezza: **22/23cm**

*** detrazione fiscale del 19% sui materassi a disp.medico.**

materasso arteni | Morfeus | MECFLEX

DOMENICA APERTO
info e orari: arteni.it

ESCLUSIVA NOVITÀ ARTENI
SIMMONS

EXCELLENT SMART
€2.040,00 cm 160 x 200

Molle rivestite indipendenti con struttura anatomica differenziata a 5 zone, **2 zone con molleggio Biactive™ Smart Response™ (esclusiva Simmons) e 3 zone con molleggio Pocketed Coil™.** Rinforzo perimetrale in acciaio FirmSide su entrambi i lati, integrato nel Security System™ per garantire una maggiore compattezza dei bordi laterali.
Imbottitura in doppio strato ad alto spessore in Relastic™ Fiber racchiusa, sul lato invernale, da **Camelplus**, sul lato estivo da **Up-Silk**.
Pannello superiore SmartPad rimovibile e reversibile.

MOLLEGGIO BIACTIVE SMART RESPONSE

PLENITUDE DYNAMIC
€2.280,00 cm 160 x 200

Molle rivestite indipendenti con struttura anatomica differenziata a 5 zone, **2 zone con molleggio Biactive™ Smart Response™ (esclusiva Simmons) e 3 zone con molleggio Pocketed Coil™.** Rinforzo perimetrale in acciaio FirmSide su entrambi i lati, integrato nel Security System™ per garantire una maggiore compattezza dei bordi laterali.
Imbottitura composta da **poliuretano X-Soft** altamente performante ad elevata elasticità.

MOLLEGGIO BIACTIVE SMART RESPONSE

TITUS
€650,00 una piazza

1500 molle indipendenti a tecnologia Super Micro Pocket. Imbottitura Fiber Wave accoppiata a lino e seta. Tessuto di rivestimento: Jacquard di Viscosa 100% con Zeolite. Top, fascia laterale e maniglie: lavorazione sartoriale. Altezza:**30cm**

TWILIGHT
€399,00 una piazza

2 strati: MemFoam+MemoryMec (7 cm) e 7 zone differenziate. Imbottitura in fibra anallergica sfoderabile e lavabile. Altezza: **20cm**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

GRANDEUR MEMO
€385,00 una piazza

350 molle tradizionali extra comfort. Lato estivo cotone, lato invernale lana e memory comfort. Altezza: **26cm**

Disponibile anche versione **tradizionale lana/cotone €355,00**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

OCEANO
SCEGLI IMBOTTITURA E RIVESTIMENTO e componilo come vuoi!

€1.190,00 matrimoniale

5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino. Duo-system. Altezza: **25cm**

materasso arteni | DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

casaarteni®
Tavagnacco - Cividale - www.arteni.it

L'emergenza coronavirus

Bruna, come il consorte, ha combattuto l'infezione in ospedale
«Contagiata da una vicina di casa, lei purtroppo non ce l'ha fatta»

«Perdita di capelli, aritmia ed eritemi, porto ancora addosso i segni del virus»

I CONIUGI

ELISA COLONI

Aritmia e reazioni allergiche per lei. Perdita di capelli e mesi di farmaci per lui. Bruna e Giorgio, 75 e 74 anni, sanno cosa significa combattere il virus in ospedale e conoscono altrettanto bene le conseguenze che l'infezione lascia a distanza di mesi.

Si sono ammalati entrambi in marzo, in una circostanza drammatica, che ricordano con dolore. «Era un giorno come tanti e stavo annaffiando alcune piante sul pianerottolo di casa - racconta Bruna Ulcigrai -. Ero da sola, quindi senza mascherina. La mia vicina di casa mi ha sentita e ha aperto la porta, invitandomi a entrare per vedere alcuni lavori che stava facendo nell'appartamento. Sapevamo di non indossare le mascherine, ma abbiamo pensato che per pochi minuti non sarebbe stato un problema. E così abbiamo fatto. Dopo alcuni giorni ho visto l'ambulanza sotto casa: erano venuti per la mia vicina. Aveva il Covid e poco dopo è morta: era mia coetanea. Io stavo bene ma, terrorizzata, sono subito andata a fare un tampone molecolare: negativo. Dopo un paio di giorni, però, è arrivata la febbre e ho iniziato a sentire una specie di sibilo che accompagnava il respiro. Anche mio marito ha iniziato a sentirsi male: ci hanno ricoverati a Cattinara. Io sono rimasta lì cinque giorni e poi altri 28 a Pineta del Carso, dove mi hanno diagnosticato una polmonite bilaterale, mentre mio marito ha avuto un'embolia polmonare ed è stato trasferito al Maggiore, poi di nuovo a Cattinara e di nuovo al Maggiore, dall'8 al 24 aprile. «Ho sofferto tanto: giorno e notte con l'ossigeno a pancia in giù, e pure con il mal di schiena - racconta Giorgio Giraldi -. Terribile esperienza. Ho perso 12 chili e tanti capelli. Quando sono tornato a casa, assistito da mia figlio e mia nuora, ero distrutto. Oggi sto meglio, a parte un po' di affanno se mi sforzo, ma ho dovuto prendere per sei mesi un anticoagulante». «Io invece ho perso molti capelli e ancora oggi mi sento stanca- ricorda Bruna -. Inoltre ho avuto strane reazioni allergiche a prodotti che prima usavo senza problemi: dai cerotti alla solita tinta per capelli. Usandola mi sono venuti eritemi, bruciore, arrossamenti: con la dermatologa stiamo cercando di trovare delle soluzioni, ma certo è che non sono più quella di prima». —

RIPARTENZA DIFFICILE
«LA SITUAZIONE È MIGLIORATA MA NON SONO PIÙ QUELLA DI PRIMA»

Il marito Giorgio: «Ho sofferto tanto Stavo giorno e notte a pancia in giù Ho perso 12 chili e mi sentivo distrutto»

BRUNA ULCIGRAI

«Strane reazioni cutanee»

Per Bruna Ulcigrai il long covid si è tradotto in «aritmia, perdita di capelli, stanchezza e reazioni allergiche a prodotti come cerotti e tinta per capelli»

GIORGIO GIRALDI

«Affanno e tanti farmaci»

«Ho perso capelli e ho dovuto prendere un anticoagulante per sei mesi. E vado in affanno con piccoli sforzi». Questi i disturbi lamentati da Giorgio Giraldi.

PAOLO SKERK

«Aiutato da uno psicologo»

Paolo Skerk, uscito dall'ospedale, ha sentito il peso mentale ed emotivo dell'esperienza terribile: «Il supporto psicologico al Maggiore è stato prezioso».

Per Paolo Skerk, 52 anni, un ricovero di 17 giorni e la paura di non farcela: «Ne sono uscito provato nel corpo e nella mente»

«Temevo di soffocare e di morire nel sonno La ripresa è molto lenta»

L'ARTIGIANO

«Un'esperienza devastante, dal punto di vista fisico, mentale, emotivo. Mi ci sono voluti mesi per uscirne, tra fatica fisica e supporto psicologico. Non la auguro a nessuno e vorrei dirlo soprattutto a chi non crede che il Covid esista e magari protesta in piazza». Paolo Skerk ha 52 anni e fa l'elettricista. È rimasto in ospedale per 17 giorni e la sua vita si è fermata per due mesi, a casa. Poi altri mesi di stanchezza, insonnia, ansia, con la paura di non tornare più come prima.

«Quando ti mettono sotto ossigeno per giorni e vedi la gente piangere e pregare, hai paura di morire anche tu - racconta -. Per me sono stati giorni terribili, sei in particolare, in cui ho pensato al peggio. Avevo la febbre, attacchi di tosse tremendi e grandi difficoltà respiratorie. Mi mancava l'aria: mi addormentavo con la paura di non svegliarmi più». Paolo racconta di essersi ammalato in febbraio e di essere stato un giorno al Maggiore, poi all'ospedale di Cattinara e poi di nuovo al Maggiore.

«Quando sono uscito ero stanchissimo, non riuscivo a fare quasi niente e sono rimasto a casa un altro mese e mezzo circa - spiega -. Facevo fatica a reggermi in piedi e sentivo un forte bruciore al petto, soprattutto nel primo periodo. Il mio corpo si è rimesso in moto piano piano e ancora oggi sento che non sono tornato completamente in forma. Io ho sempre camminato in montagna e fatto bicicletta, e solo in estate ci ho riprovato, con calma, senza sforzare. Adesso va meglio». Ma il risvolto forse più difficile è stato quello sul piano mentale ed emotivo. «Avevo letto proprio sul Piccolo che all'ospedale Maggiore offrivano un servizio di supporto psicologico per guariti da Covid e ci sono andato: mi ha aiutato tantissimo e lo consiglio a chiunque ne senta il bisogno. Io, quando sono tornato a casa, non riuscivo più a dormire, mi sentivo inquieto, non riuscivo a metabolizzare l'esperienza terribile e la paura, il ricordo del dolore, degli aghi, delle macchine. Ma - conclude Paolo Skerk - gradualmente mi sono ripreso. Oggi accuso ancora un po' di stanchezza la sera, ma sto molto meglio e ho donato il sangue per la ricerca, spero sia utile». —

EL. COL.

LA RIPRESA
«RESTA ANCORA DELLA STANCHEZZA HO DONATO IL SANGUE PER LA RICERCA»

«Non auguro a nessuno quello che ho passato e penso in particolare ai negazionisti e ai manifestanti»

Dolori, vertigini, ansia deficit di memoria I 1800 triestini in cura per il "long Covid"

Tre ambulatori dedicati agli strascichi lasciati dalla malattia
«Tantissimi i pazienti mai ricoverati. Il recupero? Lento»

MARCO BALLICO

È il prolungamento dell'incubo, il nemico che non se ne va. Negativi, ma non guariti. Anzi, con una serie di disturbi – ne sono stati riconosciuti una cinquantina – che durano per settimane, mesi, e chissà ancora per quanto. Dalla tachicardia alle vertigini, dalla febbricola all'alopecia, e pure dolori, ansia, depressione. Più di tutto, a quanto pare, gusto e olfatto che non ritornano. Nei casi più gravi, potrebbero non ritornare mai.

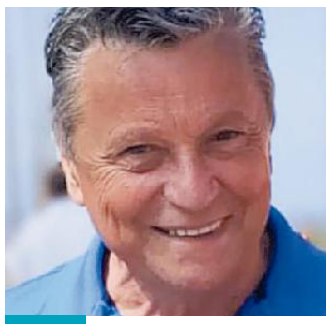
Si chiama Sindrome post acuta da Covid 19, più semplicemente long Covid. Ad agosto 2020 solo il 10% dei guariti ne sembrava interessato, ma a giugno di quest'anno uno studio pubblicato su Nature Medicine ha evidenziato che una persona su due tra i contagiati deve fare i conti con una fastidiosissima coda. A Trieste se ne stanno occupando tre ambulatori. E si contano quasi 1.800 persone che si sono messe in fila sin qui per trovare un aiuto. Nello specifico della Clinica otorinolaringoiatrica dell'università, diretta da Giancarlo Tirelli, è stato istituito da febbraio un servizio dedicato, il primo in Italia, che raccoglie i dati clinici e anamnestici di chi lamenta alterazioni del gusto e dell'olfat-

L'emergenza coronavirus

ANNA ATZENI

«Gusto alterato da dicembre»

«Ho perso il gusto, che a distanza di mesi non è tornato come prima». Così Anna Atzeni, che aggiunge di avere pure dolori muscolari a braccia e polpacci.



MARINO DRIOLI

«Debolezza invincibile»

«Sono stato debole e sono caduto perché non mi reggevano le gambe». Così Marino Drioli, che racconta anche di un problema alla tiroide dopo la malattia».

GIANFRANCO LAI

«A lungo in ossigenoterapia»

Gianfranco Lai, dopo il ricovero in ospedale per polmonite bilaterale, anche a casa ha dovuto rimanere sotto ossigeno per due mesi.

Marino Drioli ha lottato per un mese contro il coronavirus
La compagna Anna ancora oggi non sente più i sapori come prima

«Un'esperienza orribile Poi a casa mi sentivo senza forze e poco lucido»

LA COPPIA

Marino e Anna: stesso principio, esito diverso. Lui è finito in Terapia intensiva, lei fortunatamente è rimasta a casa. Ma entrambi, seppure con sfumature diverse, ancora oggi portano addosso gli effetti del Covid 19.

«Mi sono svegliato di notte e avevo la febbre alta - spiega Marino Drioli, 72 anni -. Scoperto di essere positivo, sono rimasto a casa per una settimana, poi sono peggiorato e sono stato ricoverato, dal 21 dicembre al 19 gennaio, tra Cattinara, il Maggiore e Pineta del Carso, sotto ossigeno 24 ore su 24, anche quando mangiavo».

Marino se l'è vista brutta. «Che esperienza orribile - dice -. L'ossigeno sparato nel naso per riempire i polmoni, con le narici rovinate, cannule, tubi, la gente che pregava. Mi è anche stata somministrata una terapia antivirale».

I problemi non sono finiti una volta rientrato a casa. «Ero stanchissimo - racconta - e sono anche caduto perché non mi reggevano le gambe. Non riuscivo a concentrarmi, tutto quello che facevo prima mi sembrava impossibile e questo aumentava disagio e inquietudine. L'umore era nero. In aprile mi sono sottoposto ai primi esami a Pneumologia e sono emersi sui polmoni i segni dell'infezione, le cicatrici. Ma il problema principale era la stanchezza, invincibile. Così ho fatto altri esami ed è emersa una disfunzione importante alla tiroide. Ho iniziato ad assumere dei farmaci e la situazione è migliorata. Nessuno al momento ha capito se sia il Covid la causa, ma io so che prima non avevo alcun problema alla tiroide. Non mi sono ancora potuto vaccinare: ho gli anticorpi troppo alti e i medici mi hanno detto di aspettare, vedremo tra un po' di tempo».

GLI ESAMI
IL 72ENNE SI È SOTTOPOSTO A DIVERSI SCREENING

«Una volta rientrato sono anche caduto, non mi reggevano le gambe. Ciò che facevo prima pareva impossibile»

Anna Atzeni, 60 anni, è la compagna di Marino. Su di lei il Covid ha usato mani meno pesanti, ma non le ha risparmiato gli effetti sul lungo periodo. «I primi giorni ho avuto una fortissima emicrania, anomala, proprio al centro della testa - spiega - e poi mi sentivo le ossa rotte e ho perso gusto e olfatto. Purtroppo, a distanza di mesi, il gusto non è ancora tornato quello di prima: ci sono dei sapori che non riesco più a percepire come li ricordavo. E poi ho dolori muscolari che spuntano a tratti a braccia e polpacci; il mio medico mi ha detto che potrebbe esserci una correlazione con la malattia». —

EL. COL.

Gianfranco Lai è stato ricoverato con una polmonite bilaterale
Poi la lunga riabilitazione con gli esercizi su e giù per le scale

«Dopo mesi sotto ossigeno consiglio a tutti il vaccino Non rischiate le mie pene»

L'EX MARESCIALLO

In casa di Gianfranco Lai, 65 anni, si sono ammalati in quattro: prima il figlio 33enne e poi lui, la moglie e una zia di 91 anni che vive con loro. Insomma, tutta la famiglia. Ma se sugli altri tre gli effetti sono stati lievi, per lui la scoppola è stata tosta.

Lai è stato ricoverato con una polmonite bilaterale il 25 novembre del 2020, prima in Pronto soccorso a Cattinara, poi al Maggiore. «Mi hanno messo il casco per l'ossigeno perché non hanno trovato una mascherina giusta per me - racconta -. Poi sono passato alle cannule, disteso a letto sempre a pancia in giù. Anche quando sono tornato a casa ho continuato a stare sotto ossigeno, con la bombola: non riuscivo a pronunciare una frase senza sentire il respiro affannato, a fare le scale, nulla. Non avevo fiato. Sono andato avanti così per due mesi e ho interrotto la terapia a fine febbraio».

IL RECUPERO
IL MILITARE IN PENSIONE PORTA I SEGNI SUI POLMONI MA ORA STA BENE

«Uscito dal reparto non riuscivo a pronunciare una frase senza affanno e facevo fatica a respirare»

Poi la lunga e faticosa riabilitazione per rimettersi in piedi. «L'aiuto e i consigli di un amico, ottimo fisioterapista, sono stati fondamentali - sottolinea Lai, ex maresciallo dell'Esercito sardo ma dal 1983 a Trieste -. Mi ha indicato alcuni semplici esercizi da fare a casa e poi siamo passati alle scale del condominio: il primo giorno, dopo una sola rampa, mi sono seduto sull'ultimo gradino e sono rimasto lì fermo, distrutto. Ogni giorno qualche gradino in più e, dopo venti giorni, sono riuscito a fare 15 piani. Piano, senza fretta, ma li ho fatti. Quando sono tornato in ospedale per i controlli - racconta - ricordo che il medico mi disse che ero il più bel caso di guarigione da Covid che aveva visto. Certo, dalla radiografia sono emersi i segni dell'infezione sui polmoni, ma sto decisamente meglio oggi. Mi sono vaccinato all'inizio dell'estate e ho notato un aumento della stanchezza e della debolezza dopo un periodo in cui mi ero sentito più in forma. Non so se il calo di forza sia stato correlato al vaccino o piuttosto al caldo estivo o a entrambe le cose, perché i medici non hanno indicato una correlazione, ma di certo so che oggi sto meglio e suggerisco a tutti di vaccinarsi per non passare quello che ho passato io. Ognuno è libero di non farlo, ma il mio consiglio mi sento di darlo lo stesso». —

EL. COL.

to, caratterizza il sintomo e le sue ripercussioni sulla qualità di vita, sottopone ad esplorazione delle fosse nasali e della fessura olfattoria con fibre ottiche. «Segue l'indicazione di un percorso terapeutico che si basa sul training olfattorio – informa Tirelli –: il paziente si espone quotidianamente a delle fragranze che comprendono le categorie del floreale, fruttato, speziato e resinoso».

Sono state al momento seguite circa 400 persone per cercare di risolvere un problema che interessa un guarito su tre del 70% che, durante la malattia, ha perso gusto, olfatto o entrambi. «Accade che facciamo annusare una rosa e la persona sente odore di benzina – racconta il direttore dell'Orl triestina –. Una situazione realmente debilitante, anche dal punto di vista psicologico. I più colpiti? Chi ha avuto disturbi severi e di maggiore durata».

Aperto già da dicembre 2020 è anche l'ambulatorio long Covid neurologico al Maggiore. Presenti due medici, il martedì è il giorno dedicato agli esami strumentali, il giovedì alle visite per una lista di sei pazienti. «Ad oggi ne hanno abbiamo visti 300-350 – fa sapere il direttore della Clinica neurologica Paolo Manganotti –, ma le richieste sono in aumento». I sintomi? «La sindrome è caratterizzata da deficit dell'attenzione e riduzione della memoria, pure nei giovani senza particolari patologie. Altri presentano invece coinvolgimento neuromuscolare con dolori e parestesie, spesso associati a fenomeni infiammatori. E sono diffusi ansia e depressione, mentre negli anziani con pregressi decadimento cognitivo e disturbi motori la situazione peggiora». Quanto alle terapie, «dipendono dalle patologie, ma spesso vengono dati antiinfiammatori. Ci coordiniamo inoltre con Malattie infettive e Pneumologia per richiesta di visite e invio pazienti».

CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA
DIRETTA DA GIANCARLO TIRELLI VANTA IL PRIMO SERVIZIO AD HOC IN ITALIA

Per chi non ritrova il gusto e l'olfatto un training quotidiano «C'è chi annusa una rosa e sente odore di benzina»

Il maggior numero di assistiti per long Covid sono però passati al Dipartimento di prevenzione diretto da Ariella Breda. «Ne ho valutati un migliaio da dicembre dell'anno scorso – dice Romina Valentinotti –, quasi tutti non precedentemente ricoverati. In alcuni casi li abbiamo gestiti con un approccio multidisciplinare grazie a una rete di specialisti creata con la dottoressa Maggiore. I sintomi sono molto variabili: tra gli altri, affaticamento, dispnea, anomalie cardiache, disturbo del sonno, dolori muscolari, artralgie, cefalea, problemi tiroidei, diabete. Le tempistiche di risoluzione sono molto individuali».

Le ha provate su di sé pure Lara Clocchiatti, medico di medicina generale, che il Covid l'ha avuto a dicembre. «Per mesi ho avuto stanchezza, dispnea, nebbia mentale e ancora oggi non ho completamente recuperato gusto e olfatto e continuo ad avere acufeni – riferisce –. Quasi tutti i miei pazienti che hanno contratto il virus hanno conseguenze di questo tipo. È un'infezione tosta, ce ne vuole per recuperare, ma i tempi non sono gli stessi per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Contagi ancora in salita il Nordest vede giallo Pass anche ai bambini

Preoccupa l'indice Rt a 1,21. Il Friuli Venezia Giulia rischia di cambiare colore
Dopo l'ok al vaccino, possibile estensione della certificazione verde dai 5 anni

Folla in via del Corso a Roma: si prepara lo shopping di Natale

ROMA

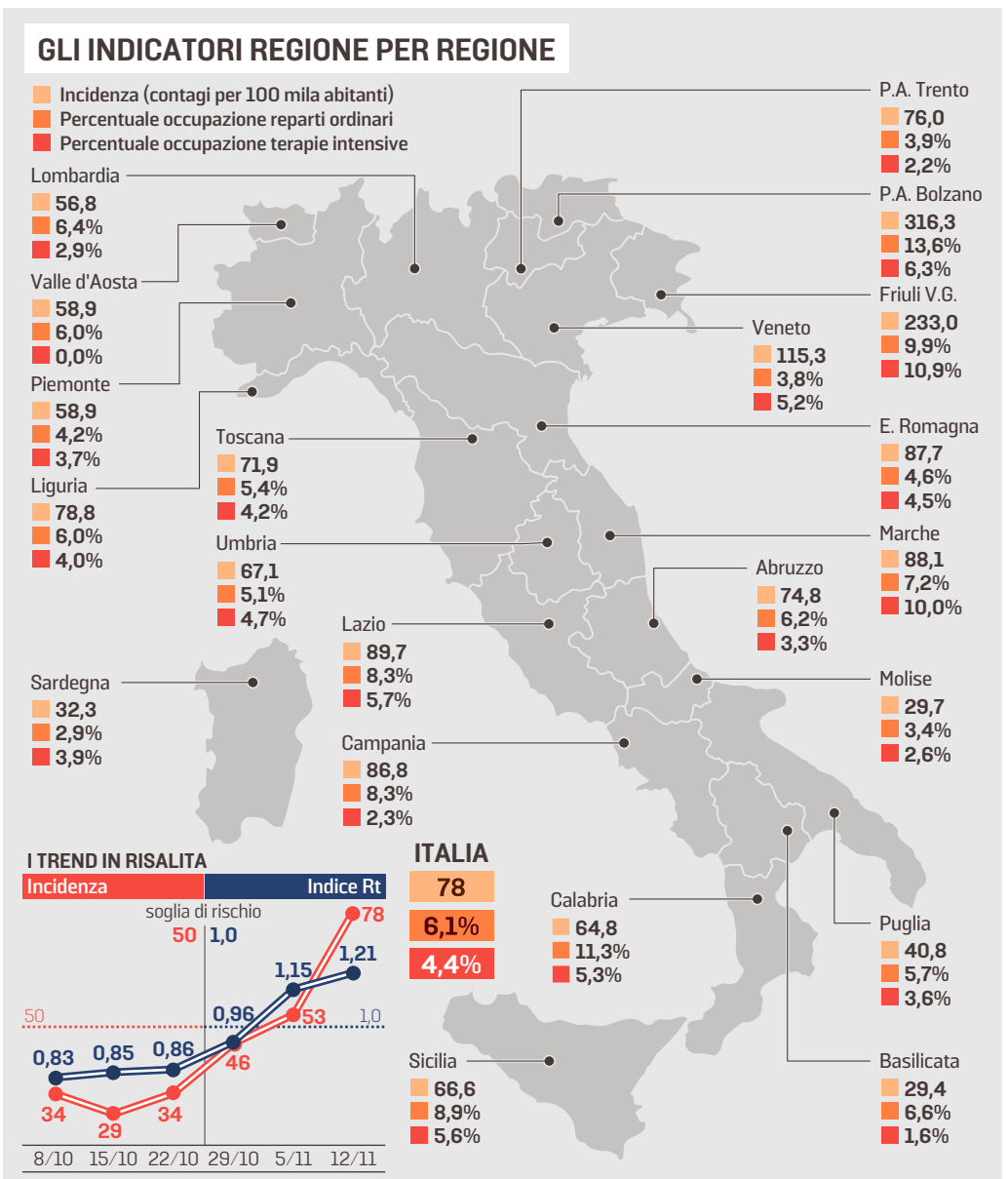
Il numero che preoccupa di più è 1,21, l'indice di replicazione del virus, l'oramai celebre l'Rt. Solo tre settimane fa era a 0,86 e gli scatti in avanti maggiori ci sono stati negli ultimi 14 giorni. Il che significa che continuando di questo passo a dicembre potremmo aver toccato quota 2 e a partire da quel livello la crescita dei contagi diventa esponenziale.

I numeri che consolano sono invece 6,1 e 4,4, le percentuali di occupazione dei letti, rispettivamente nei reparti di medicina e nelle terapie intensive. Parecchio distanti dai valori soglia del 15 e del 10%, che mandano in fascia gialla quando vengono superati entrambi e l'incidenza settimanale dei casi è sopra 50, com'è oramai in quasi tutte le regioni. Questo perché i vaccini, anche a distanza di oltre sei mesi dalla seconda dose, proteggono in oltre l'80% dei casi da un'evoluzione grave della malattia. Anche se poi la situazione è parecchio diversa da un angolo all'altro del Paese, con il Friuli Venezia Giulia che prima di Natale rischia il giallo, visto che l'incidenza è a oltre 247, le terapie intensive occupate all'11% e i letti in medicina al 10%.

A rischio ci sono anche le Marche, con un'incidenza di quasi 85 casi e con il 9% dei letti occupati in terapia intensiva è vicina al limite di guardia, anche se nei reparti ordinari solo il 7% dei letti è occupato da pazienti Covid. Ed è anche per questo andamento anomalo dei ricoveri, che dovrebbero aumentare prima negli altri reparti e poi nelle terapie intensive, che qualcuno tra gli scienziati del Cts sta suggerendo di tornare alla vecchia regola che spedisce nella fascia con le maggiori restrizioni anche se si supera solo una delle due percentuali che fanno andare in affanno gli ospedali.

«In questo momento vediamo un aumento dei casi ma non un aumento importante dei ricoveri, naturalmente se dovesse esserci un aumento anche di questi scatteranno una serie di misure oltre la vaccinazione» ha messo in chiaro il direttore della programmazione del ministero della Salute, Gianni Rezza, commentando i dati del monitoraggio settimanale a cura dell'Iss. Che dà tutti numeri in salita, perché se l'Rt in una settimana sale da 1,16 a 1,21, l'incidenza settimanale dei casi ogni 100 mila abitanti da 53 balza a 78, mandando sempre più in affanno l'attività di contact tracing, indispensabile per spegnere sul nascere i nuovi focolai. Tant'è che sono in forte aumento i nuovi casi non associati a catene di trasmissione, 11 mila contro gli 8.326 della settimana precedente, riferisce il report.

I nostri numeri restano comunque tra i migliori d'Europa, come certifica la mappa dell'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione delle malattie, che colloca l'Italia tra i Paesi a basso indice di preoccupazione, insieme a Malta, Spagna e Svezia. Ma che non sia il caso di dormire sugli allori ce lo ricorda il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, quando chiede di mantenere alta l'attenzione «perché le parti dell'Italia confinante con il lato orientale dell'Ue comincia-



Fonte: ministero della Salute, Protezione civile
L'EGO - HUB

Il fisico: «Il rapporto tra contagi e ricoveri è simile all'anno scorso»

Sestili: «I casi raddoppiano decisivo fare la terza dose»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Il fronte da tenere sotto controllo è quello degli ospedali, con una domanda in più rispetto all'anno scorso: con i vaccini quanti contagi possiamo permetterci senza far crescere troppo i ricoveri?». Per Giorgio Sestili, fisico romano che con Roberto Battiston ha ideato algoritmi alternativi per il calcolo dell'indice Rt, la risposta è che «purtroppo rispetto al passato il rapporto non è cambiato. I vaccini ci hanno aiutato, ma stanno perdendo efficacia. Occorre accelerare con le terze dosi per impedire che nei prossimi mesi, al crescere del contagio, la gente finisca in ospedale come l'anno scorso».

Qual è la fotografia della situazione attuale?

«Si vede una crescita dei contagi in tutta Europa. I vaccini ci hanno permesso di tornare a una vita quasi normale, ma la loro durata è limitata e in giro c'è la variante Delta molto contagiosa. Certo, l'anno scorso in questo periodo eravamo sui 35 mila casi giornalieri, oggi sono 7 mila, e allora c'erano 10 volte le persone di oggi in ospedale. Senza contare che per il momento l'Italia è tutta in bianco, mentre un anno fa tendeva al rosso».

Quanto crescerà il contagio?

«Il tasso di crescita è del 50 per cento ogni settimana, dunque ogni due settimane i casi raddoppiano. E pure il tasso è in aumento. A questo ritmo a fine novembre arriveremo a 15 mila casi giornalieri e a Natale a oltre 30 mila».

Quali sono le variabili?

«Il contagio potrebbe crescere di più o di meno a seconda del suo andamento e delle misure di contenimento. Tra le variabili in gioco ci sono la velocità di somministrazione della terza dose, la vaccinazione dei bambini fondamentale per ridurre i contagi, l'inasprimento del Green Pass e le zone gialle».

Incidono di più i non vaccinati o il calo dell'immunità?

«Ora sono più importanti le terze dosi per rinforzare la grande maggioranza dei vaccinati. Diversi studi dimostrano la riduzione della protezione nel tempo. E i dati sull'ultimo mese dell'Istituto Superiore di Sanità rivelano che i casi gravi riguardano i non vaccinati, ma il coinvolgimento dei vaccinati aumenta col crescere dell'età. Gli anziani perdono più velocemente la protezione, perché sono stati vaccinati prima e hanno meno memoria immunitaria».

Come si spiega il caso Germania?

«Italia e Francia sono gli unici Paesi con il Green Pass, dunque incentivano la vaccinazione e non mischiano nei locali al chiuso le persone protette con quelle non protette. Austria e Germania pagano l'introduzione in ritardo di questo meccanismo, applicato ora ai locali e non nei luoghi di lavoro, senza tamponi. I Paesi dell'Est inoltre scontano invece una vaccinazione in media sul 30 per cento».

Anche in Italia bisogna togliere i tamponi dal Green Pass?

«Il Green Pass funziona, ma di fronte a un peggioramento della situazione sarebbe saggio rivederne i parametri. Tra le varie misure possibili c'è quella di togliere i tamponi, tenendo presente che il Green Pass italiano vale anche per il lavoro. L'alternativa sarebbero nuove chiusure».

La durata del Green Pass va rivista?

«È una scelta politica, ma stando alla scienza è ovvio che dovrebbe durare sei mesi».

La caduta dell'immunità è benzina sul fuoco dei No Vax?

«Si tratta di argomenti complessi che non vanno strumentalizzati e comunque ai vaccini e ai richiami non c'è alternativa». —

GIORGIO SESTILI
FISICO E DIVULGATORE SCIENTIFICO

I vaccini ci hanno aiutato molto ma perdono di efficacia. Il Green Pass è strategico e ora va rafforzato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Il piano del governo: la durata potrebbe tornare di 9 mesi, non basterà un tampone. Nuove regole per i cambi colore
Per passare in zona gialla alle regioni sarà sufficiente superare uno solo dei parametri fissati e non più tutti e tre insieme

Certificato più breve e solo ai vaccinati «Un giro di vite per salvare il Natale»

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

Un Green Pass a prova di contagio da concedere solo a guariti e vaccinati e con una durata ridotta da 12 a 9 mesi, per spingere gli italiani a correre prima possibile verso la terza dose. Magari semplificando la vita a chi deve farla, senza l'obbligo di prenotazione e chiamando in causa medici di famiglia e farmacisti per convincere i dubbiosi. E per proteggere gli ospedali «booster» obbligatorio per i sanitari, visto che fino ad ora solo un terzo si è fatto avanti per ricevere la dose di rinforzo. Senza escludere la possibilità di far scattare il passaggio delle regioni in fascia gialla anche solo con il tasso di occupazione dei letti in terapia intensiva sopra la soglia di sicurezza del 10%, senza che anche quello dei posti nei reparti di medicina superi il limite del 15%.

Scritto e stampato ancora non c'è ma è questo il menù di Natale che il governo sta pensando di presentare agli italiani se il virus da qui a fine mese non dovesse frenare la sua avanzata. Cosa possibile solo correndo con le terze dosi, come sollecitano Speranza e Figliuolo. Anche se il ministro della Salute per ora preferisce non scoprire le carte, negando novità in vista sul Green Pass. Anche perché per ora la quarta ondata è tutta nella crescita montante dei contagi. Ma gli esperti hanno già spiegato che procedendo di questo passo anche ricoveri e morti sono destinati a crescere. Non come nelle precedenti ondate, perché i vaccini proteggono ancora bene contro le forme severe di malattia, ma il rischio che più di una regione finisca già prima delle feste per mandare i suoi ospedali in affanno c'è tutto. Con il conseguente ritorno alle mascherine anche all'aperto, alla capienza contingentata nei luoghi dello svago. Proprio quello che Draghi vuole evitare per non perdere la spinta alla crescita che i consumi natalizi portano con sé.

Per questo la prima opzione è quella di usare il Green Pass come la carota che deve portare più italiani possibile verso la terza dose, senza la quale la curva pandemica è destinata a crescere via via più impetuosamente. I dati dell'Iss lo dicono chiaramente: dopo più di sei mesi dalla seconda dose la protezione vaccinale dal contagio scende dal 75,7 al 50,2% e quella da forme severe di malattia, pur mantenendosi alta, cala dal 91,8 all'82,1%. Ieri sera 427 mila super fragili e 2 milioni e 264 mila tra sanitari, over 60 e ospiti delle Rsa aveva fatto la terza dose, poco più del 45% di quelli che in questo momento possono farla essendo trascorsi sei mesi dalla seconda. Ma quando a dicembre si apriranno le porte del «booster» anche agli over 40, gli italiani da mettere in fila con il braccio scoperto saranno ben 27 milioni e 116 mila, anche se le somministrazioni saranno scaglionate nel tempo, perché nessuno pensa di abrogare la regola dei sei mesi di distanza tra seconda e terza dose. Per evitare troppe defezioni nella nuova campagna vaccinale l'arma che più di uno scienziato suggerisce di utilizzare è però quella del Green Pass. «Molti hanno suggerito di rilasciare il certificato verde soltanto a chi è vaccinato e ai guariti da non più di sei mesi. Ma è una decisione che spetta alla politica. Se ne sta discutendo», ammette il direttore della prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, durante la conferenza stampa sul monitoraggio settimanale. Bisognerebbe far digerire la mossa a Salvini, ma è un'impresa riuscita già altre volte a Draghi.

L'altra carta da giocare è quella di ridurre da 12 a 9 mesi la durata del Green Pass, che dopo la terza dose si allunga di 12 mesi. Il problema è che molti italiani meno in là con gli anni vedranno il loro certificato scadere in primavera. Accorciandone la durata molti di loro sarebbero a quel punto spinti a mettersi in fila per la terza dose senza far passare troppo tempo dalla scadenza dei sei mesi.

Ma se bisogna correre è necessario anche potenziare la rete di somministrazione delle terze dosi. Così il generale Figliuolo è pronto a riaprire 70 hub della Difesa, dei quali 50 mobili. Le Regioni dal canto loro stanno già programmando di riaprire buona parte di quel 30% dei grandi centri vaccinali dismessi dopo l'estate ma in parecchi casi soltanto «dormienti». Tutto questo sollecitando soprattutto i medici di famiglia alla «chiamata attiva» dei propri assistiti.

Restano poi da convincere quei sei milioni e 827mila che non hanno ancora fatto nemmeno una dose. Tagliarli fuori dal Green Pass, ossia quasi da tutto, potrebbe essere un argomento convincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IPOTESI IN CAMPO

Chi potrà averlo

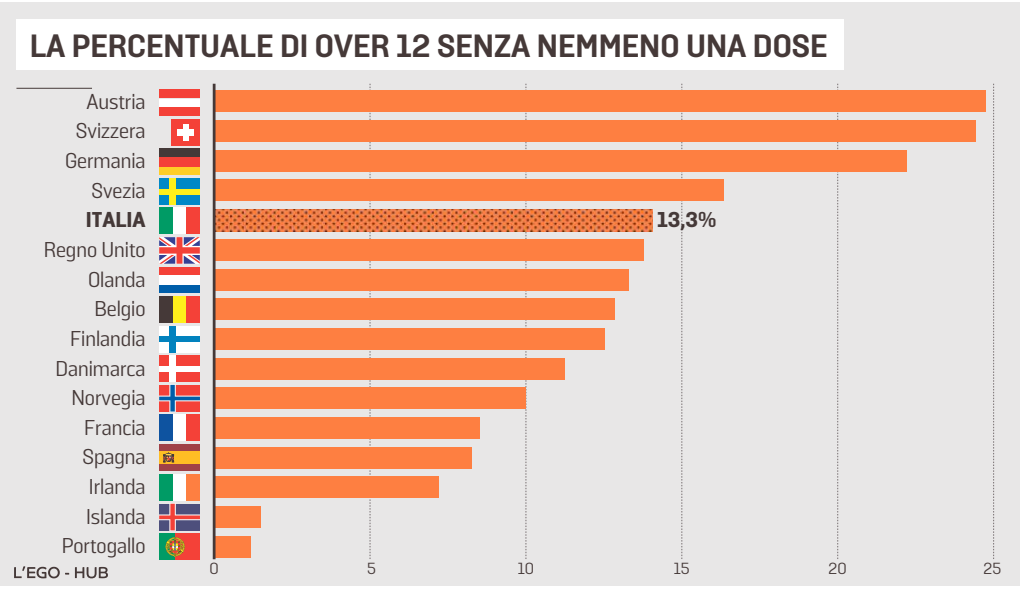
Tra le ipotesi al vaglio c'è quella di riservare il Green Pass solo a chi si vaccina o è guarito dal Covid, in modo da incentivare la partecipazione alla campagna vaccinale tra chi è ancora dubbioso: un tampone negativo non sarà più sufficiente

Non più un anno

La validità della certificazione verde potrebbe inoltre tornare quella originaria, ovvero 9 mesi dall'ultima dose e non più 12 mesi: nei piani del governo questa iniziativa dovrebbe spingere gli indecisi riverso la terza dose di vaccino, considerata decisiva a contenere l'aumento dei contagi che si sta registrando

Zona gialla più facile

Adesso per finire in zona gialla una regione deve superare l'incidenza di 50 casi su 100mila abitanti nonché il 10% e il 15% di occupazione posti letto in reparti ordinari e terapie intensive. Ora si pensa di rendere sufficiente lo sforamento di un solo parametro dei tre parametri finora presi in considerazione



Gli over 40 da mettere in fila con il braccio scoperto saranno 27 milioni e 116mila

IL BOLLETTINO

8.516
I positivi
I nuovi contagi su 498.935 tamponi con tasso di positività salito dall'1,4% all'1,7%

68
Le vittime
I decessi da Covid nelle ultime 24 ore Il totale in Italia è salito a 132.686

445
Terapie intensive
I pazienti ricoverati in terapia intensiva 23 in più rispetto al dato di giovedì

SU TELEGRAM SI MOLTIPLICANO GLI INVITI A SCENDERE IN PIAZZA

Allerta per i cortei No Pass, centri storici vietati Appello di Lamorgese: «Confido nel senso civico»

Flavia Amabile / ROMA

Centri storici blindati, strade degli acquisti di Natale proibite ma sarà comunque un sabato di manifestazioni in tutt'Italia. Sulle chat di Telegram si sono moltiplicati nelle ultime ore gli inviti a scendere in piazza per «disobbedire al divieto». La direttiva del ministro dell'Interno però è chiara: ha vietato cortei in zone come piazza Duomo a Milano, il centro di Napoli, piazza del Popolo a Roma o qualsiasi piazza e strada vicina ai palazzi del potere. Sarà vietata anche la sfilata in auto annunciata a Padova nel pomeriggio, nella speranza di aggirare i divieti. Sono stati i comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza in queste ore a individuare le aree dove sarà possibile manifestare in modo che - secondo le direttive del ministero - non si danneggino ulteriormente le attività economiche né si limitino le libertà degli altri cittadini.

La ministra Luciana Lamorgese

A chi scenderà in piazza la ministra Luciana Lamorgese ha rivolto l'invito a far prevalere «senso civico» e a rispettare le regole. «L'importante - ha avvertito - è che non ci siano pericolose forzature». A Milano, dove ci si prepara alla diciassettesima manifestazione dei No Green Pass e di scontri, il prefetto ha deciso la linea dura fino al 9 gennaio. Regole molto rigide anche a Roma e in molte altre città. A Napoli per «le ridotte dimensioni nonché per la presenza di una elevata concentrazione di attività commerciali e di un consistente, abituale transito pedonale di residenti e turisti» è stato vietato il centro storico. A Bergamo, suo malgrado città simbolo della prima fase della pandemia, sono vietate le manifestazioni in quasi tutto il centro. A Cremona il prefetto ha deciso lo stop nelle vie del centro almeno fino al 10 gennaio. A Trento, con i mercatini di Natale alle porte, si è deciso di vietare i cortei nel centro storico, così come dall'altro lato della penisola. A Matera è vietata la zona dei Sassi. A Gorizia si è concesso al corteo un percorso di soli 200 metri, dalla stazione al parco della Rimembranza. A Genova per ora non ci saranno piazze proibite. A Cagliari l'iniziativa dei «No Green Pass» in piazza Garibaldi è stata autorizzata ma sarà oggetto di controlli per evitare assembramenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ristoratore

Marco Pagin arriva dal Veneto e un anno fa ha deciso di aprire un ristorante di pesce in centro: "La Bricola": «Da lunedì siamo quasi vuoti: un momento difficile».

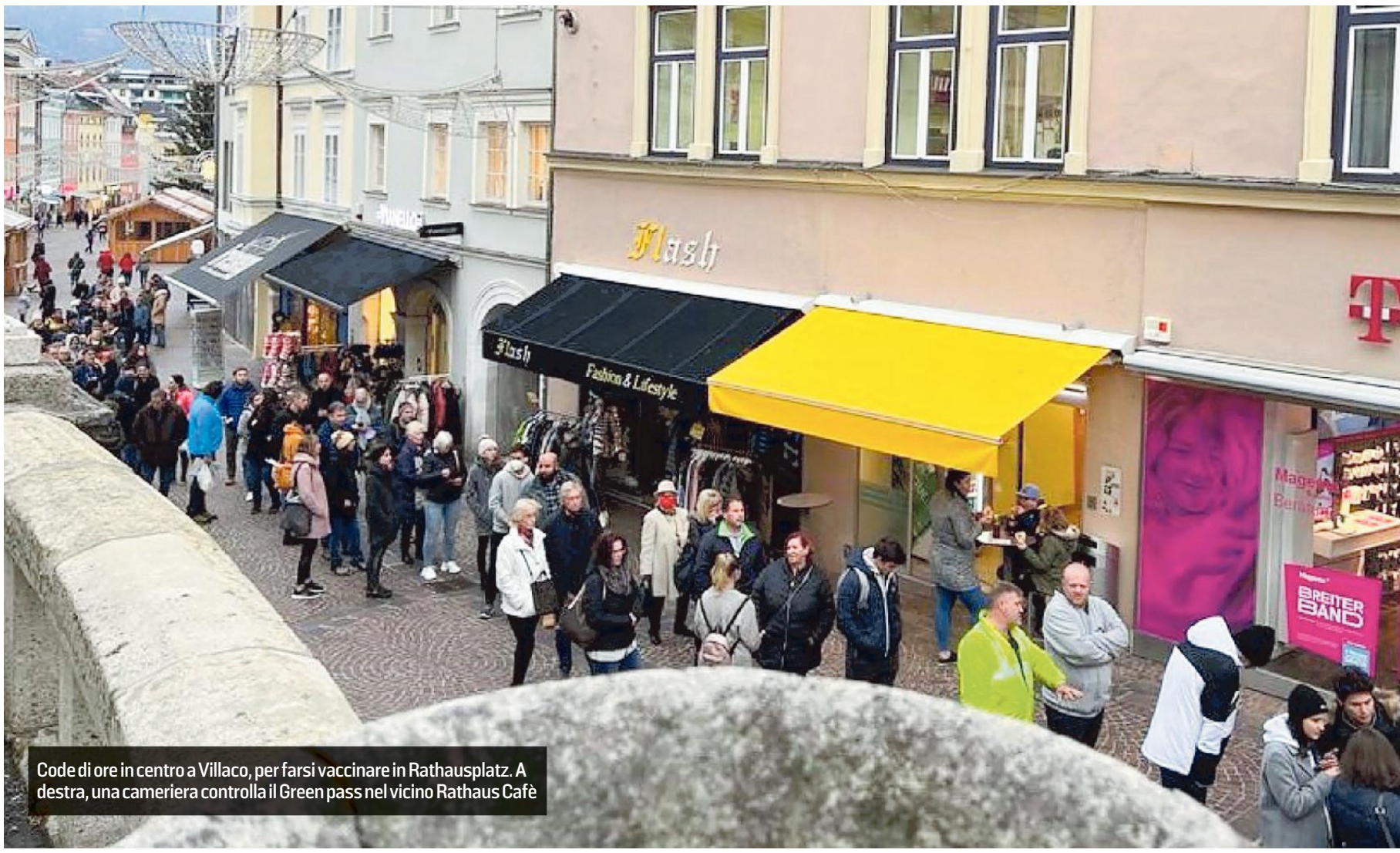
Le negozianti

I negozi di abbigliamento – come da "Evelyn" in Ringhauer Gasse – non risentono invece delle nuove regole: lo confermano Evelyn Sima e Cinzia Finessi.

Il barbiere

È desolato Karam Atallah, barbiere in Italienersrasse nel negozio "Silver cut". «Gli affari sono calati del 70 per cento. Devo mandare via i clienti senza pass».

L'emergenza coronavirus



Code di ore in centro a Villaco, per farsi vaccinare in Rathausplatz. A destra, una cameriera controlla il Green pass nel vicino Rathaus Cafè

L'Austria mette i no vax in lockdown Villaco fra paura del virus e bar vuoti

Nuova stretta del Governo da mercoledì. Intanto nella città oltreconfine locali e ristoranti perdono anche l'80%

Alberto Lauber
/ INVIATO A VILLACO

Bar e ristoranti semivuoti, mercatini e iniziative natalizie probabilmente annullati, i numeri del virus in crescita esponenziale: Villaco, la prima importante cittadina austriaca che si incontra dopo il confine di Tarvisio, è sotto pressione. Deve fare i conti – come tutto il paese – con le nuove regole molto stringenti che da lunedì stanno mettendo al margine della vita sociale i non vaccinati con le nuove regole ribattezzate "2G". Ma deve anche fronteggiare i rischi sanitari di una epidemia in evoluzione rapidissima.

LOCKDOWN IN ARRIVO PER I NON VACCINATI

Proprio la crescita esponenziale dei contagi ha spinto ieri il cancelliere austriaco Alexander Schallenberg a prevedere un lockdown per i non vaccinati a livello nazionale. Un lockdown dei no vax «sembra inevitabile», ha detto infatti Schallenberg, precisando che non ci sarà «un lockdown di solidarietà dei vaccinati». «Non comprendo perché due terzi della popolazione dovrebbe limitare le proprie libertà solo perché un terzo esita» a vaccinarsi, ha aggiunto il cancelliere. «Questo Natale sarà scomodo per i non vaccinati», ha detto. I dettagli saranno messi a punto questo fine settimana e da mercoledì 17 novembre il blocco per soggetti "no vax" con molta probabilità entrerà in vigore in tutti e nove i Laender della Nazione. Secondo il cancelliere, «i controlli saranno effettuati a campione, si potrà lasciare l'appartamento per andare a lavorare, fare le commissioni necessarie e sgranchire le gambe» ma ha anche precisato, «non viviamo in uno stato di polizia e non possiamo e nemmeno vogliamo controllare ogni angolo della strada». Le persone non immunizzate potranno uscire di casa solo per scopi professionali e per soddisfare i bisogni primari (medico, farmacia, fare la spesa). Contrariamente ad un lockdown rigido, le aree del commercio al dettaglio, la gastronomia e il tempo libero resteranno aperte, ma solo per vaccinati e guariti. Nel frattempo il ministro della Sanità, Wolfgang Mueckstein, ha annunciato che gli operatori sanitari, medici, infermieri dovranno essere vaccinati contro il coronavirus, così come tutto il personale che lavora nella sanità. Ancora prima di questa novità di forte impatto, gli austriaci hanno dovuto fronteggiare le nuove regole che escludevano già i non vaccinati dai locali pubblici.

Il cancelliere Schallenberg

LA CORSA ALLE VACCINAZIONI

Anche a Villaco la prima reazione, istintiva, è stata quella della corsa al vaccino: martedì – all'indomani dell'introduzione delle regole "2G" – si sono subito create lunghe code nel cuore della città. Centinaia di persone si sono messe in fila per essere immunizzate nei locali del palazzo municipale in Rathausplatz, attendendo il proprio turno anche per due-tre ore (non è prevista la prenotazione). Fino alla scorsa settimana la percentuale dei vaccinati in Austria era tra le più basse d'Europa, sfiorando il 60%. Ora la rincorsa è difficile. Ci sono comunque molte persone che non vogliono vaccinarsi. Proprio per questo il Governo ha introdotto da lunedì la regola delle "2G": l'accesso a bar, ristoranti, pasticcerie, parrucchieri, estetiste è consentito ora soltanto a chi è vaccinato (geimpft) o guarito negli ultimi sei mesi (genesen). Sul lavoro si potrà ancora accedere con le "3G",

Atrio a Villaco: un bar semivuoto

ossia con una delle due regole precedenti oppure con la negatività del tampone (getested).

Una rivoluzione copernicana che per il momento non sta provocando reazioni da parte dei non vaccinati. Non avere più questa fetta di popolazione tra la clientela è però molto penalizzante per chi gestisce un esercizio pubblico.

LOCALI E NEGOZI IN DIFFICOLTÀ

Al **"Rathaus Cafè"**, che si trova in centro proprio sotto il municipio, spiegano che gli incassi sono calati in pochi giorni anche dell'80 per cento. Pochi clienti. E anche gli italiani sono spariti. Nel bar, comunque, si fa tutto con regolarità: appena entrati una cameriera chiede gentilmente un certificato che comprovi una delle due "G" o, nel caso di noi italiani, il Green pass. Si deve anche compilare un modulo con le proprie generalità, il numero di telefono e l'email. Poi ci si può togliere la mascherina, che comunque non è prevista all'aperto.

Nella vicina Postgasse, c'è un ristorante di pesce gestito da italiani, **"La Bricola"**. «È un disastro – ammette allargando le braccia Marco Pagin, il titolare –. Se fino a qualche giorno fa a pranzo facevamo anche una trentina di coperti, ora siamo quasi vuoti». Nonostante questa tensione, non ci sono proteste. «Qui non è come in Italia – prosegue Pagin – . Per il momento la gente ha accettato le nuove regole. Noi facciamo la nostra parte controllando che chi entra rispetti la regola delle 2G. Anche perché i controlli ci sono: arrivano poliziotti e un magistrato. Si rischiamo multe di migliaia di euro».

Girando nel centro storico si nota un certo movimento, ma nei negozi ci sono pochi clienti. Pochissimi. Le casette natalizie che dovevano ospitare il mercatino – che attira anche molti italiani – sono desolatamente chiuse. Molto probabilmente quest'anno l'iniziativa sarà annullata per la crescita dei contagi. Nei bar, anche all'esterno, i camerieri controllano la regolarità della documentazione di chi si siede ai tavoli. Gli addetti ai lavori ripetono che tutto viene accettato tranquillamente. Questa settimana l'unica protesta che si è registrata è stata quella "al contrario" dei medici che hanno interrotto per pochi minuti l'attività negli ospedali per far presente alla popolazione la gravità del momento. E i numeri lo confermano. Ieri sono state registrate 11.798 nuove positività e 40 persone sono decedute facendo salire a 11.641 il numero delle vittime da inizio pandemia. Preoccupante l'incremento nell'ultima settimana dei ricoveri in ospedale: i pazienti Covid nei normali reparti sono 2.294 e ben 436 in terapia intensiva.

Un locale avverte: si entra con 2G

Anche a Villaco a non risentire particolarmente della regola del "2G" sono negozi come quelli di abbigliamento. Da **"Evelyn"**, in Ringhauer Gasse, la titolare Evelyn Sima e la dipendente italiana Cinzia Finessi sottolineano però il nervosismo della clientela: «Tutti si stanno lamentando, è un momento difficile. Noi per il momento non stiamo risentendo di cali nel fatturato».

Sono invece con il morale a terra Karam Atallah e Mohamad Alsaidi, entrambi di origine palestinese, che lavorano come barbieri nel negozio **"Silver cut"** di Italienerstrasse. Come in tutti i negozi che offrono servizi alla persona, l'accesso dei clienti è regolato dalla norma del "2G": «Gli affari sono calati del 70%. Tanti clienti vengono qui senza la documentazione regolare e dobbiamo mandarli via. Così non va». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La barista

Angelika Praunseis lavora al bar gelateria "Bellaggio", all'interno del centro commerciale "Atrio": deve far fronte a «incassi in calo del 50 per cento».

I tamponi gratis

All'esterno del centro commerciale "Atrio" c'è un punto-tamponi, come indica la freccia sul marciapiede: il test è gratuito, come nel resto del Paese.

La libreria

Sempre all'interno di "Atrio" c'è la libreria "Thalia.at" dove possono entrare anche i non vaccinati. La cassiera conferma che non ci sono stati cali di fatturato.

Il grande punto vendita frequentato da italiani

Nel megacentro Atrio i caffè semideserti e le mascherine Ffp2

LA GALLERIA

Frequentato e conosciuto anche da molti italiani, il grande centro commerciale "Atrio" di Villaco è un "termometro" affidabile per capire come stanno rispondendo gli austriaci alla nuova stretta del Governo che ha introdotto la regola delle "2G". All'esterno è stato allestito un punto dove vengono eseguiti i tamponi (gratuitamente come altrove). All'interno ci sono cartelli che annunciano le date delle giornate di vaccinazione nello stesso centro commerciale (dove bisogna indossare la mascherina Ffp2). Basta camminare negli enormi spazi dell'edificio di Kärntner Strasse per capire che – come in centro città – a soffrire particolarmente per la mancanza dei clienti no vax sono bar, ristoranti, pasticcerie. «In questi giorni stiamo perdendo almeno il 50 per cento del fatturato – ammette Angelika Praunseis da dietro il bancone del bar gelateria **"Bellaggio"** – . Le persone non vaccinate ora non possono più entrare in locali come il nostro». Quando un cliente si siede al tavolo, le cameriere del "Bellaggio" chiedono innanzitutto se è in possesso di uno dei due documenti che consente di soddisfare la regola del "2G": il certificato vaccinale o quello di guarigione. «La gente è tranquilla, ci mostra i documenti, noi verifichiamo e a quel punto accettiamo l'ordinazione. Nessun problema, nessuna contestazione» precisa Praunseis.

Tutto ciò avviene anche negli altri bar e ristoranti di "Atrio", poco frequentati nonostante la pausa pranzo consenta di disporre di un po' di tempo libero. Nelle infinite tipologie di negozi in attività nel centro commerciale, l'impatto delle nuove regole è diverso. Sembra non risentirne **"Thalia.at"** dove si vendono soprattutto libri, ma anche oggetti-regalo. «Qui basta avere la mascherina, il pass non è previsto – spiega la cassiera – e credo che proprio per questo motivo non abbiamo subìto alcuna conseguenza dal punto di vista delle vendite».

«Noi stiamo perdendo sicuramente una parte del fatturato – spiega una commessa di **"Intimissimi"** – nonostante basti avere la mascherina per entrare. È un momento difficile». —

A.L.

IN VIGORE DA LUNEDÌ 8

La regola "2G"

Da lunedì è in vigore in Austria una nuova norma per cercare di tenere sotto controllo i contagi: il governo ha deciso che per le persone al di sopra di 12 anni vige la "regola delle 2G". Sono ammessi in diversi settori della vita quotidiana solo vaccinati (geimpft) o guariti nei sei mesi (genesen). Sul lavoro si può ancora accedere con la negatività del tampone antigenico o molecolare. Ai "no Covid-vax" è vietato entrare e consumare nei ristoranti, nei bar, nelle tipiche Konditorei (pasticcerie), soggiornare in tutte le tipologie delle strutture ricettive, entrare nella "bolla" delle movide e in luoghi dove vengono erogati servizi per la cura della persona (parrucchiere, estetiste, barbieri e centri massaggi). Stessa regola vale anche per eventi culturali e sportivi con 25 o più persone, nonchè sugli impianti di risalita. La regola delle "2G" vale anche per le visite negli ospedali e case di riposo. È obbligatorio indossare la mascherina Ffp2 nei negozi, nelle biblioteche, nei musei e sui trasporti pubblici. —

L'INTERVISTA

«In fila ore per i vaccini così ne verremo fuori»

Il sindaco Günther Albel cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno «Situazione grave, ma in due-tre settimane i numeri caleranno»

Alberto Lauber
/ INVIATO A VILLACO

Ha aperto le porte del municipio alla cittadinanza, organizzando il centro vaccinale proprio all'interno del Comune. Il sindaco di Villaco Günther Albel sta spingendo sull'acceleratore per far risalire anche nella sua città il numero dei vaccinati che – come nel resto dell'Austria – è piuttosto basso. Supera appena il 60 per cento. Troppo poco per proteggere la popolazione dalla nuova ondata del virus, che infatti sta mettendo a dura prova il sistema sanitario. Non per niente da lunedì sono scattate in tutta l'Austria le nuove restrizioni che sono in pratica un lockdown per i non vaccinati. Dopo l'introduzione di queste nuove regole, le code per ricevere il vaccino si sono improvvisamente allungate.

Sindaco Albel, può spiegare ai lettori del Messaggero Veneto che reazioni sta notando fra gli abitanti di Villaco e fra gli austriaci in generale dopo l'introduzione delle nuove regole sul "2G"?

«Il numero delle vaccinazioni sta crescendo sensibilmente. La scorsa settimana le persone immunizzate a Villaco sono state 2.500 contro le 800 di quella precedente. E martedì nei locali del municipio abbiamo immunizzato 400 cittadini. Villaco è una città di 63mila residenti. Dunque è facile fare due calcoli e capire che le nuove vaccinazioni rappresentano una quota notevole».

Pensa che queste regole più stringenti possano provocare contestazioni da parte di chi non è vaccinato? In Italia chi protesta contro il Green pass è sceso in strada usando anche la violenza.

«No, non vedo tendenze di questo tipo da noi. E penso che ciò sia in parte spiegato dal fatto che in Austria i test sono gratuiti. Anche i tamponi molecolari. A Villaco abbiamo aperto un paio di centri dove vengono eseguiti gratuitamente tamponi e vaccinazioni».

Che tipo di reazione sta notando in Austria e a Villaco tra i proprietari di bar, ristoranti, negozi e altre attività? Si lamentano per il calo degli incassi?

Il sindaco Albel e l'annuncio di una giornata vaccinale da Atrio

«Naturalmente sono spaventati per le possibili ricadute sulla clientela e sugli incassi. Ma dobbiamo anche considerare che molte persone hanno accolto con sollievo le nuove restrizioni. La gravità della situazione è ben chiara alla maggior parte della popolazione».

È preoccupato per la crescita costante dei contagi da Covid-19 a Villaco e in Carinzia?

«Tutti noi logicamente vorremmo che i numeri della pandemia fossero i più bassi possibile. Fortunatamente la situazione nell'ospedale di Villaco è completamente sotto controllo. E siamo sicuri che le restrizioni e il numero crescente di cittadini vaccinati si rifletterà sulla quantità dei nuovi casi di infezione. Questi numeri dovrebbero calare in due-tre settimane».

Ci può dare qualche dato sulle persone vaccinate nella sua città e in Austria? Può quantificare l'aumento delle persone immunizzate in questi ultimi giorni?

«Siamo circa al 62% di persone residenti a Villaco completamente vaccinate. Ciò corrisponde al 68 per cento dei residenti da dodici anni in su. Teniamo presente che finora non si possono vaccinare i più piccoli. E questa è esattamente la percentuale dell'intera Carinzia. La crescita dei nuovi vaccinati è enorme. La gente sta in fila anche due ore pur di essere vaccinata. Tutti i centri sono pieni di gente».

Cosa si può prevedere per le prossime settimane? Pensa che i cittadini continuino a rispondere all'emergenza con una corsa alle vaccinazioni?

«Ripeto, la corsa è già partita ed entro pochi giorni organizzeremo nuove offerte di vaccinazioni nel cuore della città». —

Il critico inaugura una mostra ma non rispetta le norme e a un certo punto si toglie le scarpe
Zanin: «Comportamento non dignitoso». Moretti (Pd): «Ha fatto il tampone prima di entrare?»

Trieste, Sgarbi in Regione a piedi nudi sul tavolo e senza la mascherina

Diego D'Amelio / TRIESTE

Per consiglieri regionali e dipendenti vige l'obbligo del Green pass e pure quello di un tampone extra da effettuare prima della seduta d'Aula, ma Vittorio Sgarbi si presenta in piazza Oberdan senza mascherina per inaugurare una mostra dell'artista Luciano Ceschia. A un certo punto il parlamentare si accomoda sui divanetti all'ingresso dell'emiciclo e si toglie pure scarpe e calzini, poggiando i piedi su un tavolino, forse per celebrare il fatto che quell'area del Consiglio sia chiamata dai politici col nome di "Passi perduti".

La nota dell'ufficio stampa del Consiglio è molto calda nei confronti del critico: «Il solito, irrefrenabile Sgarbi – curioso, irruento, disarmante nella sua sincerità – ha inaugurato oggi (ieri, *ndr*) la mostra, seminando per un'ora lo scompiglio nei corridoi del Consiglio regionale tra selfie, autografi, battute salaci e siparietti con il governatore Fedriga, il presidente del Consiglio regionale Zanin e l'assessore Scoccimarro. Lusinghiero il giudizio dell'esigente critico d'arte, parlamentare e showman, sull'esposizione».

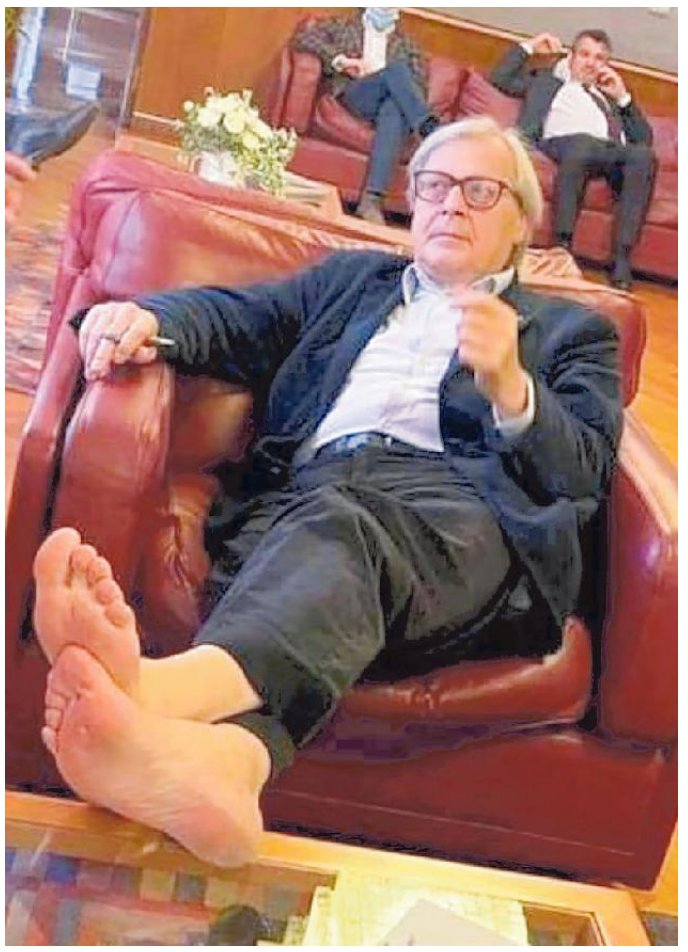
Sgarbi è vaccinato e ha il Green pass, ma la mascherina resta costantemente sotto il mento, quando non in tasca. Al chiuso dovrebbe stare invece al suo posto, a coprire naso e bocca. Accade nel palazzo dove il presidente Zanin ha appena introdotto il tampone obbligatorio anche per i vaccinati, per rafforzare la certezza di non avere eletti e dipendenti positivi. Accade alla presenza del governatore Fedriga, che tuona da giorni sulla necessità di rispettare le regole di prevenzione per evitare far impennare la curva dei contagi.

Le prime critiche arrivano dal consigliere M5s Mauro Capozzella, che mette su Facebook la foto di Sgarbi piedi scalzi e senza mascherina accompagnata da un breve commento: «Sgarbi ospite della più importante istituzione della nostra Regione (guidata dal centrodestra)». Sgarbi risponde: «Meglio i miei piedi nudi che le vostre teste vuote. Ho presentato il grande scultore Ceschia con molti buoni argomenti e generale soddisfazione. Non era presente nessun consigliere dei cinque stelle, cui non interessa dell'arte ma solo dei miei piedi. E con i piedi ragionano».

Il presidente Zanin precisa che «il controllo del Green pass di Sgarbi è stato fatto all'ingresso, mentre il tampone aggiuntivo non era necessario, non essendo prevista una lunga permanenza a palazzo. Sgarbi è stato invitato dagli organizzatori e non dal Consiglio. Quando ha parlato della mostra si è effettivamente tolto la mascherina. Se poi ci sono immagini che mostrano il mancato rispetto delle norme in altri momenti, gli uffici deputati potranno irrogare le sanzioni del caso». Ma proprio le immagini dell'ufficio stampa del Consiglio mostrano Sgarbi che parla con Zanin e Fedriga senza mascherina. Quanto ai piedi scalzi Zanin dice «Non è avvenuto in mia presenza, ma è un comportamento non dignitoso, specialmente per un parlamentare».

Il capogruppo Pd Diego Moretti attacca: «Ci sono regole che vanno rispettate. Il deputato Sgarbi era costantemente senza mascherina e questo dà un pessimo esempio. Sorprende che nessuno gliel'abbia fatto presente, visto che noi passiamo giustamente le ore in Consiglio con la mascherina. Per consiglieri e personale c'è anche l'obbligo del tampone aggiuntivo. Sgarbi e i partecipanti alla mostra lo hanno fatto? Mettersi a piedi scalzi in un edificio istituzionale è un atteggiamento vergognoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vittorio Sgarbi senza mascherina e senza scarpe in Consiglio regionale

DI BERT (PROGETTO FVG)

«Ecco i soldi per collegare le case alle reti fognarie»

UDINE

«Con la decisione della Giunta si dà risposta a tutti quei cittadini in attesa di procedere con i collegamenti delle proprie abitazioni alle reti fognarie cittadine. Parliamo di oltre 160 cittadini che hanno presentato regolare domanda di contributo, accolta ma non finanziata per l'esaurimento dei fondi a disposizione. Con l'ulteriore stanziamento di 500 mila euro deliberato ieri dalla giunta regionale potranno tutti vedere accolta e finanziata la loro istanza, in quanto l'importo stanziato dall'esecutivo permette di scorrere l'intera graduatoria».

Lo rende noto il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg per una Regione Speciale/Ar riferendosi alla delibera approvata nella mattinata di ieri dalla giunta regionale, con lo stanziamento necessario a dare risposta a tutte le domande di contributo finalizzate alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, inserite nella graduatoria approvata lo scorso mese di aprile.

«È una risposta importante che diamo – commenta ancora il consigliere Di Bert – riconoscendo fino al 70 per cento della spesa per l'allacciamento; una misura che stante l'enorme adesione si dimostra particolarmente gradita anche per le modalità con cui è stato predisposto il bando oltre che per l'aumento del tetto contributivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUPRA *FORMENTOR*

DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, **DA 32.000 EURO**.

CUPRA

CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32.000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO_2 in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 30/11/2021, salvo variazione di listino.

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com

SERVICE
Sani Auto Trieste
Via Petronio, 1/B
34015 muggia
TEL. 040 4528602

I nodi del governo

Bonomi contro la manovra: aspettavo altro

Il leader di Confindustria sfida l'esecutivo: «Non c'è nulla per i giovani e le donne». La Lega: flat tax fino a 100mila euro

Luca Monticelli ROMA

Era da quasi un anno che non si vedeva Carlo Bonomi così arrabbiato con il governo, dai tempi del Conte 2 e del faccia a faccia con l'avvocato del popolo agli Stati generali sul Recovery plan. All'assemblea di Federmanager il presidente di Confindustria ha demolito l'impianto della manovra e ha criticato duramente il governo e il sindacato. Finora, al di là degli screzi con la Cgil, la vittima preferita dei suoi strali era stato il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, reo, agli occhi di Bonomi, di essere l'artefice del blocco dei licenziamenti. Il Bonomi "furioso" vede «all'orizzonte nubi sulla crescita» e fa a pezzi la finanziaria di Draghi, quella che doveva spingere lo sviluppo grazie alle risorse europee: «Io pensavo che questa legge di bilancio fosse il primo passo a servizio delle riforme che attendiamo da 25 anni». E invece, sottolinea, «per i giovani e le donne non c'è nulla».

La lista delle cose che non vanno, per il leader di Confindustria, è molto lunga. La «presunta» riforma degli ammortizzatori altro non è che «la prosecuzione della cassa integrazione pensata nell'epoca fordista». Il reddito di cittadinanza «va riformato perché non sta funzionando, non intercetta le fasce di incapienti al nord e disincentiva il lavoro al sud». Perciò, non andava rifinanziato. Stesso discorso per le politiche attive. «Si vogliono stanziare 4 miliardi per i centri pubblici per l'impiego – ricorda – quando sappiamo che non è lì che si incrociano domanda e offerta: sono un grande fallimento».

Sul fisco «serve un serio taglio contributivo al cuneo». Confindustria fa i conti con le proprie speranze deluse: «Mi aspettavo ben altro scenario, la partnership pubblico-privato non c'è». Per non parlare delle singole misure: «Il patent box (l'agevolazione sui brevetti, ndr) viene ucciso, la patrimonializzazione delle imprese non è sostenuta». L'attacco più forte di Bonomi è ai sindacati: «Si crede ancora che lo sciopero sia un ricatto per ottenere quello si vuole, ma è un mezzo per rifiutare il confronto e credo che in questo momento le soluzioni dobbiamo trovarle insieme».

Gianna Fracassi, vice segretaria della Cgil, commenta laconica: «Non ci sono le condizioni per un patto». Chi invece in un'intesa ci crede fortemente è la Cisl, che però bacchetta il numero uno di Confindustria: «Deve recuperare un rapporto con il sindacato, non criticarlo continuamente. Più siamo uniti, più forza avremo nel dialogo con il governo», afferma il segretario confederale, Angelo Colombini.

La manovra agita anche la maggioranza. Arrivata finalmente in Senato, comincerà il suo iter martedì prossimo. Sempre a Palazzo Madama, è entrata nel vivo la discussione sul decreto fiscale: la Lega ha presentato un emendamento, a prima firma Matteo Salvini, per estendere la flat tax al 15% agli autonomi con ricavi oltre i 65 mila euro e fino a 100 mila. In sostanza, si chiede di reintrodurre la norma del 2018 poi abrogata dal Conte 2. L'emendamento costa quasi due miliardi nel triennio e viene coperto con una riduzione del reddito di cittadinanza. I 5 stelle non l'hanno presa bene e sono in ansia per il Superbonus: temono un rallentamento delle ristrutturazioni green a causa dei controlli antifrode.

A tenere fermi i punti saldi della finanziaria, respingendo l'assalto alla diligenza dei partiti, ci penserà il Mef. Ieri, il ministro Daniele Franco ha tenuto una lectio magistralis alla Fondazione Einaudi di Torino sulla sostenibilità finanziaria e ambientale, ricordando che «elevati livelli di debito limitano l'efficacia delle politiche economiche e incidono sulla crescita. Nel nostro paese lo abbiamo visto ripetute volte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Presidente Sergio Mattarella ieri a Torino in occasione dell'inaugurazione del Palasermig

Il presidente della Repubblica: «È vero che siamo nella quarta ondata ma per fronteggiarla abbiamo agito per tempo e con determinazione»

La promessa di Mattarella: lascerò l'Italia in ottime mani

IL CASO

Maurizio Tropeano / TORINO

Nella sede della Fondazione Einaudi il ministro dell'Economia, Daniele Franco si appresa a tenere una lezione magistrale per ricordare Luigi Einaudi, il secondo presidente della Repubblica italiana. Sono le quattro del pomeriggio ed è l'ultimo appuntamento della visita di Sergio Mattarella a Torino. In quelle sette ore di incontri il Capo dello Stato ha ricevuto attestati di stima e di ringraziamento per il suo settennato al Quirinale. E succede anche lì. Il Presidente ringrazia e, nello stesso tempo, rassicura: «Nel Paese abbiamo tante risorse autorevoli e prestigiose. Lascerò l'Italia in ottime mani e nelle migliori condizioni». Certo non ignora l'evolversi della pandemia: è vero che c'è la quarta ondata ma per fronteggiarla abbiamo agito per tempo e con determinazione. Oggi siamo in condizioni migliori rispetto agli altri. E per il presidente della Repubblica il «merito è degli italiani» che hanno reagito con grande senso di responsabilità alla pandemia.

Le parole di Mattarella chiudono per ora la possibilità di una sua conferma al Colle, sollecitata anche ieri a Torino da chi non fa politica. «Se per caso tu avessi bisogno di qualche consiglio, noi ne abbiamo uno molto importante che migliaia e migliaia di persone ci hanno detto», aveva detto nella mattinata Ernesto Olivero, il fondatore del Sermig nella cerimonia d'inaugurazione di un impianto sportivo.

Non è periferia ma è un quartiere dove è forte la presenza di cittadini stranieri ed è piena di aree industriali dismesse e abbandonate. In questa via, in soli dieci mesi, è stato ha costruito un palazzetto dello Sport da 420 posti per le attività di tante ragazze e ragazzi del quartiere. Ieri mattina è arrivato Mattarella per l'inaugurazione. C'è uno stretto rapporto tra il Presidente e il fondatore del Servizio missionario giovani. E forse è anche proprio per questo legame che Olivero, accogliendolo con le autorità civili e militari che lo accompagnano, lo esorta: «Rimani, rimani, rimani». Chi ha assistito allo scambio di battute rivela che Mattarella ha scelto di rispondere con una citazione del Qoelet nella Bibbia: «Per ogni cosa c'è il suo momento». E se c'è il tempo per seminare e per raccogliere il «mio tempo è di andare».

Ma adesso che è ancora in carica, intervenendo di fronte ai ragazzi e ai volontari, esalta il lavoro svolto in questo quartiere dal Sermig, indicandolo come un modello per il paese: «Le cose impossibili sono in realtà possibili. Le cose che appaiono impossibili non lo sono. Sono possibili purché vi sia iniziativa, fiducia, affidamento alla solidarietà».

Negli altri appuntamenti torinesi - dove è sempre stato accompagnato dal presidente della Regione Alberto Cirio, e dal sindaco di Torino, Stefano lo Russo anche nella visita al Museo del Risorgimento a palazzo Carignano, sede del primo Parlamento del regno d'Italia - il Presidente ha sempre ascoltato anche se non ha rinunciato a mandare altri messaggi politici. Lo ha fatto, ad esempio, quando ha chiesto al prefetto di Torino, Raffaele Ruberto, di andare ad ascoltare una delegazione degli operai ex Embraco che lo aspettavano davanti alla sede del Sermig. I lavoratori hanno consegnato una lettera che racconta la loro storia: «Aspettiamo di essere convocati al Mise. Può dire per favore al presidente Mattarella di parlare con Draghi?».

Già, Draghi. Il premier ha inviato un saluto al seminario organizzato per ricordare i 190 anni dalla nascita del Consiglio di Stato e i 50 dall'istituzione dei Tribunali Amministrativi regionali che si sta svolgendo al teatro Carignano. Ed è un messaggio che esalta il gioco di squadra: «La ripresa di un Paese, più che mai in questo delicato momento, poggia sulla collaborazione e sullo sforzo di tutti i poteri e le istituzioni che devono essere in grado di accompagnare l'evoluzione della società, rispondendo alle esigenze di rilancio dell'economia, senza prescindere dalla necessaria considerazione delle istanze di equità sociale e di tutela dei diritti e degli interessi legittimi».

E Filippo Patroni Griffi, presidente del Consiglio di Stato, affronta un'altra questione: «È giunto il momento di rimeditare la realtà dell'autogoverno, non certo per questionarne la valenza costituzionale, ma per porre rimedio a evidenti degenerazioni del suo funzionamento e per ricondurlo a una logica istituzionale che lo sottragga a quella sindacale e corporativa». Problemi di cui si occuperà il nuovo capo dello Stato che diventerà anche presidente del Csm. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La corsa al Quirinale nell'età dell'incertezza

La chiamano "transizione", ma siccome fatica a raggiungere un punto d'arrivo finale, un nuovo equilibrio stabile e duraturo, essa ci condanna all'incertezza. Quasi una continua emergenza. Dieci anni dopo la cura Monti, figlia della Grande Crisi che la politica non aveva saputo capire e affrontare, è stato necessario chiedere aiuto a Mario Draghi per assicurarci i fondi del Pnrr. E se ieri i partiti, incapaci di mettersi d'accordo, implorarono Giorgio Napolitano perché non se ne andasse, oggi in tanti sognano di tenere Sergio Mattarella sul Colle per un paio d'anni ancora, tanto da costringerlo a ripetere un giorno sì e l'altro pure che non è cosa.

E poi. Non ci sono grandi leader in giro, nel senso che non solo non riescono a determinare grandi scelte, ma nemmeno a governare le loro truppe: Berlusconi fatica a guidare un'alleanza in cui gli alleati si sentono più forti di lui; Salvini deve fare i conti con l'ala nord della Lega, più pragmatica e poco adusa a felpe e mojito, e misurarsi con quel ministro Giorgetti che al gioco di cavalcare insieme governo e opposizione preferisce la lealtà a Draghi; Meloni è più salda in sella e più netta nelle esternazioni, ma è facilitata da un ruolo di opposizione senza se e senza: gonfia i suoi consensi, ma è lontana dalla stanza dei bottoni.

Dall'altra parte del campo, Giuseppe Conte guida un esercito grillino diviso e turbolento, in perenne odore di scissione, che dopo la sfida delle urne si troverà certamente ridotto assai. Enrico Letta è molto determinato, ma deve tenere a bada ogni giorno le due anime del Pd mai arrivate a fondersi davvero.

Di quei partiti, poi, che un tempo dettavano legge fino a farsi Stato resta solo un pallido ricordo, come dimostra un luogo simbolo del potere politico, il Transatlantico di Montecitorio appena riaperto e vuoto; nelle aule di Camera e Senato, intanto, si registrano 267 cambi di casacca in tre anni (fonte Openpolis) e s'avanza un potente gruppo misto che conta 119 deputati e senatori difficili da decifrare nelle loro intenzioni perché senza leader: un campo dove spuntano cespugli dietro i quali ciascuno conduce una vita propria, senza alcun controllo.

Emergenza, confusione, incertezza. Ecco, se questa è la scena sulla quale si giocheranno nelle prossime settimane le partite decisive del Pnrr e del Quirinale, c'è poco da stare allegri. Per i fondi europei c'è tempo solo fino al 30 dicembre per approvare decreti e avviare riforme, altrimenti niente soldi. In quanto al Quirinale, se ne parla troppo e senza costrutto. Il paradosso è che tutti i protagonisti sembrano pensare alla Grande Elezione come all'evento salvifico capace di risolvere i loro guai, rimettere a posto le cose, far ripartire una politica stanca e mai così debole; ma più si avvicinano all'appuntamento più si incartano, si scontrano, si dividono, e proprio sul dopo Mattarella. In barba alla Costituzione e pure al buon senso che per la scelta del massimo Garante vorrebbero grande unità e larghe maggioranze.

Se davvero la politica cerca una rinascita, il primo impegno dovrebbe essere quello di non chiudere la partita del Quirinale con un "inguacchio". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TSA TEATRO STABILE d'ABRUZZO
ente teatrale regionale

in collaborazione con
STEFANO FRANCIONI Produzioni

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
REGIONE ABRUZZO
Comune dell'Aquila
Operazione RESTART

LINO GUANCIALE

Distribuito da
SA VA' PRODUZIONI CREATIVE

GRAFICA: InsideTorino di Francesca Argentero

NON SVEGLIATE LO SPETTATORE

ISPIRATO ALLA VITA DI ENNIO FLAIANO

REGIA **DAVIDE CAVUTI**

MUSICHE **DAVIDE CAVUTI** SCENE **ANDREA NELSON CECCHINI** COMUNICAZIONE **PAOLO BASILE** FOTO **RICCARDO GHILARDI**

la contrada
TEATRO STABILE DI TRIESTE

teatro orazio bobbio

Venerdì 10 dicembre 2021
ore 20.30

PRENOTAZIONI IN CORSO

Scarica l'App della Contrada per info su eventi, orari, abbonamenti e prevendita dei biglietti.

Il vertice di Glasgow

Clima l'intesa e la rabbia

L'ultima bozza di accordo ammorbidisce i passaggi cruciali sull'addio al carbone e lo stop ai sussidi ai combustibili fossili

Monica Perosino
INVIATA A GLASGOW

Ieri mattina, attorno alle transenne che circondano i lavori della Cop26, le pettorine gialle della polizia scozzese hanno iniziano a muoversi veloci. Una macchia fluorescente di agenti, improvvisamente disinteressanti agli attivisti di Extinction Rebellion che da giorni presidiano la Zona blu, si è rovesciata verso l'ingresso principale. "Inside, inside", dentro, dentro, gracchiavano le radio. Dentro, nei padiglioni improvvisamente silenziosi, una straordinaria protesta stava prendendo forma: centinaia di delegati, attivisti, rappresentanti della società civile e qualche politico hanno risposto a loro modo all'ultima

I leader costretti a prolungare i negoziati Oggi si terrà una nuova plenaria

bozza – diffusa ieri mattina - di quello che dovrebbe essere l'accordo finale di questa tormentata Cop26. Un corteo, in testa le comunità indigene dell'Amazzonia, e una lunghissima catena umana, ha percorso i corridoi del centro congressi per poi dirigersi verso l'uscita, e riunirsi con i manifestanti oltre la barriera di sicurezza. Ognuno stringeva un pezzo di uno lunghissimo nastro rosso, rosso come le linee superate dai leader della Cop. «Con questa bozza non riesco a immaginare come si riuscirà a raggiungere l'obiettivo di 1,5° nelle prossime 24 ore – dice l'eurodeputata verde, Caroline Lucas –, e nel frattempo le persone muoiono. Migrazioni di massa, carestie, fame, non so davvero che altre parole apocalittiche possano servire per portare a casa un risultato decente».

La rabbia è esplosa nelle prime ore dell'ultimo giorno della Conferenza delle parti di

Manifestazioni di protesta a Glasgow davanti al palazzo dove è in corso il summit COP26

Glasgow, che si sarebbe dovuta chiudere ieri. I negoziati, invece, sono proseguiti per tutta la giornata e parte della notte, nel tentativo di raggiungere un compromesso a partire da quest'ultima sofferta bozza che è ancora ricca di punti di disaccordo. Il principale, senza sorprese, resta l'uscita dal carbone e lo stop ai sussidi ai combustibili fossili, anche se la seconda versione risulta più morbida, per la felicità dei Paesi produttori, Arabia Saudita in testa. Si legge: "Si richiede ai Paesi di accelerare l'eliminazione graduale delle centrali a carbone senza abbattimento di emissioni e dei sussidi inefficienti per i combustibili fossili». Tre parole fanno la differenza: il "si esorta" della prima versione diventa "si richiede" e, soprattutto, compaiono "senza abbattimento "(unabated, Ccs) e "inefficienti". Con questa formulazione sarà possibile continuare a bruciare carbone a patto però di ridurne in qualche modo il rilascio di gas serra e dare sussidi ai combustibili fossili eliminando solo quelli inefficienti, qualunque cosa questo significhi. «è chiaramente un passo indietro – dice il Wwf in una nota -. È urgente l'eliminazione di tutto il carbone e di tutti i sussidi per i combustibili fossili». Resta nella bozza la richiesta di piani nazionali il prossimo anno, e compaiono nuovi paragrafi sulla finanza climatica e le perdite e i danni.

Ma Tracy Carty, capo della delegazione di Oxfam, punta il dito su un altro elemento chiave: «La cosa più lampante è la mancanza di menzione del piano finanziario per perdite e danni proposto dal gruppo del G77 dei Paesi in via di sviluppo. "Riconoscere" le perdite e i danni non riporterà indietro le case sommerse, i campi avvelenati e i propri cari perduti». La cosa non sorprende Sriranjini Raman, Fridays for Future India: «Finché a decidere del nostro futuro saranno

Dentro i corridoi del palazzo protestano anche i delegati: mentre parliamo la gente muore

ricchi uomini bianchi di un certa età è ovvio che l'obiettivo resterà il profitto». Tornerà a casa «delusa e arrabbiata» l'ugandese Patience Nabukalu, perché «dovremmo essere noi quelli che decidono, le vittime dei cambiamenti climatici, non loro», dice mentre indica verso le sale dei negoziati. Intanto è ormai chiaro che le trattative proseguiranno a oltranza. Ieri sera la plenaria, finita alle 20 ora di Glasgow, è stata riconvocata poco dopo. I delegati, guidati dal presidente della Cop Alok Sharma, hanno lavorato sulla bozza, cercando di modificare parole, verbi, aggettivi. Fermo restando che i paragrafi volti ad accelerare l'azione per colmare il divario verso gli obiettivi di emissioni rimangono intatti, il lavoro di cesello si è fatto sui temi della mitigazione e soprattutto, naturalmente, sul mercato del carbonio e i combustibili fossili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SRIRANJINI RAMAN, INDIA

Finché a decidere del nostro futuro saranno ricchi uomini bianchi di una certa età l'obiettivo resterà il profitto

J. BEATRIZ SOUSA, BRASILE

La Cop deve difendere l'Amazzonia e le comunità indigene Fermare subito la deforestazione

PATIENCE NABUKALU, UGANDA

I leader rispettino le promesse dei finanziamenti ai Paesi vulnerabili, non per fare carità, ma per fare giustizia

BORGHI del
FRIULI VENEZIA GIULIA
16 luoghi meno conosciuti che non ti aspetti

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale programma

Il **Friuli Venezia Giulia** è una regione di confine, dove i vari popoli che hanno attraversato le sue terre hanno arricchito la cultura locale con le proprie usanze e tradizioni. Per questo ogni città e borgo racconta storie di luoghi e di persone, vicini e lontani, che aspettano soltanto di essere scoperte!

Dal 2 novembre in edicola con IL PICCOLO

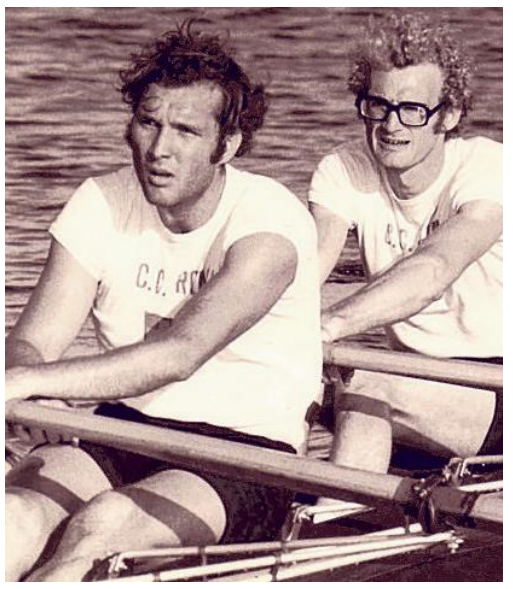
L'addio al telecronista

La voce dei campioni

Lo sport piange Gian Piero Galeazzi, giornalista e icona tv Nella memoria c'è lui. Più di quelle prue in acque olimpiche

Il mondo dello sport e della televisione piange Gian Piero Galeazzi, morto ieri a Roma a 75 anni dopo lunga malattia. Laureato in Economia e campione italiano di canottaggio, entrò in Rai nei primi Anni 70 e divenne presto voce e volto di canottaggio, tennis e calcio. "Bisteccone" - così lo soprannominò il suo futuro capo Gilberto Evangelisti - ha seguito sei edizioni dei Giochi Olimpici, rendendo memorabili le vittorie dei fratelli Abbagnale e di Antonio Rossi con telecronache che hanno cambiato il giornalismo. Per la Domenica Sportiva è stato inviato agli incontri più importanti di Serie A negli Anni 80, inventando di fatto il mestiere di bordocampista (recitò se stesso nel film-cult "L'allenatore nel pallone" con Lino Banfi) grazie alle sue interviste "a caldo" con allenatori, presidenti e calciatori (su tutti Maradona). Dal 1992 al 1999 ha condotto "90° minuto", partecipato alla conduzione del Festival di Sanremo con Pippo Baudo nel 1996 e fatto Domenica In con Mara Venier restando in Rai per 42 anni.—

Gian Piero Galeazzi con l'amica Mara Venier negli studi di Domenica In



Vince il campionato italiano nel singolo nel 1967 e nel doppio (foto) con Giuliano Spingardi nel '68

Entra giovanissimo in Rai, prima in radio poi in televisione. Nella foto è con Roby Baggio

MAURIZIO DE GIOVANNI

Siamo fatti di memoria, questa è la verità. Pensiamo di lasciarci il passato alle spalle, immersi nel presente e tesi al futuro come siamo; ci illudiamo che quello che è stato è stato, e che i ricordi siano istantanee in una vecchia scatola di biscotti, da andare a pescare in caso di nostalgia o necessità.

E invece siamo fatti di memoria, e i pezzi del passato sono sempre presenti e forti, con colori e sapori, perché sono i mattoni che formano la nostra identità. E spesso i contorni sono più saporiti e profumati delle pietanze che contribuivano ad abbellire, e li ricordiamo con maggiore potenza, ed emergono sulla superficie della coscienza con una nitidezza che li rende immutabili nel tempo, per niente sbiaditi o ammuffiti.

Ecco per quale motivo il valore di Gian Piero Galeazzi, per noi che c'eravamo, per noi che in quel tempo avevamo coscienza della grandezza degli eventi che ci riferiva, è forse ancora maggiore di chi c'era davanti ai suoi occhi ed era oggetto del suo arrochito racconto. Ricordiamo Galeazzi, più ancora delle prue eroiche degli Abbagnale che fendevano le acque olimpiche. Ricordiamo Galeazzi, più ancora della ressa attorno ai campioni circondati da microfoni perché non parlavano per contratto ma casualmente, colti nel pieno dell'adrenalina di bordocampo, senza sfondi sponsorizzati alle spalle, senza essersi pettinati nel frattempo. Ricordiamo Galeazzi, sommerso da spumante e gavettoni come fosse un compagno di squadra, che coglieva lacrime di gioia e scomposti cori a petto nudo nella sacralità di spogliatoi che oggi sembrano reparti di cliniche svizzere.

> Era enorme non solo fisicamente, ma per intelligenza ironia e sensibilità

Idealmente raccolti attorno al suo letto di morte, addolorati come fosse un cugino o uno zio di cui da tempo non sapevamo più niente, col vago colpevole rimpianto che sempre si prova quando si è forse trascurato un affetto, riflettiamo sul tempo che era e sul tempo di adesso; e un po' ci sentiamo anche in colpa verso i nostri figli, per quanto era bello allora e per quanto sia asettico e triste il racconto dell'epica sportiva, com'è diventato oggi.

Se dovessimo spiegare la radice della tristezza che ci prende, alla notizia della scomparsa di questo gigantesco cronista delle imprese, se dovessimo far capire chi era e com'era, avremmo difficoltà. Perché ai ragazzi (non moltissimi) appassionati di sport dovremmo probabilmente costruire una creatura alla Mary Shelley, un po' qui e un po' lì, perché Bisteccone era enorme, non solo fisicamente ma per la personalità e l'ironia, per l'intelligenza e la sensibilità. E dovremmo spiegare ai ragazzi che non è la morte che santifica, non è il fascino della gioventù perduta né una senile tendenza a vedere un necessario degrado dei tempi che ce lo fa dire.

Lui era un pezzo di bordocampista, con l'attitudine a leggere anche le gocce di sudore; ma anche un pezzo di telecronista, con una visione d'insieme profonda e competente; ma anche un pezzo di esperto di costume, con domande secche e intelligenti che consentivano di capire l'umanità dei campioni senza uno sgabello e un riflettore; ma anche un acuto commentatore, in grado di analizzare compiutamente un evento a distanza di pochi minuti dalla conclusione; ma anche un opinionista, preparato a largo raggio e capace di entrare nel merito dei fatti pesandone l'effettiva portata. Era un po' di tutto, Galeazzi. E noi, che lo ascoltavamo, eravamo certi che non sarebbe stato mai banale. In nessun caso.

I ricordi di cui è portatore nella nostra memoria hanno il pregio di essere comuni, e non è cosa da poco. Non erano quelli i tempi in cui un evento arrivava multiforme e da frammentate angolazioni. Oggi c'è chi ha visto sul satellite e chi ha sentito in radio, chi ha colto sul web e chi ha rivisto in streaming, che preferisce la telecronaca in lingua e chi trova sul blog o il social di riferimento. Allora una voce c'era, roca e sudata, ed era quella di Galeazzi, entusiasta e gioioso come avesse giocato o vogato o pedalato lui stesso, in totale condivisione col campione e con chi assisteva, un ponte di sangue e fatica che ti portava sul campo anche senza alta definizione. Una condivisione che lo portò indimenticabilmente a conferire il microfono a un Diego neoscudettato e felice, per intervistare i compagni, insieme a lui e insieme a noi.

Non sarà possibile, per noi che c'eravamo, fare a meno di questo ricordo. Perché siamo fatti di memoria, e un pezzo importante della memoria di questa generazione avrà per sempre la voce, il faccione, il sorriso e il sudore di Gian Piero Galeazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Dal canottaggio al calcio, fu il primo bordocampista

BRUNO PIZZUL

Si sapeva che da tempo era alle prese con tutta una serie di malanni che lo tormentavano, non ultimo il peso eccessivo, ma la notizia della sua scomparsa è stato un duro colpo, per me che ero legato a lui da antichi vincoli di amicizia prima ancora che di collegianza professionale, e per tutti coloro che ne avevano apprezzato le trascinanti telecronache, soprattutto di canottaggio. Ogni volta che lo si riascolta a commentare i trionfi degli Abbagnale e dei tanti altri atleti del remo e della pagaia, scatta un coinvolgimento emotivo e passionale che è il più evidente segno della sua grandezza. Noto come Bisteccone per il suo gagliardo appetito, è stato a lungo anche voce narrante da bordo campo per le partite della Nazionale, incapace di starsene nel posticino che gli era stato assegnato e quindi in perenne lotta con quanti lo dovevano controllare, pur di avere una mezza battuta, una semplice parolina dai protagonisti. Ho avuto così modo di duettare a lungo con lui, io sistemato nella postazione in tribuna e lui a litigare con tutti gli addetti a bordo campo. In particolare a Italia '90 e ai mondiali Usa '94 dove ebbe modo di farsi notare perché, grazie anche alla bravura del nostro tecnico audio, era l'unico bordocampista (si cominciava a chiamarli così) in grado di dialogare con il collega telecronista centrale che poi ero io. Tanto che i due furono accusati di aver fatto saltare tutti i collegamenti audio. Ma Gian Piero, con la sua straordinaria carica di simpatia umana riusciva a stabilire rapporti di amicizia con gli sportivi di cui raccontava le gesta, memorabili le sue interviste con Maradona, con i campioni della Lazio, di cui era tifoso, nonché le sue irruzioni negli spogliatoi delle squadre che avevano vinto lo scudetto, accolto come se anch'egli fosse protagonista dell'impresa. Alle selezioni per le Olimpiadi di Città del Messico partecipò come atleta di canottaggio e, quattro anni dopo a Monaco, cominciò a lavorare per la Rai, e mi capitò di averlo accanto a me che facevo le telecronache del remo nel bacino di Feldmoching, vergognandomi un po' per l'inadeguatezza del mio commento. Ma Gian Piero mi stette vicino incoraggiandomi, ben presto fu lui a diventare titolare della cattedra, e segnò un'epoca e uno stile inimitabili. Ha fatto di tutto in tv, anche l'avanspettacolo, ballando e cantando, dove c'era da far baldoria lui non mancava mai. L'ho sentito non molto tempo fa al telefono, mi disse che appena fosse stata in programma una partita tra Lazio e Udinese avremmo dovuto presentarla in Rai noi due. Non abbiamo fatto in tempo. La sua scomparsa allunga il triste elenco di uomini legati allo sport che se ne sono andati lasciandoci sgomenti e addolorati. Addio Gian Piero, non ti dimenticheremo. È davvero impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'immagine del nuovo ospedale di Pola. dvnevnik.hr

La richiesta della comunità italiana

«L'ospedale di Pola intitolato al medico eroe di Vergarolla»

LA STORIA

Valmer Cusma / POLA

Tanti buoni propositi sono emersi dall'incontro a Pola tra i massimi rappresentanti della Comunità nazionale italiana e i vertici della Regione istriana sull'applicazione dei diritti minoritari, ben sanciti sulla carta, ma rispettati in maniera oltremodo insufficiente.

Il più concreto è stato Gianclaudio Pellizzer, presidente del Consiglio regionale della Comunità nazionale italiana (Cni) che ha formulato richieste articolate in una ventina di punti. Molti quelli relativi al rispetto del bilinguismo visivo e parlato, poi l'introduzione dell'italiano come materia obbligatoria nelle scuole croate, come avveniva ai tempi dell'ex Jugoslavia, quindi la coerente applicazione dell'Accordo italo–croato sulle minoranze del 1996 rimasto finora sostanzialmente lettera morta sulla carta.

E poi la richiesta più volte fatta, ma senza trovare fino ad oggi alcun riscontro, di intitolare il nuovo ospedale di Pola al dottor Geppino Micheletti, l'eroe della strage di Vergarolla, che pur sapendo della tragica morte dei due figlioletti nell'esplosione, aveva continuato ad operare e curare le centinaia di feriti trasportati dalla spiaggia. Quindi l'istituzione della Giornata del ricordo in Istria, per la quale le autorità regionali finora non hanno dimostrato troppa sensibilità.

Pellizzer ha ribadito la stonatura dell'inno ufficiale della Regione istriana, nella quale non si fa menzione della componente autoctona italiana. Ha inoltre auspicato incontri periodici delle stesso tipo per verificare la messa in pratica di quanto concordato. Dal canto suo il Presidente dell'Unione Italiana (UI) Maurizio Tremul ha sollecitato contatti più frequenti con i vari assessorati regionali onde definire progetti comuni da candidare ai fondi europei.

Da parte della Regione, ad ascoltare le istanze della Cni c'erano il suo presidente Boris Miletić, il vicepresidente Tulio Demetlika e la vicepresidente italiana Jessica Acquavita. La rappresentanza della Cni era inoltre composta dalla vice presidente del citato consiglio Elena Barnabà nonché dai presidenti dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva UI Paolo Demarin e Marin Corva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un tratto delle rive di Zara cui si sta lavorando per restaurarle

Rinnovo dell'area di pregio architettonico

A Zara si ricostruisce il muro costiero Un ritorno alle origini

NUOVO LOOK

Andrea Marsanich / ZARA

Lo scorso weekend si sono intensificati a Zara i lavori di ristrutturazione di un lungo segmento di Riva Re Petar Krešimir IV (ex Riva nuova), interventi che avvengono nell'ambito del progetto intitolato Ricostruzione e costruzione dell'infrastruttura portuale della Città di Zara–Penisola.

I lavori, affidati al consorzio Adriaing (sedi a Capodistria e Buie) riguardano la seconda fase del progetto e si svolgono lungo il tracciato compreso tra l'ex albergo Zagreb e il molo, per una lunghezza complessiva di 294 metri. Il progetto dovrebbe venire portato a compimento in 27 mesi, per la precisione fino a dicembre 2023 e vedrà maestranze e macchinari agire tra la Fossa e il Ponte.

Il piano è di ricostruire il muro costiero di Riva Re Petar Krešimir IV, lungo 905 metri e largo tra i 5 e i 5,6 metri, quindi rifare il molo e infine ricostruire un segmento di Riva Liburnia, lungo 600 metri e largo 5. «Questo progetto – ha detto il direttore dell'Autorità portuale, Robert Škifić – permetterà di rendere ancora più attraente la riva zaratina, la più bella del mondo, citata in numerosi racconti e poesie. Insomma qualcosa di molto importante per noi zaratini, che durante l'adolescenza e la gioventù trascorrevamo tanto tempo lungo la riva, a stretto contatto con il mare. Anche i turisti potranno apprezzare quanto sarà compiuto nella Penisola». Il valore del progetto ammonta a 67 milioni e 489 mila kune, pari a poco meno di 9 milioni di euro. Anche in quest'occasione, l'Unione europea ha voluto dare una mano tramite il suo Fondo di coesione, cofinanziandolo a fondo perduto con 56 milioni e 617 mila kune (7 milioni e 530 mila euro). I rimanenti 9 milioni e 991 mila kune saranno coperti dal bilancio nazionale.

Nel corso dei lavori, è quanto promesso da Škifić, si cercherà di operare con tecniche sotruttive affinché il cantiere non incida in modo estremamente negativo sulla qualità della vita degli zaratini e dei loro vacanzieri, che potranno comunque passeggiare lungo tutta la lunghezza della riva, meta imprescindibile per chi viene in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mese fa si è spenta dolcemente avvolta dall'amore dei suoi figli

Lia Mietta Grana Shamblin

Grazie Mamma per la tua allegria che trasmettevi a chiunque, e per averci fatto capire come riconoscere la Bellezza, la Poesia e la Generosità. Ti ameremo per sempre e sempre sarai con noi!

Ada a Guido

Trieste, 13 novembre 2021

Si è spento serenamente

Luciano Parovel

Lo annuncia la moglie LILIANA unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 15 novembre, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA STORICA INDUSTRIA QUARNERINA

Un motore di siluro donato al museo fiumano prodotto settant'anni fa

FIUME

Un gesto d'alto valore, che ha permesso alla collezione incentrata sul patrimonio industriale di Fiume di arricchirsi di un nuovo, prezioso reperto. Si tratta del motore di un siluro prodotto a Fiume (la patria di questa formidabile arma) quasi 70 anni fa e donato al locale Museo civico dalla ditta Scam Marine di Viškovo, comune del Fiumano. Il motore era stato recuperato l'anno scorso nel braccio di mare di fronte a Spalato, in Dalmazia, con il reperto che era finito impigliato nella rete di un peschereccio. «Tenuto conto che la mia azienda collabora con i pescatori professionisti – è quanto affermato dal fiumano Mauro Superina, titolare e direttore della Scam Marine – siamo giunti in possesso di una testimonianza del passato, reperti che spesso finiscono in una qualche discarica. Stavolta è stato diverso e il sottoscritto e i miei collaboratori abbiamo capito che si trattava di un pezzo della storia industriale della citta', che andava valorizzato. Da qui la decisione di donarlo al Museo civico di Fiume, la cui collezione dedicata al siluro si trova in un magazzino portuale del rione di Žabica. Il motore fa parte di un siluro calibro 530, di potenza pari a 140 mila cavalli e capace di raggiungere la velocità di 53 nodi». Si è appurato che il proiettile in questione è stato uno degli ultimi prodotti a Fiume, per l'esattezza nel 1955. Nel 1962 era stato sottoposto a revisione nel capoluogo quarnerino e poi era finito a Spalato, dopo di che si erano perse completamente le tracce. È riemerso in superficie dopo decenni ed ora sarà restaurato. A detta degli esperti, l'esemplare del 1955 è praticamente identico alla serie prodotta intorno al 1920 e sempre all'ex Silurificio fiumano. Goran Pernjek, collaboratore esterno del Museo civico ed esperto in ricerche legate ai siluri fabbricati a Fiume, ha riferito che il motore faceva parte di un siluro lungo 7 metri e capace di contenere fino a 290 chili di esplosivo. «Ci vorranno un paio di mesi per il restauro, ma poi potremo ammirarlo qui in Žabica». Il direttore dell'istituzione museale fiumana, Ervin Dubrovic, ha parlato di collezione non grande, ma importantissima per i fiumani e per coloro che si occupano della storia del siluro fiumano. «Abbiamo in tutto una cinquantina di reperti, tra siluri, attrezzi vari, giroscopi, utensili e accessori industriali, per un ammontare di 50 reparti. Un numero che cresce di anno in anno e lo fa anche per la fruttuosa collaborazione con le Forze armate e la Polizia speciale della Croazia». A.M.

L'ira della Casa Bianca dopo l'uscita dell'ex presidente contro Biden

Torna Trump e critica la diplomazia Usa «Trascura i miei patti fra Serbia e Kosovo»

IL CASO

STEFANO GIANTIN

L'ex presidente Usa Donald Trump

A volte ritornano. E creano polemiche, in patria e all'estero. È il destino – o la precisa scelta – dell'ex presidente americano Donald Trump, di nuovo sotto riflettori a Washington e nei Balcani, dopo mesi di silenzio. Trump che, a sorpresa, è tornato ad occuparsi di politica estera attraverso il suo sito ufficiale e lo ha fatto parlando non di crisi dei migranti, Bielorussia o Medio Oriente, bensì della questione Serbia-Kosovo. Trump che, in una nota, ha scritto che «i grandi popoli di Serbia e Kosovo hanno superato enormi ostacoli per raggiungere la normalizzazione economica» nei propri rapporti. Si tratta di un riferimento al cosiddetto "Accordo di Washington", una intesa «storica» stipulata nell'estate del 2020 «dalla mia amministrazione, si è vantato l'ex inquilino della Casa Bianca. Accordi, ricordiamo, che erano stati siglati dal presidente serbo Vucic e dall'allora premier kosovaro Hoti e prevedevano passi avanti significativi sul fronte dei trasporti ferroviari e aerei tra i due Paesi, investimenti finanziari, nuovi posti di frontiera per velocizzare la circolazione delle merci, riconoscimento di diplomi e qualifiche professionali e molto altro. Ma quell'intesa sarebbe rimasta solo sulla carta, ha attaccato Trump, entrando a gamba tesa, seppur in maniera obliqua, contro l'attuale occupante della dimora presidenziale, Joe Biden, che avrebbe "dimenticato" la regione e la questione Kosovo. Quegli accordi, tuttavia, sarebbero fondamentali e «non devono essere dimenticati, molte vite sono in gioco», ha scritto Trump, aggiungendo che la regione balcanica è «troppa importante» per essere messa in secondo piano. E la strada da seguire per ottenere una pace duratura e sviluppo economico sarebbe quella tracciata dallo stesso Trump con la sua linea «nel Medio Oriente con gli accordi di Abramo, pace e normalizzazione economiche sono possibili». Solo le frasi di un ex presidente controverso, che mendica attenzione? Non proprio. Trump ha infatti rivelato che «il mio inviato», la feluca Ric Grenell, ex ambasciatore Usa a Berlino, «ha visitato il confine tra Serbia e Kosovo» proprio per «ribadire l'importanza di questo accordo» e ridargli slancio. Grenell che è effettivamente in tour nella regione. E ha fatto parlare di sé, comportandosi come fosse ancora l'Inviato presidenziale per la questione Serbia-Kosovo. E dichiarando di «essere venuto qui perché molti americani sono frustrati, perché hanno visto accordi storici» trascurati, per poi accusare anche l'Europa di fare poco per i Balcani. «Serve più determinazione», ha aggiunto. Ritorno di Trump e iperattivismo del suo "inviato" che hanno indispettito molti negli Usa e acuito divisioni nei Balcani, dove si mormora che Grenell sia stato assoldato anche come lobbista da parte di Belgrado, da sempre filo-Trump, mentre a Bruxelles c'è irritazione perché Grenell ha sostenuto che i soldi per il valico di Merdare non siano arrivati da Washington, come ha detto la feluca Usa, ma dalla Ue. Si tratta di «diplomazia ombra» attraverso una missione intestata a un ex presidente Usa, ha criticato l'autorevole Forbes. Profondamente irritata anche la Casa Bianca, che ha a stento controllato la sua ira. Ma ha tenuto a ribadire pubblicamente che «Donald Trump non è più presidente. E non ha inviato ambasciatori che rappresentano gli Stati Uniti», né nei Balcani, né da alcuna altra parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Priština nell'Unesco Belgrado boccia ancora l'adesione

La premier serba Ana Brnabic ha ribadito con forza l'inammissibilità di una possibile adesione del Kosovo all'Unesco, un'organizzazione che a suo avviso non deve occuparsi di politica ma di cultura, arte e scienza. «L'Unesco non è il luogo dove parlare della possibile adesione del Kosovo, che non fa parte delle Nazioni Unite e che non è riconosciuto da oltre la metà dei Paesi dell'Onu», ha detto Brnabic parlando a Parigi a margine dell'Assemblea generale dell'Unesco. A riferirlo sono i media a Belgrado. La premier è tornata al tempo stesso a denunciare il pericolo che a suo avviso corre il ricco patrimonio storico, architettonico e culturale serbo-ortodosso presente in Kosovo, con l'Unesco che a suo dire ha in questo un ruolo determinante.

Nata da madre surrogata in Ucraina, è stata lasciata a una baby sitter. Intervento del consolato

La bimba abbandonata due volte in Italia per trovare il suo futuro

LA STORIA

Niccolò Carratelli /ROMA

L'hanno voluta così tanto da pagare una bella cifra per farla partorire da una madre surrogata in Ucraina. Quando è nata l'hanno riconosciuta legalmente come loro figlia e l'hanno chiamata come una fata. Poi l'hanno lasciata a Kiev, affidata a una tata assunta attraverso un'agenzia interinale. Era l'agosto del 2020, dovevano tornare a prendere la bambina per portarla a casa, in Italia, ma non si sono più fatti vedere né sentire. E, a un certo punto, hanno anche smesso di mandare i soldi pattuiti alla babysitter. Quando la piccola ha compiuto un anno, la donna ha bussato alla porta del consolato italiano: non posso mantenerla, pensateci voi.

Da quel momento sono partite le verifiche, è stata informata la Procura competente, quella di Novara, zona di provenienza della coppia, la cui identità non è nota. Il caso è arrivato alla Procura dei minori e i magistrati hanno accertato la volontà dei genitori di non riprendere la figlia. Pare che l'aspirante madre, dopo la nascita, abbia avuto un rifiuto di quella figlia che non aveva partorito, con la quale non aveva un legame biologico. I due rischiano l'accusa di abbandono di minore e conseguenze penali.

Possiamo escludere, però, che la decisione abbia a che fare con la salute della bambina: la pediatra della Croce Rossa, che ha partecipato alla missione di recupero a Kiev, l'ha visitata e l'ha trovata in perfette condizioni. L'operazione di rientro è stata condotta l'altro ieri dal Servizio per la cooperazione internazionale di polizia (Scip). Atterrata all'aeroporto di Malpensa, la piccola è stata inserita in un percorso di assistenza e accolta da una famiglia affidataria, che si prenderà temporaneamente cura di lei, finché non si concretizzerà l'adozione definitiva da parte di quelli che saranno i suoi nuovi genitori. Nelle foto pubblicate sul sito della Croce Rossa, la si vede in braccio alla pediatra o seduta sulle spalle di uno dei poliziotti: giubbino giallo, salopette jeans, stivaletti rosa imbottiti. Vestita pesante, abituata a temperature più rigide di quelle che ha trovato in Italia (a Kiev c'erano 2 gradi sotto zero), «all'arrivo abbiamo dovuto alleggerirla», raccontano i suoi accompagnatori. In valigia qualche peluche e i giocattoli preferiti, oltre a una busta di foto dei suoi primi 15 mesi di vita, per ricordarsi di chi l'ha cresciuta finora e, assicura la pediatra, «l'ha accudita benissimo», oltre qualsiasi accordo economico.

Polizia e Croce rossa con la bambina appena rientrata da Kiev

A lei è andata meglio rispetto agli oltre 60 di neonati rimasti "parcheggiati" per settimane all'interno dell'hotel Venezia di Kiev, nella primavera del 2020. I genitori committenti non erano potuti andare a ritirarli, a causa del blocco dei viaggi internazionali dovuto alla pandemia. Un caso svelato dalla stessa società che organizza il servizio di maternità surrogata, con la pubblicazione su Youtube di alcuni filmati dei bambini, per rassicurare i futuri papà e mamme sulle loro condizioni e spingere le autorità ucraine ad aprire i confini per le coppie in attesa.

Del resto, l'Ucraina è ormai da diversi anni un mercato propizio per ingaggiare donne pronte a portare avanti una gravidanza, a un prezzo molto più basso rispetto, ad esempio, agli Stati Uniti. Molte aspiranti coppie di genitori italiani, tra le centinaia che ogni anno provano ad avere un figlio in questo modo, guardano a Kiev per accedere a una pratica che nel nostro Paese è vietata. In commissione Giustizia alla Camera, tra l'altro, è in corso la discussione di due proposte di legge che prevedono la punibilità del reato di maternità surrogata anche se compiuto da un cittadino italiano all'estero. Le prime firmatarie sono, rispettivamente, Mara Carfagna e Giorgia Meloni. «Siamo sconvolti dalla storia della bimba nata in Ucraina – dice la leader di Fratelli d'Italia – uniamo le forze per rendere l'utero in affitto reato universale, ovvero punibile anche all'estero. La vita non può essere una merce di scambio». Sul fatto che serva una legge è d'accordo anche Filomena Gallo, dell'associazione Luca Coscioni: «Ma il problema non riguarda la tecnica in questione, servono regole per evitare abusi e discriminazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE

Uccise donna Dimezzata la condanna «Era turbato»

FIRENZE

Il turbamento manifestato dopo il delitto e il fatto di non aver tentato la fuga, ma anzi di aver subito fatto chiamare la polizia, sono valsi in appello la concessione delle attenuanti generiche a un 32enne, originario del Myanmar, che il 24 novembre 2018 a Firenze uccise la compagna 21enne strangolandola nella camera dell'ostello dove alloggiavano. Il 9 luglio 2020 l'uomo era stato condannato con rito abbreviato dal gup di Firenze a 30 anni per omicidio volontario. Il 15 settembre scorso la corte d'assise di appello del capoluogo toscano, riconoscendogli le attenuanti ha di fatto dimezzato la pena, portandola a 16 anni. Nelle motivazioni della sentenza dei giudici di seconda grado l'omicida viene definito «un uomo realmente turbato e sconvolto dall'azione compiuta». La vittima, una giovane di origine cinese con cui l'imputato era a Firenze in vacanza, fu trovata senza vita sul letto della sua camera, con evidenti lividi sul collo. —

#OFF
PROMOTION

Dal 20% al 50%
su tutti i mobili e complementi d'arredo in esposizione
per RINNOVO SHOWROOM
La promozione #OFF sarà attiva **dal 4 al 28 novembre** presso
Cumini Casa a Gemona e Cumini Emporio a Udine

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 7 - 14 - 28 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

CUMINI CASA
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO
via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE
Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com

CUMINI
INTERIORS
cumininteriors.com

Cumini Interiors and Decorations
@cumini_interiors
@cumini_decorations

ECONOMIA

NAVALMECCANICA

La Fincantieri spinta da pieno di commesse e ripresa delle crociere

Carico di lavoro complessivo di 36 miliardi, sette volte i ricavi
Svolta green, i manager prevedono una nuova fase di crescita

Il cantiere di Monfalcone

Luigi dell'Olio / MILANO

Il mercato premia i conti di Fincantieri, comunicati mercoledì sera a Borsa chiusa, e le indicazioni fornite ieri dal top management, nel corso di una conference call con gli analisti. Dopo aver chiuso i primi nove mesi con tutti i principali indicatori in crescita, la società si è detta fiduciosa di poter contrastare l'aumento dei prezzi delle materie prime, anche qualora il trend dovesse proseguire ancora per diversi mesi, e di prevedere per l'intero esercizio un Ebitda Margin sopra il 7%, quindi in linea con i dati dei primi nove mesi. Il titolo ieri ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo del 3,45% a quota 0,705 euro, ma per gli analisti di Intesa Sanpaolo ha spazio per crescere fino a 0,93.

La ripresa del business crocieristico e la rotta in direzione sostenibile intrapresa dalla società guidata da Giuseppe Bono lasciano immaginare un ulteriore miglioramento degli indicatori nei trimestri a venire, dopo che già i primi nove mesi del 2021 sono andati in archivio con un incremento del 28% annuo dei ricavi, attestati a 4,53 miliardi, e con 330 milioni di Ebitda, in crescita del 65% rispetto a fine settembre 2020.

Piazza Affari premia i conti con un rialzo del titolo pari al 3,45% a quota 0,705 euro

Al porto di Ancona consegnata Silver Dawn decima nave di lusso della flotta di Silversea

Fincantieri ha un carico di lavoro complessivo pari a 36 miliardi di euro, che è pari a quasi sette volte i ricavi dello scorso anno. Date le condizioni, non preoccupa l'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 1,059 miliardi a fine settembre, sostanzialmente in linea con il livello di 1,062 miliardi del 31 dicembre 2020. Sempre ieri, presso il cantiere di Ancona è stata consegnata Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea. Destinata al segmento del lusso, questa imbarcazione ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano – il 96% delle quali con veranda privata – e ha un rapporto equipaggio/ospite di 1:1.45. La sua realizzazione è frutto del lavoro di 390 aziende, con il rispetto di tutte le tempistiche previste nonostante la particolarità del momento che stiamo vivendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Torna Top 100 ecco come iscriversi e partecipare

La copertina di Top 100

Top100 di Nordest Economia: la tappa per il Fvg è il 23 novembre a Trieste Airport. Sul palco a Ronchi alle 17.30 gli esperti Pwc e Fondazione Nord Est, Raffaella Caprioglio, Claudio De Eccher, Antonio Maneschi, Roberto Gasparetto, Michelangelo Agrusti. Iscrizione al link: https://eventi-live.gedidigital.it. —

OCCUPAZIONE

Settanta aziende per 490 posti disponibili Parte la Fiera del lavoro

TRIESTE

Settanta aziende per 490 posti di lavoro disponibili. Al momento sono 800 i colloqui prenotati ma c'è ancora tempo per candidarsi: fino a mercoledì 17 novembre per quelli in presenza e fino a domenica 14 per quelli online. Sono i numeri della Fiera del lavoro Fvg di Alig, l'associazione dei laureati in ingegneria gestionale, che quest'anno ha raddoppiato le opportunità di incontro tra domanda e offerta di occupazione. Due le modalità, in presenza e online, con il primo appuntamento venerdì 19 novembre con la giornata riservata ai colloqui a distanza mentre sabato 20 si torna in presenza con gli incontri one-to-one e i talk show in presenza al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. «L'anno scorso, in piena emergenza sanitaria, siamo riusciti a portare rapidamente l'intero evento online, garantendo migliaia di colloqui in un giorno con le 55 aziende partecipanti – ricorda Marco Sartor, presidente di Alig –. Quest'anno abbiamo deciso di tornare all'antico evento in presenza, ma al contempo di mantenere anche la modalità online, sia per venire incontro alle preferenze di alcune imprese sia perché la maggiore riservatezza offerta dalla soluzione online è apprezzata da candidati con profili più senior. A questo ritmo, possiamo puntare a toccare i 3.000 colloqui prenotati».

Marco Sartor

Tra le aziende con il più alto numero di richieste di colloquio ci sono Biofarma, riferimento internazionale per sviluppo, produzione e confezionamento conto terzi di integratori alimentari, dispositivi medici, farmaci; Bosch Freud, leader mondiale nella produzione di lame circolari, punte, e componenti in metallo duro per l'industria: Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo. Infine per la prima volta quest'anno partecipano alla Fiera del Lavoro Fvg due colossi della consulenza strategica e finanziaria internazionale, Accenture e Deloitte, 435mila dipendenti nel mondo la prima, 286mila la seconda. —

IN BREVE

Nuovo servizio
Bcc di Staranzano in via Coroneo a Trieste

La Bcc di Staranzano e Villesse ha inaugurato a Trieste in via Coroneo quello che definisce «un nuovo modello di servizio» che ha l'obiettivo di essere ancora più vicina ai clienti e alle loro famiglie. Il "Punto Bcc" si affianca alle tradizionali reti di filiali per le esigenze sempre più evolute della clientela, la Banca svolgerà così una «consulenza assicurativa». Nella nuova sede ci saranno due nuovi partner: l'agenzia Tirabora, specializzata nell'intermediazione immobiliare, e Pitagora, che garantisce finanziamenti su misura. —

Sostenibilità
Edison-Crédit Agricole cartolarizzazione Esg

Edison e Crédit Agricole Cib Italy hanno effettuato la prima operazione in Italia di cartolarizzazione di Esg-linked, ossia legata a un indicatore di sostenibilità coerente con gli obiettivi Esg che la società energetica si è data. Crèdit Agricole CIB Italy ed Edison hanno modificato l'accordo quadro con cui l'istituto bancario rileva una parte dei crediti commerciali di Edison Energia per indicizzare i termini della transazione al raggiungimento di specifici indicatori di sostenibilità (KPI) individuati da Edison nell'ambito dei propri impegni Esg.

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
www.climassistance.it | info@climassistance.it
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
UDINE Viale Venezia 337
Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4
Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

insiel
ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_20313 – ID 4229
Procedura aperta per fornitura di licenze
AppDynamics fruibili in modalità On-Premise per 36 mesi
CIG 8943876FF2
Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per la fornitura di licenze AppDynamics fruibili in modalità On-Premise per 36 mesi da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio del minor prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 574.640,00 (Euro cinquecentosettantaquattromilaseicentoquaranta/00), IVA esclusa, di cui € 95.773,00 (Euro novantacinquemilasettecentosettantatre/00) opzionali. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 18 novembre 2021 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 27 ottobre 2021. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".
Marco Giacomello
Responsabile del Procedimento
Insiel S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO RESTA NEL MIRINO DI VIVENDI

Tim, i francesi in pressing su Gubitosi

Francesco Spini /MILANO

Non pare destinata a durare a lungo la tregua (apparente) uscita dalla riunione straordinaria del cda di Tim che si è tenuta giovedì. L'ad Luigi Gubitosi ha guadagnato tempo, ma resta sotto il fuoco di fila di Vivendi, prima azionista di Telecom Italia col 23,8%. Gubitosi, dicono fonti vicine alla media company francese, «non è una soluzione di lungo termine» e su questo, secondo i medesimi interlocutori, ci sarebbe una condivisione all'interno del consiglio.

A Parigi gli uomini del gruppo che fa capo a Vincent Bolloré ritengono che il manager che guida Tim rappresenti «le ultime vestigia di Elliott», il fondo (un tempo azionista al 9,45% di Tim e uscito nel 2020) che nel 2018 aveva sconfitto i francesi in assemblea e candidato in lista Gubitosi che nel novembre di quell'anno avrebbe preso il posto dell'ad chiamato da Parigi, il brasiliano Amos Genish, cacciato in un cda-blitz convocato in tutta fretta. Da allora i francesi hanno avuto un rapporto a fasi alterne con Elliott e con Gubitosi: prima di dura opposizione fino ad arrivare a chiedere la revoca di 5 consiglieri su 10 eletti nella lista presentata dal fondo americano, poi a sostegno al punto da appoggiare la lista del cda che, lo scorso 31 marzo (e sembra un secolo fa) ha riproposto e ottenuto dai soci la conferma come ad di Luigi Gubitosi. Del resto c'erano altre priorità, come Mediaset. Ora che quel dossier è stato risolto, il focus torna su Tim: Vivendi – che in cda vede anche il proprio ad Arnaud de Puyfontaine – critica conti in calo, doppio «profit warning», strategie. E non fa mistero con nessuno della volontà di arrivare a sostituire l'ad. Le fonti vicine ai francesi sottolineano la volontà di Vivendi di «lavorare con tutte le parti per assicurare la crescita di medio e lungo termine di Telecom Italia». Del resto l'ottica «non è di breve termine» ma si ricorda la volontà di «investire nella crescita di lungo termine dell'Italia» già espressa da Vivendi.

> Il gruppo Bolloré «Non è una soluzione che possa durare per un lungo periodo»

Luigi Gubitosi, ad della Tim

Nel corso della riunione di giovedì il cda ha «definito il percorso per la preparazione e condivisione del Piano Strategico 2022-2024 da approvare nella riunione del consiglio del prossimo febbraio», segnalava il comunicato del gruppo. Nelle ultime ore si fa strada l'idea che un cambio al vertice potrebbe arrivare prima di quell'appuntamento, anche se ci potrebbero volere ancora settimane. I francesi puntano a trovare un accordo con Cdp, secondo socio col 9,8% che, pur senza manifestare appoggio all'ad di Tim, giovedì ha impedito che l'impeto dei francesi si tramutasse in una sfiducia al buio.

Ma le diplomazie della Cassa, rappresentata in cda dal suo presidente Giovanni Gorno Tempini, sarebbero già al lavoro da un lato per assicurare una transizione ordinata – ed evitare barricate – dall'altra per trovare soluzione a un braccio di ferro difficilmente sostenibile. Circolano molti nomi. L'agenzia Reuters segnala la preferenza dei francesi per l'attuale ad di Tim Brasil, Pietro Labriola, manager apprezzato da Parigi come Stefano Siragusa, che qualcuno vede come possibile futuro dg. Difficile dire se la soluzione sia a portata di mano. E l'incertezza penalizza il titolo Tim che, dopo aver aperto a -4,4%, ha chiuso la seduta in ribasso del 2,20% a 32 centesimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	8,11	-2,17	4,57	8,78	68,61	215,2
Acea	18,84	-	16,12	21,3	9,85	4.012,3
Acsm-Agam	2,46	-0,81	2,25	2,66	7,89	485,5
Adidas ag	280,6	0,39	252,5	334,7	-5,78	58.706,1
Adv Micro Devices	129,2	3,58	59,94	129,2	73,52	122.323,9
Aedes	0,1735	-1,42	0,1415	0,411	-55,44	41,7
Aeffe	2,45	-7,89	1,02	2,79	121,92	263
Aegon	4,301	1,82	3,204	4,557	32,5	678,8
Aeroporto Marconi Bo.	9,6	-1,03	7,66	11,4	13,21	346,8
Ageas	42,1	0,14	38,93	53,74	-0,47	99.004,9
Ahold Del	29,79	2,02	21,5	29,79	27,04	3.550,6
Air France Klm	4,216	-2,45	3,754	5,638	-18,14	1.807,1
Air Liquide	153,1	0,68	124,5	153,1	13,24	52.894,1
Airbus	112,5	-1,9	83,27	117,88	23,02	86.926,3
Alerion	24,05	-3,02	11,15	26,5	126,89	1.304,2
Algowatt	0,362	-1,36	0,311	0,428	5,85	16
Alkemy	19,55	-1,76	6,5	20,2	176,13	111,2
Allianz	204,9	0,02	183,9	222,55	2,45	93.004,1
Alphabet cl A	2.570	0,57	1407,2	2592	80,83	765.975,5
Alphabet Classe C	2.597	1,29	1416,2	2599	82,45	907.597,4
Amazon	3.072,5	0,16	2436	3179,5	14,22	1.480.552,3
Ambienthesis	0,76	0,53	0,684	0,862	10,79	70,5
Amgen	184,5	-1,2	175	217	-0,9	134.625
Amplifon	45,8	0,64	30,04	46,54	34,55	10.368,6
Anheuser-Busch	52,47	-	47,015	65,5	-9,47	84.384,5
Anima Holding	4,661	-0,36	3,836	4,746	20,07	1.718,2
Antares V	12,5	-	9,48	13,25	32,98	863,8
Apple	130,94	1,24	98,95	131,32	19,12	676.335
Aquafil	7,9	-2,83	4,2	8,48	62,89	338,3
Ascopiave	3,545	0,71	3,39	4,08	-2,48	831
ASML Holding	738,5	1,14	402,95	753,4	84,81	320.016,8
Atlantia	17,28	1,65	13,105	17,435	17,43	14.269,5
Autogrill	6,892	-1,12	3,7045	7,578	42,44	2.653,7
Autos Meridionali	26,7	0,38	18,1	30,1	39,79	116,8
Avio	11,56	0,17	10,8	14,98	1,94	304,7
Axa	25,845	0,19	18,35	25,845	31,27	53.994,3
Azimut	26,49	3,27	17,36	26,49	49,07	3.794,8
A2a	1,8535	0,52	1,305	1,949	42,09	5.806,8
B						
B Carige	0,643	-0,71	0,6132	1,31	-57,13	485,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	0,71	2,2	2,94	21,55	37,2
B Desio e Brianza	3,24	-0,61	2,35	3,6	25,58	397,7
B Ifis	16,91	-0,18	8,3	17,19	84,31	909,9
B Intermobiliare	0,0366	-0,81	0,0364	0,051	-20,43	60,3
B M.Paschi Siena	1,004	-0,4	1,004	1,38	-3,74	1.006,4
B P di Sondrio	3,724	-0,96	2,02	4,194	69,27	1.688,4
B Profilo	0,236	-0,84	0,2015	0,2545	11,32	160
B Sistema	2,07	-1,66	1,628	2,425	22,05	166,5
Banca Generali	43,03	0,49	25,54	43,2	57,97	5.028,1
Banco Bpm	2,788	-0,32	1,781	3,04	54,2	4.224,3
Banco Santander	3,186	-1,51	2,4355	3,499	27,54	51.409,8
Basf	62,6	0,3	61,5	73,39	-2,87	57.787,8
Basicnet	5,15	0,98	3,94	5,17	23,8	314,1
Bastogi	0,77	-	0,74	0,9	-3,51	95,2
Bayer	50,89	-0,06	45	57,2	3,88	38.897,4
BB Biotech	75,95	0,33	67,8	86	10,88	4.207,6
BBVA	6,149	0,84	3,76	6,293	49,28	41.000,8
B&C Speakers	13,9	0,36	9,6	14,35	34,3	152,9
Bca Finnat	0,277	-0,36	0,202	0,3	22,57	100,5
Bca Mediolanum	9,078	0,11	6,545	9,862	27,86	6.735,9
Be	2,76	5,75	1,352	2,76	89,04	372,3
Beghelli	0,396	-0,25	0,301	0,43	31,56	79,2
Beiersdorf AG	92,98	-	82,18	107,1	-1,09	23.431
B.F.	3,51	-0,28	3,41	4	-5,14	613
Bff Bank	7,425	0,47	4,47	8,9	50,3	1.375,9
Bialetti Industrie	0,29	-0,34	0,12	0,4	116,42	44,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	25,74	-0,54	19,02	33,56	36,7	705,1
Bioera	0,127	-1,93	0,098	0,29	-54,32	3,8
Bmw	92,97	0,91	68,46	95,7	28,45	55.967,5
Bnp Paribas	59,33	-0,39	39,99	59,97	36,99	54.114,7
Borgosesia	0,61	-1,29	0,54	0,866	-8,27	29,1
Bper Banca	1,911	-0,65	1,462	2,126	28,69	2.700,7
Brembo	11,63	0,17	10,08	12,4	7,69	3.883,5
Brioschi	0,0914	1,11	0,0658	0,105	30,57	72
Brunello Cucinelli	63,45	1,04	33,04	63,45	77,73	4.314,6
Buzzi Unicem	20,65	0,88	19,165	23,94	9,95	3.977,7
C						
Cairo Communication	2,11	0,72	1,142	2,11	66,93	283,6
Caleffi	1,495	9,52	0,685	1,495	113,57	23,4
Caltagirone	4,51	0,45	2,96	4,63	49,83	541,7
Caltagirone Editore	1,175	-0,84	0,85	1,225	26,34	146,9
Campari	12,92	1,06	8,678	12,94	38,33	15.007,9
Carel Industries	26,25	0,77	15,16	26,6	36,86	2.625
Carrefour	16,08	-2,07	14,07	17,505	12,61	11.334,8
Cattolica Ass	5,72	-1,55	3,85	7,2	24,73	1.306,2
Cellularline	4,2	-1,41	4,09	4,86	-14,63	91,8
Cembre	28	1,08	18,95	28	48,54	476

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cementir Holding	9,08	-2,37	6,66	9,74	36,54	1.444,8
Centrale del Latte d'Italia	3,54	1,72	2,38	3,58	41,6	49,6
Cerved Group	10,22	-0,1	6,665	10,5	37,18	1.995,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,073	-2,41	0,0724	0,116	-15,9	6,7
Cir	0,4835	-0,41	0,4445	0,537	9,89	617,5
Class Editori	0,089	-2,2	0,0852	0,156	-15,24	15,3
Cnh Industrial	16,205	1,38	10,28	16,205	56,95	22.110,1
Coima Res	7,22	1,12	6,26	7,34	10,06	260,7
Commerzbank	6,98	-1,73	4,8095	7,103	31,5	8.741,5
Conafi	0,295	-	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	106,6	2,56	90,52	117,3706	-4,62	21.320,6
Covivio	74,42	1,11	63,8	81,6	-2,59	7.038,6
Credem	6,4	-4,19	4,135	6,76	45,12	2.184,4
Credit Agricole	12,7	-2,08	9,378	13,508	21,24	28.274,5
Csp International	0,495	-0,23	0,404	0,506	5,84	14,5
D						
Daimler	87,8	0,61	55,6	87,89	55,65	84.689,9
D'Amico	0,1002	-2,53	0,0886	0,1154	10,11	124,4
Danieli & C	28,45	-1,04	14,48	29,75	97,84	1.163
Danieli & C Rsp	17,84	-1,11	9,64	19	85,83	721,2
Danone	57,7	-0,07	52,4	65,07	6,3	29.646,4
Datalogic	18,28	15,48	14,04	21,98	30,57	1.068,4
Dea Capital	1,34	-0,15	1,0677	1,408	26,61	355,2
De'Longhi	30,4	-1,43	25,58	39,96	17,92	4.585,4
Deutsche Bank	11,078	-0,77	8,415	12,538	24,3	6.324
Deutsche Borse AG	150,05	-	130,65	151,05	6,84	28.959,7
Deutsche Lufthansa AG	6,554	-2,4	5,451	9,1101	-14,97	3.055,1
Deutsche Post AG	56,1	-0,71	38,94	61,25	37,03	68.035,5
Deutsche Telekom	17,146	2,81	14,67	18,832	9,49	74.779,2
Diasorin	188	1,62	135	206,2	10,52	10.518,3
Digital Bros	38,42	-16,84	18,82	46,2	77,87	547,9
doValue	8,39	1,21	8,22	11	-13,06	671,2
E						
Edison Rsp	1,425	-0,7	1,025	1,46	41,09	156,1
Eems	0,1398	-1,69	0,0808	0,1654	53,96	6,1
El En	16,76	-	6,6875	17,9	152,5	1.337,6
Elica	3,61	-0,14	2,835	3,74	16,64	228,6
Emak	2,17	3,33	1,084	2,17	97,63	355,7
Enav	4,214	1,35	3,362	4,374	17,12	2.282,9
Enel	7,099	-	6,651	8,948	-14,22	72.173,3
Enervit	3,86	3,21	3,3	3,92	14,88	68,7
Engie	13,18	0,61	11,122	13,8	3,9	28.912,2
Eni	12,512	-1,06	8,2	12,746	46,37	45.113,2
E.On	11	-0,7	8,316	11,38	21,95	22.011
Eprice	0,0231	-8,7	0,0157	0,0819	-68,95	8,8
Equita Group	3,8	1,33	2,43	3,84	56,38	190,9
Erg	30,76	-1,22	22,9	31,4	31,45	4.623,8
Esprinet	12,25	-1,21	9,47	16,65	13,64	623,9
Essilorluxottica	183	1,1	118	189,2	41,7	39.904,4
Eukedos	1,975	-0,75	1,05	3,19	76,34	44,9
Eurotech	5,195	1,17	4,28	6,045	0,78	184,5
Evonik Industries AG	27,85	-1,49	26,58	30,73	2,39	12.978,1
Exor	84,08	0,57	61,38	84,92	26,97	20.263,3
Exprivia	2,19	-2,23	0,746	2,28	173,75	113,6
F						
Falck Renewables	8,72	0,35	5,05	8,725	32,32	2.541,1
Faurecia	47,15	2,9	36,14	50,14	-0	6.508,4
Ferrari	228	2,06	154,7	228,8	20,86	44.214,6
Fidia	1,995	-0,25	1,45	3,26	38,06	10,2
Fiera Milano	3,64	0,14	2,45	4,02	28,17	261,8
Fila	11,1	1,46	8,39	11,68	21,05	477
Fincantieri	0,705	3,37	0,512	0,832	28,53	1.198,3
Fine Foods Pharma Ntm	17,7	0,28	10,3	18,35	68,57	390,5
FinecoBank	17,305	0,41	12,875	17,305	29,14	10.554,3
Fnm	0,67	-1,62	0,532	0,723	17,54	291,4
Fresenius M Care AG	58,46	1,21	56,2	71,1	-14,66	17.907,1
Fresenius SE & Co. KGaA	38,025	0,46	34,4	47,465	-1,85	20.751,7
Fullsix	1,175	3,98	1,015	1,54	-1,67	13,1
G						
Gabetti	2,03	-9,17	0,568	2,415	223,25	122,5
Garofalo Health Care	5,68	-1,39	4,49	6	7,17	512,3
Gas Plus	3,5	-2,78	1,775	4	88,17	157,2
Gefran	11,85	1,72	5,8	11,85	92,37	170,6
Generali	19,135	-0,08	13,915	19,15	34,19	30.253,8
Geox	1,246	-5,32	0,762	1,34	56,93	323
Gequity	0,03	0,67	0,0244	0,0568	20	3,2
Giglio group	1,89	-3,37	1,89	2,44	-20,25	39,2
Gilead Sciences	58,88	0,67	48,235	62,37	27,14	76.892,9
Gpi	12,8	-0,78	7,52	14,35	71,58	233,7
Gvs	10,85	0,37	10,81	17,45	-28,85	1.898,8
H						
Heidelberger Cement AG	66,98	1,06	60,32	80,5	8,1	12.558,8
Henkel KGaA Vz	76,22	-1,27	76	98,78	-17,03	13.579,6
Hera	3,608	1,35	2,838	3,772	21,07	5.374,3
I						
I Grandi Viaggi	0,998	-2,63	0,938	1,41	5,72	47,7
Iberdrola	10,045	-0,74	8,69	12,49	-14,51	64.264,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd	4	-0,62	3,39	4,65	11,11	441,4
Il Sole 24 Ore	0,497	1,22	0,4355	0,546	8,75	28
Illimity Bank	13,52	0,9	8,7	13,99	50,39	1.072,1
Immsi	0,526	-5,73	0,394	0,57	27,21	179,1
Indel B	27,1	-0,73	22,4	28	19,38	158,3
Inditex	31,73	-1,52	24,0857	32,26	22,2	98.891,4
Infineon Technologies AG	42,7	1,69	30,63	42,84	37,74	49.476
Ing Groep	13,194	-0,81	7,27	13,402	70,25	27.196,8
Intek Group	0,365	2,82	0,3008	0,383	9,31	142
Intek Group Rsp	0,514	-1,91	0,4758	0,538	6,95	8,4
Intel	44,39	0,14	40,67	56,93	11,67	208.588,6
Intercos	15,64	-4,17	14,2	16,32	-0	1.497,4
Interpump	61,55	-0,08	37,04	68,25	52,58	6.701,5
Intesa Sanpaolo	2,4715	-0,02	1,8052	2,575	29,22	48.022,4
Inwit	9,988	1,01	8,2	10,17	0,58	9.590,5
Irce	3,27	-2,1	1,66	3,44	93,49	92
Iren	2,828	0,64	2,028	2,884	33,02	3.679
It Way	2,38	-5,56	0,76	3,18	173,56	21,9
Italgas	5,602	-0,46	4,876	5,996	7,73	4.532,8
Italian Exhibition	2,97	-1,98	2,2	3,59	13,79	91,7
Italmobiliare	32	-	26,5	32,5	9,22	1.360
Ivs Group	6,2	0,32	5,18	6,76	12,32	241,5
J						
Juventus FC	0,69	-1	0,6885	0,911	-15,3	917,9
K						
Kering	677,3	2,67	522,8	790,8	14,99	85.716
K+S AG	14,79	1,75	8,22	15,99	93,33	17.137
L						
La Doria	16,58	-0,12	12,98	19,52	21,2	514
Landi Renzo	0,93	0,43	0,818	1,15	13,69	104,6
Lazio S.S.	1,122	0,72	1,074	1,344	-0,53	76
Leonardo	6,55	-0,67	5,486	7,814	10,83	3.786,9
L'Oreal	421,25	1,85	291	421,25	34,5	253.766,4
Luve	23	4,07	13,6	24,3	64,87	511,4
Lventure Group	0,457	-	0,438	0,578	-17,51	22,9
LVMH	722,2	2,37	491,45	722,2	40,26	353.832,8
M						
Maire Tecnimont	3,854	-0,77	1,831	4,11	111,53	1.266,6
Marr	20,26	-0,49	16,62	22,54	20,17	1.347,8
Mediaset	2,69	-0,66	1,8646	2,9172	42,61	3.177,5
Mediobanca	10,84	0,09	7,296	10,84	43,77	9.618,1
Merck KGaA	214	3,98	130,35	216,7	53,3	27.657,8
Meta Platforms	297,15	3,02	205,8	323,4	33,13	704.344,5
Micron Technology	67,71	3,99	57,46	80,38	15,66	77.415,2
Microsoft	294,2	1,29	175,7	294,2	62,42	2.269.880,4
Mittel	1,54	-	1,36	1,82	8,45	125,3
Moncler	67,66	1,81	46,61	68,16	34,94	18.517,4
Mondadori	2,135	-0,23	1,356	2,175	41,39	558,2
Mondo TV	1,328	-3,77	1,214	1,746	-0,15	57,9
Monrif	0,0806	-2,66	0,0714	0,105	1,51	16,6
Munich RE	255,5	-	215,5	267,15	4,63	52.736,2
Mutuionline	42,95	1,06	31,35	53,2	23,24	1.718
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,4	1,85	3	4,98	57,14	59,5
Netflix	585	1,56	396,6	591,2	36,99	252.573,6
Netweek	0,06	1,69	0,0564	0,08	-25,56	8,5
Newlat Food	6,56	0,31	5,42	7,08	19,06	288,2
Nexi	15,6	1,93	14,295	19,405	-4,53	16.226,1
Nokia Corporation	5,017	0,06	3,13	5,337	58,26	19.069,4
Nova Re	3,62	-0,55	2,31	5,9	52,74	39,9
Nvidia	266,6	1,54	98,625	271,95	152,88	159.960
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	12,15	1,25	7,2	12,5	72,1	166,6
Orange	9,84	-0,06	9,224	10,4322	2,37	25.725,2
Orsero	11,45	16,84	5,9	11,45	82,91	202,5
Ovs	2,792	2,05	0,9587	2,792	182,08	812,3
P						
Pharmanutra	70,8	0,57	35,4	72	88,3	685,4
Philips	41,695	0,13	36,95	50,8	-6,5	40.544,7
Philogen	13,6	2,1	12,6	16,69	-0	397,7
Piaggio	2,944	-2,19	2,706	3,582	9,2	1.054,4
Pierrel	0,232	-0,43	0,1715	0,315	29,97	53,1
Pininfarina	1,02	2,41	0,9034	1,1587	-10,06	80,2
Piovan	9	0,22	5,02	9,24	84,43	482,4
Piquadro	1,905	1,06	1,37	2,27	27	95,3
Pirelli & C	5,76	3,52	4,194	5,76	29,93	5.760
Piteco	11,2	0,45	9,2	12	18,9	226,1
Plc	2,24	-	1,21	2,41	80,65	58,2
Poste Italiane	12,245	-0,57	8,076	12,675	47,18	15.993,3
Prima Industrie	19,5	2,09	13,72	24,25	39,68	204,4
ProSiebenSat.1 Media SE	14,915	-	13,485	18,91	9,23	3.263,4
Prysmian	34,03	1,86	25,34	34,03	17,02	9.124,9
Puma	108,9	-	79,38	112,15	20,77	1.657,5
R						
Rai Way	5,36	-0,56	4,47	5,52	-1,83	1.457,9
Ratti	3,65	-0,27	3,65	4,15	-2,93	99,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rcs Mediagroup	0,843	-2,99	0,509	0,869	47,89	439,9
Recordati	56,46	0,21	41,92	57,44	24,55	11.807,2
Renault	34,325	3,78	28,09	41,165	-5,22	9.780,5
Reno De Medici	1,448	-0,14	0,955	1,452	49,28	546,7
Reply	182,3	2,53	92,5	182,3	91,29	6.820,1
Repsol	11,09	0,47	8,01	11,71	32,91	17.701,6
Restart	0,367	0,27	0,366	0,4715	-20,56	11,7
Retelit	3,1	0,16	2,135	3,11	40,59	509,2
Risanamento	0,136	-1,31	0,0511	0,185	156,12	244,9
Roma A.S.	0,339	-0,59	0,261	0,489	10,97	213,2
Rosss	0,91	-0,44	0,565	1,095	55,56	10,5
Rwe	32,15	-0,19	28,64	38,5	-6,81	16.827,5
S						
S. Ferragamo	19,405	2,7	14,7	19,975	22,35	3.275,4
Sabaf	26,9	0,37	14,85	28,9	78,74	310,2
Saes Getters	27,9	3,33	19,94	27,9	21,04	409,3
Saes Getters Rsp	18,8	0,8	15,75	18,8	12,24	138,7
Safilo Group	1,608	-7,9	0,8964	1,794	123,83	665
Safran	121,52	-1,01	103,2	126,78	1,86	50.677,4
Saint-Gobain	60,6	-	38,62	64,24	57,61	33.624,9
Saipem	1,9645	-0,51	1,831	2,652	-10,91	1.986
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	21,2	-0,47	11,5	21,7	81,97	1.232,1
Sanlorenzo	37,55	1,08	16,26	39,95	127,58	1.295,5
Sanofi	89,39	-0,5	75,3	90,57	13,35	117.594,8
Sap	125,34	-1,12	101,8	129,1	16,81	153.837,1
Saras	0,621	-2,6	0,54	0,88	4,46	590,6
Schneider Electric	155,78	0,88	120,3	157,26	29,39	91.716,7
SECO	8,44	1,69	3,56	8,6	-0	906,2
Seri Industrial	10,24	0,99	4,005	10,68	139,81	494,4
Servizi Italia	2,16	1,41	2,06	2,405	1,89	68,7
Sesa	189	1,07	95,5	189	83,5	2.928,5
Siemens	148,3	-1,75	116,92	150,94	25,44	135.576,4
Siemens Energy	24,32	-0,04	21,72	34	-21,78	0,4
Sit	11,2	0,9	5,74	11,95	90,48	280,1
Snam	5,018	-0,32	4,218	5,308	9,06	16.864,8
Societe Generale	29,275	-0,49	15,5	30	72,21	17.000,8
Softlab	2,96	2,42	2,6	3,42	-11,9	14,8
Sogefi	1,3	0,15	1,122	1,57	9,98	156,2
Sol	21	0,24	14,3	21	50	1.904,7
Somec	34,5	-1,15	17,5	36,5	93,28	238,1
Starbucks	97,46	-0,16	80,47	106,92	13,06	140.722,5
Stellantis	17,876	-0,06	11,4669	18,61	51,2	55.998,7
STMicroelectronics	44,8	1,27	28,47	44,8	46,64	40.822
T						
Tamburi	10,28	0,78	6,63	10,48	49,2	1.895,4
Tas	2,16	-0,46	1,53	2,17	37,58	180,4
Technogym	9,195	0,38	8,31	11,85	-0,49	1.851,2
Telecom Italia	0,3238	-2,2	0,3064	0,4642	-14,2	4.963,7
Telecom Italia Rsp	0,3292	-4,44	0,3215	0,5046	-22,32	1.984,3
Telefonica	3,9565	0,47	3,316	4,284	20,29	18.615,3
Tenaris	10,335	-0,43	6,178	10,905	56,02	12.200,8
Terna	6,68	-0,33	5,66	7,184	6,88	13.426,7
Tesla	900	-3,85	456,6	1072,6	62,37	150.198,3
Tesmec	0,1178	-0,17	0,08	0,131	46,88	71,4
The Italian Sea Group	6,48	0,62	5,19	7,5	-0	343,4
Thyssenkrupp AG	8,98	-2,39	7,702	11,955	11,08	5.082,1
Tinexta	39	0,26	19,42	43,26	85,71	1.841,1
Tiscali	0,0185	0,54	0,0142	0,0319	-36,86	106,4

LE IDEE

MESSAGGIO SBAGLIATO VIETARE IL TOP A SCUOLA

ROBERTO CARNERO

Una docente di Scienze motorie del liceo artistico "Marco Polo" di Venezia ha vietato alle sue studentesse di indossare il "top" durante le sue lezioni. Se la motivazione è quella riportata dalla stampa - «perché così distraete i vostri compagni maschi» - è decisamente sbagliata. Sarebbe un messaggio molto grave dal punto di vista educativo: dobbiamo invece ribadire con forza - e la scuola in questo dev'essere in prima linea - il concetto per cui una ragazza può vestire come le pare senza rischiare di essere molestata, anche solo verbalmente. Dunque se gli studenti di quel liceo stanno protestando per questo, fanno bene.

Il caso ora al centro dell'attenzione mediatica ha però a che fare con un ambiente particolare, cioè la scuola. E a partire da esso vorrei provare a ragionare, in astratto (cioè a prescindere dall'evento specifico), su una questione più generale. Cioè sulla difficoltà che molti ragazzi hanno a comprendere che la scuola è un ambiente "istituzionale" e che certe richieste degli insegnanti relative all'abbigliamento o ai comportamenti hanno una loro logica (seppure certamente non quella riportata sopra). Provo a fare qualche esempio.

Un bacio tra due giovani è senz'altro una cosa bella. Personalmente penso che scambiarsi effusioni in pubblico diminuisca l'intimità, ma per fortuna non siamo più negli anni '50: se assistiamo a un bacio per strada o sulla panchina di un parco lo troviamo normale. Però nei miei anni di insegnamento liceale mi è capitato qualche volta di prendere da parte un ragazzo e fargli osservare che abbandonarsi alla passione avvinghiato come l'edera alla fidanzatina non era il comportamento più opportuno da tenere durante l'intervallo. Una "gentle correction" che ho sempre cercato di esercitare con delicatezza e discrezione, in un momento successivo all'"evento affettuoso", per così dire. Ma anche cercando di far capire che ci sono atteggiamenti più o meno adeguati a un certo contesto.

In un liceo artistico di Venezia una docente sostiene che così vestite le ragazze distraggono i maschi

La stessa cosa vale per il modo di vestire. In un suo bel libro di qualche anno fa, "Di mestiere faccio il prof" (Bompiani), Nando Dalla Chiesa raccontava di aver rimandato a casa, a 50 chilometri dalla sede dell'università, a vestirsi convenientemente un ragazzo che una mattina si era presentato in bermuda a sostenere un esame. Il ragazzo era tornato il pomeriggio, aveva superato brillantemente la prova e aveva imparato anche un'altra lezione: una lezione di bon ton. L'autorevolezza dell'autore mi ha confortato, perché è un richiamo che anche a me da docente è capitato di esercitare. Come l'estate scorsa mi sono trovato a chiedere di indossare almeno una maglietta a uno studente che a un esame a distanza si trovava in canottiera. A volte più che un divieto formale risulta efficace una battuta o un'osservazione ironica, sempre nel rispetto delle persone. L'importante, però, è che il messaggio giunga a destinazione.

Dalla fine degli anni '60 si era diffusa presso i giovani la moda di portare i capelli lunghi. Per Pier Paolo Pasolini questo era il sintomo di un conformismo assoluto e pervasivo, al di là di ogni tradizionale distinzione politica tra destra e sinistra. I giovani erano tutti uguali, dovevano essere tutti uguali, indipendentemente dai principi in cui credevano. Scriveva Pasolini: «La loro libertà di portare i capelli come vogliono, non è più difendibile, perché non è più libertà. È giunto il momento, piuttosto, di dire ai giovani che il loro modo di acconciarsi è orribile, perché servile e volgare. Anzi, è giunto il momento che essi se ne accorgano, e si liberino da questa loro ansia colpevole di attenersi all'ordine degradante dell'orda». Parole che hanno conservato una certa attualità. Le ricordavo ai miei studenti quando nei mesi più freddi dell'anno molti di loro arrivavano a scuola con le caviglie color bordò a causa del freddo: in ossequio alla moda - che però d'inverno sconfinava nel masochismo e nell'autolesionismo - di non indossare le calze e di alzare di un bel po' di centimetri l'orlo dei pantaloni con i cosiddetti "risvoltini".

Quando frequentavo le elementari (nella seconda metà degli anni '70) davo del lei alla mia maestra. Credo sia stato un errore ammettere, a un certo punto, che i bambini potessero dare del tu ai loro insegnanti della scuola primaria. Così imparano con maggiori difficoltà a distinguere il tu dal lei, vale a dire il registro colloquiale da quello formale, ma anche a percepire le differenze tra un luogo familiare e un luogo istituzionale. E sia chiaro: istituzionale non vuol dire freddo o distaccato. Ma l'insegnante non è un genitore, un parente o un compagno. Alla luce di tali considerazioni, chiederei al tribunale mediatico un approfondimento del caso, prima di condannare senza appello l'insegnante veneziana. —

IL PRESIDENZIALISMO NON È IL VERO NODO

FRANCESCO MOROSINI

La "questione Draghi", nel dibattito politico e mediatico (peraltro l'ultima parola spetterà all'ex Presidente della BCE) ruota sul posizionamento dello statista tra continuità a Palazzo Chigi o trasferimento al Quirinale, esauritosi il mandato dell'attuale Capo dello Stato Sergio Mattarella. In realtà, data la caratura di Draghi, la discussione pare orientarsi su di un preciso aspetto: ovvero, se le doti "decisionali" della personalità in questione di fatto accelerino una trasformazione, in parte già in essere, della forma di Stato e di governo della Repubblica. Certo, in occasione della fiducia le parole del Presidente del consiglio Draghi in Parlamento ne richiamavano la centralità secondo la forma della Costituzione. Eppure, materialmente le modalità di governo del Paese sono mutate: una discrepanza da correggere. Sarà pertanto il prestigio di Draghi, al di là della sua stessa volontà, a rinnovare le istanze di riforma del sistema politico del Belpaese?

Intanto si è mosso il Ministro Giorgetti affermando che pure dal Quirinale Draghi potrebbe guidare il "convoglio Italia" aprendo così ad una sorta di presidenzialismo di fatto, cioè senza modificare la Costituzione. Naturalmente subito da Sinistra sono emerse antiche diffidenze per il presidenzialismo; ed ancor di più per l'arrivarci per forzature costituzionali. Viceversa a Destra il presidenzialismo attrae; piuttosto, come afferma il partito Fratelli d'Italia, meglio arrivarci per via diretta modificando la Legge fondamentale. A che punto siamo fuori dalla drammaturgia politica? Veramente l'ascesa di Draghi al Colle sarebbe "presidenzialismo di fatto"? Il guaio è che l'espressione è mal definibile. Comunque è una forzatura chiamare "presidenzialismo di fatto" la situazione nella quale, faticando i partiti, il Quirinale divenga protagonista nella formazione dei governi. Ma deve comunque trovare, secondo Costituzione, una base in Parlamento. Varrebbe anche per Draghi al Quirinale.

Di conseguenza la prevedibile volontà dei partiti di riappropriarsi del gioco politico osta all'ipotesi Giorgetti. Nondimeno, questa segnala una preoccupazione istituzionale per una condizione di difficoltà, acuita dall'emergenza pandemica. Più che presidenzialismo di fatto, allora, pare una scommessa/invito per la tenuta della maggioranza. Forse il ministro prospetta una situazione atipica ma dentro al quadro costituzionale. Ma è anche un segnale che ricorda come da tempo nelle liberal/democrazie si assista ad una progressiva preminenza dell'esecutivo sul legislativo. Avviene pure in Italia, ma senza ordine. Tutto ciò crea patologie istituzionali nel delicato rapporto tra capacità esecutiva del governo e necessario controllo parlamentare. Il Ministro spinge ad una riflessione in materia. Resta la questione, con modifica della costituzione, del "presidenzialismo di diritto".

È pensato come "governo forte"; ma, per l'esperienza delle democrazie dell'Occidente, è un'illusione. Perché il presidenzialismo, separando il voto per il legislativo da quello per l'esecutivo, crea facilmente, croce di ogni presidente statunitense, parlamenti e presidenti eletti da opposte maggioranze elettorali. Vale pure per il semipresidenzialismo francese anche se ora, combaciando tempo della Legislatura e permanenza della carica all'Eliseo, il suo inquilino assomiglia sempre di più, come leader di maggioranza, al modello parlamentare. Dove, in linea di principio il premier è più "forte" di un presidente se, condizione necessaria, controlla la propria maggioranza. La questione italiana è qui: il difficile controllo del governo sulla sua maggioranza parlamentare. Di qui si dovrà ripartire.

A.MANZONI&C.

Messaggero Veneto · la Repubblica · IL PICCOLO · Radio DEEJAY · il venerdì di Repubblica · D · IL SECOLO XIX · LA STAMPA

RICERCHIAMO

Sales Account per la filiale di Trieste

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · la Provincia Pavese · Messaggero Veneto · la Nuova Ferrara · GAZZETTA DI MANTOVA · GAZZETTA DI REGGIO · GAZZETTA DI MODENA · IL TIRRENO · il Centro · la Città · LA NUOVA Nuova Sardegna · la Sentinella del Canavese · IL PICCOLO

DESCRIZIONE LAVORO

Se sei una persona dinamica e con spiccate doti commerciali, entra a far parte di **A. Manzoni & C. SpA**, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi di GEDI Gruppo Editoriale e di un qualificato gruppo di altri Editori.
In qualità di **Agente**, avrai la possibilità di incontrare ogni giorno importanti clienti per la **VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI SU MEZZA STAMPA, RADIO E DIGITAL**, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore. Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it

COSA OFFRIAMO

- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a partita Iva;
- Portafoglio clienti attivo;
- Compensi provvigionali di sicuro interesse;
- Opportunità di crescita professionale;
- Formazione.

COMPETENZE ED ESPERIENZE RICHIESTE

I candidati devono essere automuniti e in possesso di diploma di scuola superiore o laurea.Verrà considerato titolo preferenziale esperienza di vendita nei settori di pubblicità o servizi. Cerchiamo agenti determinati, proattivi, capaci di lavorare per obiettivi, con competenze relazionali e negoziali, ambiziosi e con voglia di crescere al fianco di un'azienda leader nel mercato di riferimento. Avrai la possibilità di crescere professionalmente, realizzare i tuoi sogni e dare forma alle tue idee.

Invia ora il tuo CV all'indirizzo mail **mcecchi@manzoni.it**

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

TRIESTE

Manila Grace
ACCESSORIES
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il debutto dell'aula tra le polemiche

LE IMMAGINI

La porta chiusa e l'irruzione

A sinistra la porta del Consiglio comunale sbarrata. A destra i consiglieri delle opposizioni esibiscono il Green pass dopo aver occupato la sala giunta. Andrea Lasorte. Sopra un momento della seduta, a lato Roberto Dipiazza.

Primo Consiglio: mossa a sorpresa Sala giunta occupata dalle opposizioni

Pd, Punto Franco e M5s sventolano il Green pass ed entrano in Comune nonostante la convocazione online della seduta

Lilli Goriup

Esordio in *bagarre* per il nuovo Consiglio comunale. Centrosinistra e M5s salgono sulle barricate "occupando" simbolicamente la sala della giunta e sbandierando i propri Green pass davanti ai giornalisti, per contestare la decisione del sindaco Roberto Dipiazza di convocare la seduta di insediamento da remoto.

La maggioranza si mostra compatta nella risposta, con il sindaco e il gruppone di Fratelli d'Italia che rimandano con forza al mittente l'accusa che una parte del centrodestra sia sprovvista di certificazione verde. Nel frattempo l'accesso all'augusta sala del Consiglio è interdetto. Dalla diretta video si vede che alcuni esponenti d maggioranza seguono la seduta dai propri personali uffici di Palazzo Cheba, altri sono a casa. Se Pd, Punto Franco e M5s sono contemporaneamente in Sala giunta, i consiglieri di Adesso Trieste si trovano al *co-working* del bar Knulp con l'intento di andare così incontro alle associazioni locali, mentre Ugo Rossi del M3v si collega dall'ex teatro delle proteste, piazza Unità (si veda l'articolo qui sotto). Rossi finora è l'unico a rifiutarsi esplicitamente di esibire il Green pass, per presa di posizione.

Ad ogni modo, in fase di appello, il candidato sindaco sconfitto al ballottaggio Francesco Russo esordisce con una mozione d'ordine. «Propongo di sospendere questa prima solenne seduta per poterla riconvocare quanto prima in presenza», dice Russo: «C'è la mia massima disponibilità a collaborare per trovare una sede alternativa, come il palazzetto dello sport, il Consiglio regionale o il Ridotto del Verdi. Non vorrei che ai cittadini arrivasse un messaggio di scarsa trasparenza dal momento che 10 consiglieri di centrodestra, di cui otto di Fdi, non hanno dichiarato la disponibilità del loro Green pass». Al che Gabriele Cinquepalmi (Fdi) sbotta: «Non è vero. Non abbiamo fornito dati personali sulla vaccinazione». A nome della maggioranza, il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco parla poi contro la proposta di Russo: «Il tema è già stato affrontato abbondantemente tramite dibattito politico a mezzo stampa. La scelta dell'amministrazione è stata ampiamente motivata. La convocazione in presenza, certo, sarebbe stata più auspicabile ma la situazione epidemiologica a Trieste al momento non è positiva. Per rispetto degli uffici, impensabile è inoltre sospendere una seduta convocata da settimane, in tempi certi e definiti».

> Russo propone la sospensione e una "chiamata" bis in presenza Mozione respinta dal centrodestra
>
> Nel mirino soprattutto i rappresentanti di Fdi che non hanno reso note le loro posizioni Medau: la campagna elettorale è finita

La mozione di Russo viene respinta con i 24 voti contrari della maggioranza, mentre tra le opposizioni si registrano 15 voti favorevoli provenienti dal blocco Pd - Punto Franco - Adesso Trieste - M5s e l'astensione del 3v Rossi. Ma le polemiche non si placano. Il capogruppo del Pd Giovanni Barbo a margine fa sapere: «La scelta di non fare in presenza è squisitamente politica, foglia di fico per un centrodestra che annovera tra le sue fila diversi consiglieri che eludono le domande su vaccino e Green pass perché non vogliono attenersi alle regole previste». I *social* del centrosinistra sono pieni di considerazioni simili. Per il forno d'accordo con le premesse che ha elencato». Poi è arrivata una sorta di apertura: «Penso che, per coerenza, visto che nonostante al festino a cui ha partecipato il sindaco Dipiazza fossero tutti vaccinati si sono registrati dei casi di positività, se dobbiamo fare il Consiglio in presenza allora direi di seguire le stesse modalità del Parlamento europeo, ossia eseguire un test rapido per verificare la positività o meno per tutti, vaccinati compresi. Io non sono d'accordo con tutta la narrativa legata al Covid, ma per coerenza, se proprio bisogna entrare con il Green pass, avrebbe più senso fare un test rapido in prima battuta e poi in caso di positività eseguire un test molecolare».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per coerenza come all'Europarlamento: tamponi pure ai vaccinati»

E Rossi partecipa da una panchina ai piedi del palazzo municipale

LA MOSSA

Luigi Putignano

Il consigliere comunale del 3V Ugo Rossi, nel tardo pomeriggio di ieri, si è accomodato sulla panca che circonda la Fontana dei 4 Continenti, nel mezzo di piazza Unità, proprio difronte all'ingresso di Palazzo Cheba, con tanto di copertina rossa a quadri. Ha acceso il suo pc e si è collegato via web alla prima seduta del Consiglio comunale. «Ho deciso di seguire simbolicamente qui in piazza, davanti al palazzo municipale, il mio primo Consiglio comunale – così Rossi – perché ci tengono fuori dall'aula del Consiglio, luogo della democrazia cittadina. Perché il sindaco e il prefetto hanno prodotto delle ordinanze per limitare la libertà di espressione, blindando una pubblica piazza in una modalità mai vista sinora. Ed è per questo motivo che, contro questa follia, ho deciso di stare vicino ai cittadini che mi hanno eletto».

Attorno al consigliere No vax e No pass, infatti, si è formato un capannello di una ventina di persone. Rossi non ha voluto commentare l'occupazione del centrosinistra ma ha commentato la mozione, respinta dalla maggioranza, del consigliere Francesco Russo con la quale si chiedeva di sospendere la seduta e di riconvocarla quanto prima in presenza: «Sono chiaramente d'accordo con Russo nel farlo in presenza, il Consiglio, ma mi sono astenuto perché non

Ugo Rossi sotto il Municipio. Foto di Andrea Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Giornata dei prematuri

Mercoledì 17 novembre, Giornata mondiale della Prematurità, su iniziativa di Scricciolo Associazione Genitori, spazio informativo al container di piazza della Borsa.

Lezioni di Storia

"Maometto e l'assedio di Costantinopoli" a cura di Alessandro Vanoli è il titolo dell'evento di domani alle 11 al Verdi per il ciclo 2021-2022 delle "Lezioni di Storia".

Festa a San Giovanni

Il Comitato rionale di San Giovanni promuove per domani alle 12.15 la Festa di San Martino in piazzale Gioberti davanti alla farmacia.

L'esponente della civica del sindaco torna alla guida dell'assise
Le prime battute gestite dal membro "anziano" cioè il più votato

Panteca confermato alla presidenza dopo l'introduzione del recordman Lobianco

I LAVORI

Dopo l'inizio coi botti, il Consiglio comunale procede con l'insediamento ufficiale. Presiede la prima parte dei lavori il forzista Michele Lobianco in quanto consigliere anziano, vale a dire il più votato di questa tornata amministrativa. Il primo punto all'ordine del giorno è la delibera, approvata all'unanimità, che da procedura deve verificare la posizione degli eletti.

L'aula, su proposta del capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza, osserva poi un minuto di silenzio in memoria del maestro d'orchestra Renato Zanettovich, di recente scomparso. Prende dunque la parola il sindaco Roberto Dipiazza, giurando sulla Costituzione e in seguito leggendo i nomi degli esponenti di giunta con le loro rispettive deleghe. «Cari consiglieri, assessori, uffici e dipendenti comunali», esordisce Dipiazza: «Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana e assolvere il mio mandato nell'interesse della comunità di Trieste, senza distinzioni di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, di origine nazionale, sociale o altra condizione». In seguito l'assemblea cittadina elegge il presidente del Consiglio confermando l'uscente Francesco Di Paola Panteca, che da questo momento riprende così in mano la conduzione dei lavori. A proporre il suo nome la Lista Dipiazza, in assenza di candidature ufficiali alla carica. Centrosinistra, At e M5s si astengono, mentre il M3v vota contro. Panteca non nasconde la sua emozione per la rielezione: «Con infinito orgoglio accolgo la riconferma. Per me è un'importante attestazione di fiducia. Ringrazio i cittadini, i colleghi consiglieri che mi hanno appena votato, il presidente della civica Dipiazza Giorgio Rossi, il sindaco e la sua giunta». Così ancora Panteca: «La pandemia ha stravolto le nostre vite e ci ha costretti a rivedere il nostro stile di vita, anche professionale. Auspico di portare avanti le sfide innovando i sistemi di comunicazione e rendendo il lavoro di tutti noi sempre più agile. Mi auguro che tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Da uomo delle istituzioni, mi impegno a tutelare le prerogative di tutti i consiglieri nel rispetto della Costituzione, per il bene della città».

> Il rieletto: «Da uomo delle istituzioni mi impegno a tutelare le prerogative di tutti nel rispetto della Costituzione»

> Il giuramento di Dipiazza, poi la presentazione della giunta e delle linee programmatiche

La parola torna infine al sindaco, perché presenti i suoi indirizzi generali di governo. «Quando il tempo è brutto e c'è burrasca, il buon marinaio tenta di portare in salvo la barca e l'equipaggio, mentre l'ottimo marinaio resta a terra salvando barca ed equipaggio», afferma Dipiazza nel suo discorso: «Questo pensiero del capitano Sandro Chersi fa capire la mia scelta di riunire questo primo Consiglio in remoto. La recrudescenza del virus che ci fa prospettare la zona gialla sta portando nuovamente al collasso le strutture ospedaliere a causa dei non vaccinati. Mi auguro che la prudenza sia il faro del presidente dell'aula e dei capigruppo nel decidere le modalità di convocazione delle successive assemblee. Prima di illustrare il nostro programma di mandato, ringrazio assessori e consiglieri uscenti, di maggioranza e opposizione, che hanno contribuito con il proprio lavoro al bene della nostra città. Credo che solo attraverso la dialettica politica, il confronto e la collaborazione si possano raggiungere importanti risultati nell'interesse dei cittadini». Dipiazza legge uno per uno i nomi di coloro che oggi non sono più presenti a Palazzo Cheba. Per concludere, spiega per quasi un'ora nel dettaglio le linee programmatiche che intende portare avanti nel corso di questo mandato, tra cui lavori su infrastrutture e scuole, economia, cultura, trasformazione digitale, anche alla luce del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Saranno oggetto di discussione nella prossima seduta, che dovrà anche designare il vicepresidente dell'aula, tradizionalmente espressione delle opposizioni. — L.GOR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zista Lorenzo Giorgi inoltre «chi fosse senza certificato non dovrebbe poter partecipare *in toto* ai lavori dell'aula».

Questa la replica del capogruppo di Fdi Marcelo Medau: «Forse Russo non si è accorto che la campagna elettorale è finita. Noi consiglieri siamo già stati in Municipio, agli incontri preliminari con i funzionari, evidentemente rispettando come sempre le regole ed esibendo il Green pass, al quale siamo tuttavia contrari come strumento unico di accesso ai luoghi di lavoro. Dopodiché ci siamo detti indisponibili a fornire alla stampa i nostri dati sanitari sensibili, in quanto l'informazione non deve essere pubblicamente rilevante. È semplice da capire».

Nel suo discorso finale, il sindaco interviene a difesa dei suoi: «All'insicurezza dell'apparire, probabilmente auspicato da alcuni, preferisco, governato dalla prudenza, mettere in sicurezza quest'aula. La politica del sospetto tipica di chi non ha argomenti non mi appartiene».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Panteca, confermato alla presidenza del Consiglio

Il sindaco orientato a ripristinare l'incarico "cassato" dopo la pensione di Terranova. Nel centrodestra molti favorevoli a una soluzione esterna

Dipiazza vuole Lorenzut come direttore generale Mugugni in maggioranza

IL RETROSCENA

Massimo Greco

Un paganeggiante Fabio Lorenzut si limita a dire che la faccenda è nelle mani degli dei. Se Dipiazza rappresentasse tutto l'Olimpo, i giochi sarebbero fatti. Infatti Roberto IV riferisce di essere «favorevole a una direzione generale affidata a Lorenzut, spero in una decisione rapida perchè la macchina comunale ha bisogno di una guida, ma debbo confrontarmi con i partiti della mia maggioranza».

Le parole del sindaco sono piuttosto esplicite: come già aveva anticipato in passato, il realizzarsi dell'ipotesi Lorenzut - attuale vicesegretario generale e bi-direttore del personale e del vasto dipartimento educazione-cultura-sport (circa la metà dell'intero organico municipale) - completerebbe la diarchia al vertice della struttura, dove già c'è il nuovo segretario generale, Claudio Giunta, trasferitosi da Terni e insediatosi in settembre.

L'impossibilità per Lorenzut di reggere la segreteria, in quanto il dirigente isontino non è iscritto all'albo, porta quindi allo sdoppiamento delle cariche, a differenza di quanto aveva caratterizzato il periodo-Terranova quando vigeva l'abbinamento gerarchico.

Sul caso Lorenzut c'è molta prudenza da parte degli attori politici, che avvertono la suscettibilità di Dipiazza sul tema, per cui nessuno parla a microfono aperto. La partita è delicata perchè riguarda la carica operativa più alta di una struttura, dove lavorano circa 2400 persone.

La trama ricostruibile dietro le quinte del palcoscenico municipale è la seguente: sarebbe già pronta una bozza di delibera giuntale con la nomina di Lorenzut, il quale dovrebbe andare in aspettativa ed essere ri-assunto con il nuovo incarico. E con un ritocco all'insù del trattamento stipendiale.

Non è chiaro se continuerà anche a dirigere i due dipartimenti del personale e dell'educazione ecc., accumulo di incarichi che gli conferirebbe un potere di cui non si ha recente memoria in piazza Unità. In questo momento Lorenzut, in seguito a una delibera varata in piena estate nella disattenzione della vecchia giunta e con i mugugni dei sindacati (soprattutto della Direl), assorbe, in quanto detentore della funzione vicariale, le vecchie deleghe della direzione generale.

Allora tutto a posto? Avanti con Lorenzut? L'esito non sembra così automatico e scontato. La questione è stata accennata durante il recente vertice di maggioranza. C'è un doppio ordine di dubbi che aleggia nella coalizione: in primo luogo trovarsi di fronte al fatto compiuto e in seconda battuta le perplessità sul prescelto.

In seno alla maggioranza parecchie voci sarebbero orientate a ricercare il direttore fuori dalla struttura, in un'ottica di cambiamento e di discontinuità rispetto al funzionamento della macchina, nell'ultimo mandato ritenuto non esaltante. In teoria Dipiazza ha comunque a disposizione alcuni mesi sia per decidere su Lorenzut che per confermare il segretario Giunta, le cui funzioni sono limitate a giunta e consiglio. Lorenzut compirà 62 anni a fine dicembre. Laureato in giurosprudenza, ha esordito nel Comune di Gorizia e dal 1994, Illy consule, è dirigente del Comune triestino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Lorenzut, vicesegretario del Comune, in una foto di repertorio

CAMERA DI COMMERCIO

Ex Coop, lunedì via alle domande per i rimborsi

Per le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, da dopodomani lunedì 15 i soci ammessi alla procedura concorsuale potranno presentare domanda di rimborso alla Regione attraverso lo sportello di Trieste della Camera di commercio Venezia Giulia, mentre per i ristori Coopca si aprono gli sportelli della Cciaa di Pordenone e Udine nelle sedi di Udine, Pordenone e Tolmezzo. A tutte le persone che hanno diritto una nota camerale ricorda che non c'è fretta perché sono a disposizione 90 giorni e non sarà presa in considerazione la data di presentazione della domanda. La Camera di commercio Venezia Giulia ha pubblicato sul proprio sito www.vg.camcom.gov.it l'informativa e la modulistica per permettere alle persone che ne hanno diritto di presentare domanda, ricordando che essendo questo periodo sottoposto alle regole in vigore per garantire la sicurezza durate la pandemia, dovrà essere rispettato il distanziamento ed evitato ogni tipo di assembramento. Si consiglia di presentare la domanda anche attraverso pec o invio di raccomandata con ricevuta di ritorno.

LA STRETTA DELLA POLIZIA LOCALE

Auto in divieto sui park disabili: multe più salate fino a 165 euro

Saranno anche tolti due punti dalla patente. Sanzioni più pesanti pure per chi usa il contrassegno in modo inappropriato o lascia l'auto nelle aree pedonali urbane

Micol Brusaferro

L'invasione parziale di uno stallo riservato ai disabili in una foto scattata ieri in centro da Andrea Lasorte

Stretta sui furbetti che parcheggiano negli stalli per disabili o che lasciano il proprio mezzo nelle Apu, le aree pedonali urbane. Per entrambi gli spazi sono entrate in vigore le nuove sanzioni e a ricordarlo ai triestini è stata ieri la Polizia Locale, con un post sulla pagina ufficiale Facebook "Agente Gianna".

Attenzione anche nell'utilizzo del tagliando che attesta la titolarità a usare il posteggio per i portatori di handicap, esibito talvolta da chi guida un'auto senza trasportare però la persona intestataria del permesso.

«Gli importi sono aumentati ma soprattutto - spiegano dall'ufficio stampa della Polizia Locale - cambia l'aspetto dei punti decurtati dalla patente, prima erano 2 per tutte le tipologie di uso improprio dello stallo per disabili soprattutto, adesso invece variano». Riepilogando il "tariffario", scooter e moto che parcheggeranno su spazi per disabili senza averne il diretto dovranno pagare 80 euro, tutti gli altri mezzi 165, oltre a 4 punti tolti dalla patente.

Ammonta a 168 euro la cifra da sborsare per i veicoli che utilizzeranno il contrassegno in modo sbagliato, in questo caso saranno 6 i punti in meno. La mancata osservanza delle prescrizioni in atto sempre per i park per disabili, prevedono 87 euro di multa e 3 punti in meno. Si inaspriscono, come detto, anche le sanzioni per chi sceglie di lasciare la propria due ruote in un'area pedonale, 41 euro di multa, che salgono a 87 se si tratta di altri veicoli.

Sempre dall'ufficio stampa della Polizia Locale sottolineano come a Trieste gli indisciplinati ci sono, e che il problema delle soste sui posti dei disabili è particolarmente sentito e segnalato dalla centrale operativa. Una piaga che rileva anche Carlo Grilli, assessore comunale alle Politiche Sociali.

«Per esperienza personale - ricorda - in alcune vie centrali tempo fa capitava che un posto fosse occupato molto spesso impropriamente, una volta su due. Quando qualcuno impegna lo spazio in modo abusivo, si chiede l'intervento dei vigili e il mezzo viene di solito rimosso in tempi brevi, ma se capita di notte, ad esempio, è complicato, con la conseguenza che la persona non riesce a raggiungere agevolmente il suo domicilio per andare a dormire. E questo è un atto di inciviltà».

E altrettanto grave secondo Grilli è l'uso improprio del contrassegno, «è una piaga che va combattuta - sottolinea - si nega la possibilità di usare uno strumento a chi è fragile. Ben vengano quindi le sanzioni più pesanti, ma la speranza è che la gente non cambi atteggiamento perché le multe sono più salate, che modifichi il proprio comportamento perchè si renda conto quanto è importante rispettare chi ha difficoltà nella deambulazione. Auspico che capiscano che quel posto non è un privilegio, ma la possibilità, per chi ha problemi, di parcheggiare vicino a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO A SERVOLA

Sostituito il pavimento di porfido in via Zara

Il Comune di Trieste, Servizio Strade e Verde pubblico, ha completato i lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo di via Zara, nella zona di Servola, che hanno visto il completo rifacimento della pavimentazione in porfido con nuovi cubetti resinati.

Già da venerdì via Zara è quindi completamente riaperta al traffico veicolare. Oltre al rifacimento della pavimentazione in porfido, sono state realizzate e poste anche nuove griglie per la raccolta delle acque meteoriche, al fine di migliorare la raccolta delle acque piovane nelle giornate di pioggia abbondante, a tutto beneficio della sicurezza stradale.

Promosso dal Comune di Trieste, l'intervento, del valore di 150 mila euro, è stato curato dall'architetto Andrea de Walderstein, su progetto e direzione lavori dell'ingegner Stefano Hager. I lavori sono stati svolti e completati nei tempi previsti dall'impresa Buridano Srl di San Dorligo della Valle.

LE INTITOLAZIONI ACCOMPAGNATE DA UN REPORT SULLE DONNE MIGRANTI

Due case d'accoglienza nel nome dei volontari

Le iniziative della Caritas con la Diocesi per la Giornata mondiale del povero di domani, istituita da Papa Francesco

Francesco cardella

I tributi alla memoria di due volontari della Caritas e la pubblicazione di una ricerca sociologica dedicata alle donne migranti del territorio. Sono i temi adottati dalla Diocesi e dalla Caritas di Trieste per articolare senso e valori della quinta Giornata mondiale del povero, in programma domani, domenica 14 novembre: una ricorrenza istituita dallo stesso Papa Francesco e riassunta nel monito "I poveri li avete sempre con voi".

Il vescovo Crepaldi e don Amodeo alla presentazione di ieri. Lasorte

Accoglienza, inclusione, intensificazione delle misure sanitarie alla luce del perdurare della pandemia. Le priorità sociali del momento hanno incentivato gli interventi da parte di Diocesi e Caritas, dando vita, come sottolineato dal vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, a un processo che ha visto «la Chiesa di Trieste adoperarsi per alleviare il disagio delle persone che in questo tempo spesso sono diventate più povere».

In tale ottica, la Giornata del 14 novembre ufficializza intanto l'apertura di due case di accoglienza già operative, entrambe intitolate alla memoria di due volontari della Caritas scomparsi prematuramente. Si tratta della casa "Alessio Stani", sita dalle parti di via dell'Istria e a disposizione dei richiedenti d'asilo (per lo più provenienti dalla rotta balcanica) e la casa "Sara Gasperini", alloggio della zona di via Rossetti, destinata invece a donne e bambini in stato di disagio: «La Chiesa di Trieste non si interessa della povertà, si interessa dei poveri, delle persone», ha rimarcato il vescovo Crepaldi insieme al direttore della Caritas don Alessandro Amodeo nel corso dell'incontro di ieri avvenuto nella sede della Diocesi in vista della ricorrenza di domani: «Stiamo dalla parte delle vite, dei volti e delle storie».

Accanto alle due strutture frutto della Fondazione diocesana Caritas Trieste, ecco emergere anche i dati di una ricerca dal titolo "Le donne migranti: vissuto, differenze culturali, maternità, rapporti con il territorio", curata da Vera Pellegrino ed elaborata nell'ambito del Progetto "Fami ImpactFvg, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2004/2020, coordinato dalla Regione e realizzato grazie alla collaborazione fra le quattro sedi Caritas del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone/Concordia, Trieste e Udine) in partenariato con l'Ires Fvg Impresa Sociale, l'Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia. Il focus disegnato da Vera Pellegrino evidenzia diverse criticità. Le donne migranti presenti su questo territorio soffrono infatti della mancanza di una rete sociale, di comunità, palesano difficoltà nel seguire i figli a scuola e avvertono nel contempo la necessità di una informazione più calibrata, nutrita dai dati riguardanti i diritti e i servizi esistenti. La difficoltà maggiore? Stando ai risultati della ricerca diocesana, il tema più dolente corrisponde alla solitudine della maternità.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro dell'Accri ieri sera al Knulp

Clima, l'attivista Segantin: «A Glasgow aperto un dialogo con la politica»

Le proteste a Glasgow durante i lavori del Cop26

LA RELAZIONE

Lorenzo Degrassi

Si è parlato di ambiente nel tardi pomeriggio di ieri al bar Knulp. Organizzato dall'Accri (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale), l'incontro ha visto la presenza della scrittrice e attivista ecologica Sara Segantin, di ritorno direttamente dal Cop26 di Glasgow, e di Dario Gasparo, biologo e docente triestino. Partendo dalle loro esperienze, i due hanno raccontato ai numerosi giovani accorsi quanto sia importante prendere una posizione per promuovere la salvaguardia ambientale. «Grazie ai viaggi e ai confronti ai quali ho assistito - spiega Sara Segantin - mi sono resa conto di quanto sia necessario comprendere che il problema del clima è sì globale ma anche territoriale».

Lucida la sua analisi sul risultato dell'incontro sul clima: «La politica e noi attivisti partiamo da strade radicalmente diverse, ma almeno adesso si inizia a parlare di trovare delle soluzioni. È tardi ma è un significativo passo in avanti rispetto al non riconoscere nemmeno il problema del cambiamento climatico». La serata è proseguita con la descrizione delle iniziative di Dario Gasparo anni, sia a Trieste che nel resto della Regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANISMO PARLAMENTARE DI VIGILANZA A TRIESTE

«Porto e Pnrr, attenti alle infiltrazioni criminali»

Chiuse in Prefettura le audizioni della Commissione Antimafia: «Qui nessun radicamento. Segnali, però, ce ne sono»

Benedetta Moro

«Non esiste un radicamento, una strutturazione delle mafie in Friuli Venezia Giulia. Ma segnali di infiltrazione sì. Arriveranno qui tanti soldi con il Pnrr. Un piano da 1,2 miliardi, anche due miliardi, forse. Una massa di soldi che farà gola alla criminalità. Daremo tutto il nostro supporto perché questo non avvenga». Si può riassumere con queste parole - pronunciate dal senatore del M5s Marco Pellegrini, che presiede la Commissione Antimafia - il breve incontro con la stampa che si è tenuto ieri mattina in Prefettura al termine della due giorni di audizioni compiute dalla stessa Commissione Antimafia in regione. Una particolare attenzione, è stato sottolineato, viene destinata proprio al porto di Trieste, uno degli scali più importanti d'Italia, che «essendo competitivo dal punto di vista logistico in Europa» necessita di «controlli che vanno fatti con insistenza», ha evidenziato il deputato leghista Andrea Dara.

La Commissione Antimafia, in questo senso, riceverà dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino una "memoria" per approfondire il sistema di controllo logistico dello scalo giù utilizzato e per valutare alcuni suggerimenti proposti. In sostanza, come ha sottolineato il deputato dem Nicola Pellicani, «non ci sono isole felici, le mafie investono dappertutto con interessi soprattutto in edilizia, immobiliari, commercio, come dappertutto». In Friuli Venezia Giulia - è stato ricordato - sono presenti alcuni esponenti di Cosa nostra, Ndrangheta e Camorra, con ramificazioni delle famiglie dei Licciardi e dei Casalesi, ad esempio. «Massima attenzione», ha indicato Pellicani anche per Fincantieri. Qui, ad ogni modo, ha aggiunto Pellegrini, «il quadro non è molto preoccupante» e le «istituzioni stanno lavorando bene e in sinergia. La nostra presenza qui è per far scattare quegli anticorpi che possono eliminare il pericolo di infiltrazione in queste terre». E non va sottovalutato poi che «le istituzioni presenti sul territorio sono molto ben attrezzate, perché gli organi dello Stato hanno già aumentato l'attenzione sul Friuli Venezia Giulia», ha detto l'altro deputato leghista Luca Paolini. E gli esempi sono diversi. Qui opera un generale della Guardia di Finanza da cui i commissari hanno tratto utilissimi elementi d'interesse. I Carabinieri poi hanno mandato due ufficiali che vengono dalla Sicilia, con venti anni di esperienza nell'investigazione, mentre la Dia ha un comandante già da tempo di stanza sul terrotorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I parlamentari dell'Antimafia in Prefettura. Francesco Bruni

Il dibattito sul futuro degli atenei promosso dalla Crui. Tra i partecipanti anche Gentiloni

«Le Università come Trieste hanno dato prova di unità e solidità»

LE NUOVE SFIDE

Giulia Basso

L'occasione senza precedenti per il sistema Italia si chiama Next Generation Eu, ma il paese più anziano d'Europa sarà in grado di sfruttarla per investire sui giovani e sul futuro? Con gli 11,4 miliardi messi a disposizione per università e ricerca si riuscirà a rilanciare il protagonismo degli atenei italiani? Sono le domande a cui si è tentato di rispondere ieri nell'incontro "Università: per un paese a prova di futuro", organizzato dalla Crui con la partecipazione, tra gli altri, del commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni, del presidente di Confindustria Carlo Bonomi, del presidente della Crui Ferruccio Resta, del ministro per l'Innovazione tecnologica Vittorio Colao, della ministra dell'Università Cristina Messa. Il Pnrr offre lo spazio di bilancio per liberare il potenziale inespresso delle nostre università, ma il denaro, ha ricordato Gentiloni, arriverà nella misura in cui gli obiettivi concordati con l'Ue verranno raggiunti. Gli atenei italiani hanno dato prova di unità e solidità nei duri mesi della pandemia». Chiaro il riferimento anche a quello triestino, visto che ha partecipato anche il rettore Roberto Di Lenarda. «Ora dobbiamo riformarli per affrontare le sfide sul fronte della digitalizzazione, della globalizzazione e deglobalizzazione del mercato del lavoro, della transizione ecologica - ha osservato Resta -. Sono sfide rese più difficili dalle debolezze del sistema, come l'esiguo numero di laureati nelle discipline Stem e la troppa burocrazia che frena l'innovazione». Per Bonomi sarà necessario lavorare su due fronti: la formazione sul lavoro - favorendo competenze trasversali, apprendistati di terzo livello, dottorati industriali - e la cultura d'impresa, che è capacità d'innovazione e di assunzione dei rischi. «L'università deve favorire la multidisciplinarietà e introdurre più tecnologia nei curricula. Ma va curato anche l'ambiente circostante, determinante nella scelta di quale ateneo frequentare», ha sottolineato Colao. E bisogna evitare di nascondersi dietro paraventi spesso inconsistenti.

«La ripresa è forte, ma non troviamo personale qualificato: mancano laureati nelle Stem e superperiti, perché il sistema degli Its non ha ancora preso piede», dice il vicepresidente di Confindustria Brugnoli. Ma se per Resta la chiave è l'orientamento, Colao ribatte: «Le professionalità vanno ricercate anche all'estero, dove ci sono tanti nostri studenti. Se non si trovano il problema spesso è legato alle differenze salariali e di contratti». Serve più coraggio nel riformare l'apparato universitario e va fatto un pensiero anche sulla competitività tra atenei», dice Colao.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare e rinnovare
soluzioni e occasioni!

Giulia

BRICO CENTER
Vicini di fare

BOSCO Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 28 novembre

Plafoniera a LED integrato Vizzini Starry

In policarbonato, colore bianco, 3.500 lumen, dimmerabile, Ø 56 cm, classe energetica A

Ref. 420003401

LED integrato: non si cambia la lampadina

Puoi regolare la tonalità della luce da caldo a freddo

inspire

GARANZIA 5 ANNI

~~€144,00~~

€119,00

17% di sconto

Pannello a LED integrato

In alluminio, colore silver, 5.300 lumen, dimmerabile, 120x30 cm, classe energetica A+, si può installare sia come plafoniera che come sospensione

Ref. 420005394

con telecomando

inspire

GARANZIA 5 ANNI

€69,90

Deumidificatore 12 litri

L30,4xP19,4xH47 cm, 230 W, tanica 2,4 litri, 2 velocità, filtro removibile

Ref. 420003758

equation

RACCOMANDATO DA VOI
★★★★☆
media recensioni 4/5

Ideale per un ambiente fino a 20 mq

~~€119,00~~

€109,00

8% di sconto

Scaldabagno elettrico 80 litri Blu 1 R80 V EU

Ø 45xH78 cm, potenza 1.200 W, caldaia in acciaio smaltato, peso 20,5 kg, classe energetica C

Ref. 430310008

ARISTON

~~€129,00~~

€119,00

7% di sconto

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...

Posa e installazione

Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230

Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

Confcommercio lancia il contest fra gli addetti ai lavori del settore con l'obiettivo di rendere accattivante il look dei punti vendita e della città in vista degli acquisti di fine anno

Le vetrine dei negozi in gara per trainare le spese di Natale

Pellaschiar e Paoletti alla presentazione di ieri. Andrea Lasorte

L'INIZIATIVA

Andrea Pierini

Alla ricerca della normalità. Confcommercio, nonostante il clima di incertezza legato all'aumento esponenziale dei casi Covid e alle possibili restrizioni in vista, lancia l'iniziativa "Natale in vetrina", che premierà il negoziante che allestirà l'esposizione più bella. L'obiettivo sottinteso è, ovviamente, pure quello di addobbare tutta la città in vista delle festività.

«La speranza – ha spiegato ieri Antonio Paoletti come presidente di Confcommercio in occasione della presentazione dell'iniziativa – è che questo Natale rappresenti in primis un momento importante per le nostre attività economiche, che necessitano di una ripartenza a pieno regime dopo la lunga parentesi negativa determinata dalla pandemia. Non dimentichiamo, infatti, che a tutt'oggi sono molte le imprese del comparto che evidenziano dinamiche di consumo improntate alla prudenza, dovuto sia a un diffuso sentiment di incertezza, sia alla limitata presenza di visitatori in città».

Paoletti ha anche sottolineato come l'aumento dei costi di materie prime ed energia stia generando una crescita dei prezzi che, secondo l'Ufficio studi di Confcommercio, potrebbe comportare «una perdita di circa 2,7 miliardi di euro di consumi a livello nazionale, che potrebbero quasi raddoppiare qualora l'inflazione si avvicinasse il 4%, con inevitabili ripercussioni sullo shopping natalizio».

> «Confidiamo che le festività sanciscano per quanto possibile un ritorno alla normalità»

Lo spirito però resta quello del Natale: «Confidiamo comunque che queste festività sanciscano, per quanto possibile, un ritorno alla "quasi normalità"», ha aggiunto Paoletti, che, come presidente camerale, insieme alle categorie economiche e ai sindacati ha chiesto proprio ieri l'introduzione dell'obbligo vaccinale.

Lo spirito del Natale in un'immagine del dicembre 2020

A entrare nel dettaglio di "Natale in Vetrina" è stata Elena Pellaschiar, referente del Gruppo Commercio: «È un evento – ha spiegato – aperto a tutti i negozianti. Gli interessati avranno tempo fino al 30 novembre per compilare l'apposito modulo presente sulla pagina Fb di Confcommercio. Il negoziante, al quale verrà quindi consegnata una bandiera recante il logo di Confcommercio Trieste con un adesivo che riporterà appunto il nome dell'iniziativa, dovrà inviare la foto della sua vetrina entro il 7 dicembre all'indirizzo *gianluca.wolf@confcommerciotrieste.it*».

> «Una massiccia adesione farebbe bene al colpo d'occhio e agli affari sotto casa»

A decidere il vincitore saranno i cittadini: «Dal 10 al 20 dicembre – ha dettagliato Pellaschiar – i clienti potranno dare il loro voto al punto vendita a loro giudizio più meritevole sull'apposito spazio del gruppo Fb "Te son de Trieste se..." partner dell'iniziativa». Alla fine il titolare che avrà incassato il maggior numero di "like", per dirla alla italica maniera "mi piace", riceverà una targa da esporre nel proprio esercizio.

«Contiamo ora – ha concluso la referente del Gruppo Commercio – in una massiccia partecipazione degli operatori economici, che non solo incoraggerebbe quel "compro sottocasa", ma contribuirebbe anche a offrire all'occhio di triestini e visitatori una città vestita con il suo abito migliore».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOPIU'

JAGUAR

E-PACE ED F-PACE BLACK EDITION
DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA!

UNICO CONCESSIONARIO JAGUAR LAND ROVER UFFICIALE DEL FVG
TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE 39 - 0432 6400532
FIUME VENETO, VIA MAESTRI DEL LAVORO 31 - 0434 573334
TRIESTE, VIA GIOVANNI E SEBASTIANO CABOTO 24 - 040 3898111
VENDITE@AUTOPIUSPA.COM 360 1046338 - ANCHE WHATSAPP

L'IMPIANTO SARÀ DEDICATO ALL'ARCHITETTO SULCIC

Erba sintetica e nuovi recinti: a Santa Croce si torna a giocare

Il campo del Vesna rimesso a nuovo

Ugo Salvini

Sarà intitolato a Viktor Sulcic - architetto nato a Santa Croce nel 1895 ed emigrato in Argentina, dove progettò il famoso stadio della "Bombonera", realizzato nel 1940 e nel quale gioca tutt'ora il Boca Juniors - il rinnovato impianto di calcio della frazione dell'altipiano, inaugurato ieri alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. L'annuncio è stato dato al termine della breve cerimonia che ha visto il primo cittadino del capoluogo, accompagnato dagli assessori Elisa Lodi e Giorgio Rossi, effettuare il definitivo sopralluogo sul terreno nel quale, come ha ricordato Roberto Vidoni, presidente del Vesna, la società di calcio di Santa Croce, «potrà finalmente allenarsi e giocare la novantina di atleti, la maggior parte dei quali appartenenti ai settori giovanili, che veste i colori del nostro sodalizio».

L'intervento di riqualificazione è consistito soprattutto nella posa della nuova pavimentazione del campo di gioco in erba sintetica, che consentirà fra l'altro di contenere i costi di manutenzione, e nel rifacimento della recinzione e dei cancelli attorno al campo, per un importo complessivo di 700 mila euro. Vidoni ha ricordato che, per completare l'impianto, «sarà ora necessario dedicarci alla ristrutturazione degli spogliatoi, dopo di che il campo di Santa croce potrà essere considerato uno dei più moderni e funzionali di Trieste». Lodi ha ricordato che «la precedente amministrazione ha investito 32 milioni in impianti sportivi e intende proseguire su questa falsariga». Rossi ha evidenziato «le problematiche legate alla durata delle concessioni per le strutture di questo tipo». Dipiazza ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questo risultato, garantendo nell'occasione «la continuità dell'impegno dell'amministrazione nel sostenere lo sport triestino».

Parole di apprezzamento «per il lavoro svolto» sono state pronunciate anche dal delegato della Federcalcio Domenico Nicodemo. Vidoni, a fianco del quale ha presenziato alla cerimonia il fratello Pavel, in rappresentanza della Circoscrizione Altipiano Ovest, ha detto che «con la riqualificazione del campo il Vesna compirà un notevole salto di qualità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STRUTTURA

Nasce alla Sgt la sala Bartoli per la scherma omologata Fis

Un momento dell'inaugurazione di ieri sera. Andrea Lasorte

Francesco Cardella

Dedicato alla memoria di Matteo Bartoli e al retaggio della sua presidenza alla Ginnastica Triestina durata dal 1980 al 1997. Si configura anche così la nascita della nuova sala di scherma della Sgt, un gioiello biancoceleste inaugurato ieri alla presenza dei vertici societari, del presidente della Federazione regionale scherma Paolo Menis, di Marcella Skabar e di una vasta rappresentanza degli schermitori guidati dall'insegnante Lorenza Bocus e dal vice Jesus Chino. La nuova sala d'armi voluta dal presidente Massimo Varrecchia segna una vera svolta epocale nella storia della scherma targata Sgt. È stata allestita nell'area della precedente palestra di danza, si estende ora non solo in grandezza ma si avvale di pedane moderne e di nuova tecnologia ma soprattutto si arricchisce dell'omologazione da parte della Fis per gli allenamenti federali. Non è tutto. La sala "Matteo Bartoli" si colora pure di un vezzo artistico, grazie infatti all'imponente murales a tema griffato dall'illustratrice triestina Paola Ramella e raffigurante una giovane spadaccina nell'atto della stoccata, immagine ispirata alla giovane atleta di casa Greta Odorico.

Il nuovo teatro della scherma biancoceleste allude ora a fonti di sviluppo ulteriori nel campo della didattica e tra queste, forse già nell'arco del prossimo anno, potrebbe trovare posto un corso riservato agli ipovedenti. A coprire i costi dell'operazione del rifacimento è stato anche un contributo regionale, attestabile attorno ai 58 mila euro. «Prendiamolo come un primo significativo passo di un processo di innovazione generale», ha assicurato Varrecchia: «Ora procederemo con ulteriori progetti non solo di sviluppo sportivo ma di riqualificazione degli ambienti. Nel prossimo anno vorremmo far partire altri importanti lavori, come la modernizzazione dell'impianto di riscaldamento e delle luci. Come spesso affermo – ha aggiunto Varrecchia – la Ginnastica Triestina è come una vecchia e bellissima signora ma che necessita ogni tanto di inevitabili ritocchi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% – Mokka-e Edition – ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).
Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 30/11/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO_2 CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. *I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiori alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.

IL SITO NATURALE A RISCHIO

La grotta Fioravante preda del degrado «Urge un sopralluogo»

La storica cavità nel bosco della Cernizza riempita di rifiuti dopo lo stop per Covid a visite guidate e laboratori didattici

L'imbocco della grotta Fioravante a Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Immondizie di ogni tipo. Un degrado che non rende merito alla qualità del sito naturale. E un problema che investe l'intera comunità di Duino Aurisina. Esplode la polemica sulle condizioni in cui versa l'ingresso della grotta Fioravante, nel bosco della Cernizza. Abitata fin dal Mesolitico, fu adibita a cantina dai principi di Duino e trasformata in alloggiamento degli ufficiali dell'Esercito nella Grande guerra.

Durante la Seconda guerra mondiale, invece, la grotta fu usata come deposito di rifiuti dal Comando militare alleato, quando quest'ultimo aveva sede nel Castello di Duino, dal 1946 al 1954. Ed è questa la funzione alla quale ignoti vandali sembrano volerla ridestinare ora, dopo due anni di chiusura. La sua storia risulta di grande interesse ai fini della valorizzazione turistica della zona ed è per questo motivo che la Società cooperativa Gemina e il Gruppo speleologico Flondar, con il "nulla osta" del Comune di Duino Aurisina, proprietario dell'area, avevano garantito, negli anni precedenti alla pandemia, la pulizia del sito, la parziale bonifica e la messa in sicurezza della grotta, con la "benedizione" pure della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali della Regione. La Gemina, in particolare, organizzava, prima dell'emergenza Covid, visite guidate e laboratori didattici all'interno della cavità, promuovendo e pubblicizzando tale patrimonio.

«Effettueremo un sopralluogo – promette Giorgia Bacchia, portavoce della Gemina – perché questa situazione ci preoccupa e vogliamo venirne a capo. La grotta Fioravante è un vanto per il nostro territorio e non può essere tollerato che ignoti ne deturpino l'ingresso».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Duino&Book sbarca nel weekend a Portopiccolo

Duino&Book sbarca a Portopiccolo: oggi e domani il Centro congressi ospiterà la presentazione di numerosi libri e guide tra storia, territorio, musica, enogastronomia e degustazioni. Inaugurazione alle 9.30 alla presenza del presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis Massimo Romita e del sindaco Daniela Pallotta. A chiudere la prima giornata sarà la premiazione de "Le stelle dello Sport". Domani si celebreranno la Giornata mondiale del Diabete e la Giornata europea dell'Enoturismo. Nel salone sarà allestita la mostra "Mosaici" a cura del Ceo di Malchina in collaborazione con Lions Club Duino Aurisina. Programma: duinobookfestivaldellibro.blogspot.com. Prenotazioni: leviedellefoto@gmail.com.

La dura polemica sull'ex sito per le iniezioni

Bensi replica a Polidori: «Il centro vaccini alla Pacco lavorava anche per Trieste»

Lo staff dell'ex centro vaccini con i volontari coinvolti

IL BOTTA E RISPOSTA

«Se lei non ha capito perché è stata scelta la palestra Pacco come sede del centro vaccinale a Muggia, chieda a me, chieda agli oltre 100 volontari che per 4 mesi hanno contribuito a dar una mano all'appello del commissario Figliuolo per arrivare a quell'ottanta per cento di vaccinati entro l'estate». Piccata la risposta dell'ex capogruppo del Pd in Consiglio, Riccardo Bensi, al neosindaco Paolo Polidori sulla questione del futuro hub vaccinale a Montedoro.

«Mentre lei con il suo allora capo eravate incapaci di gestire un centro vaccinale e di organizzarlo decentemente - ricordiamo tutti il caos che regnava al molo 4 con intervento di Di Piazza, come sempre a favore di telecamere e basta – con tempi di attesa che raggiungevano le tre ore e passa, a Muggia il "nostro" centro ha somministrato 18.383 dosi di vaccino, è stato aperto anche di sabato e di domenica ed anche il 2 giugno. Il territorio di nostra competenza - specifica Bensi - non si limitava a Muggia, ma copriva anche San Dorligo e parte di quello triestino, quest'ultimo allora di sua competenza, ma all'interno del quale lei era più attento ad organizzare i nostri militari in presidi con gli immigrati». Bensi ha voluto ricordare a Polidori come la "Pacco" sia stata scelta per «farsi inoculare il vaccino, tra i tanti, dall'assessore della sua giunta, Carlo Grilli, dal Presidente delle Regione Massimiliano Fedriga, che hanno scelto di venire a Muggia per la perfetta organizzazione grazie alla quale, più di qualche volta, si riusciva ad anticipare l'orario della vaccinazione rispetto a quello concordato». A distanza di un mese dalle elezioni, per Bensi «l'unica cosa tangibile cheè stata fatta è stata quella di dare in tutta fretta una "sala d'attesa" a un privato, con una procedura di affidamento i cui contenuti non ci è dato di sapere. Ci dia prova di essere Sindaco e non un oscuro funzionario burocratico, per esempio dando risposta su come raggiungere il futuro centro vaccinale a Montedoro per i tanti anziani che vivono nelle altre parti del territorio».— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna dal 19 al 28 novembre

L'enogastromonia carsica con il marchio Okùs presente a Farmer & Artist

Una degustazione legata all'evento

IL PROGRAMMA

Gustare i prodotti agricoli del territorio e alcune delizie scelte dal resto d'Europa. È questo l'obiettivo della terza edizione di "Farmer & Artist", evento in programma a Trieste, dal 19 al 28 novembre, su una proposta di Slow Food e dei vignaioli locali, presentato ieri. All'interno dell'appuntamento, un ruolo da protagonista lo ricoprirà "Okùs, Trieste food lab", una nuova rassegna di cultura enogastronomica organizzata dalla rete dei viticoltori Carso Kras e Slow Food Italia. Okús, che in sloveno significa gusto, è diventato, su un'idea dei promotori dell'iniziativa, l'acronimo che sta per Organic Karst Unconventional Symposium. David Pizziga, presidente del Gal Carso, ieri, in sede di presentazione, ha detto che «Farmer and Artist è uno spazio d'espressione creativo, dedicato al mondo enogastronomico e culturale, che vuole diventare sempre più un evento di richiamo nazionale e internazionale. Quest'anno – ha proseguito Pizziga - abbiamo coinvolto realtà di esperienza e professionalità di altissimo livello, per proporre a tutti un'offerta gastronomica di respiro».

Il programma prevede il primo appuntamento venerdì prossimo, al caffè San Mar Marco, con la presentazione del libro "L'Atlante Gastronomico dei Presìdi", nuovo volume di Slow Food Editore. Si proseguirà nel pomeriggio di sabato 20, al Savoia, con "I formaggi delle alpi francesi e quelli svizzeri che incontrano i vini locali" e "Giro d'Italia tra conserve di pesce e vini nostrani". In serata, per concludere, cena con i presidi Slow Food e i prodotti dell'arca del gusto del Friuli Venezia Giulia, accompagnati dai vini del territorio selezionati dalla guida Slow Wine". A conclusione della tre giorni, ci sarà la possibilità di visitare le cantine locali. Martedì 23, al cinema Ariston, sarà proiettato "Hive" di Blerta Basholli. Domenica 28, ancora al caffè San Marco, torneranno i focus enogastronomici sui vignaioli del Carso.—

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINVIO A GIUDIZIO: PARTE LESA UN MUGGESANO

Non gli ripara l'auto ma incassa l'anticipo

MUGGIA

Si era affidato a un'officina di Palazzolo dello Stella, probabilmente attratto da un nome ("La casa del cambio automatico") che pareva promettere la risoluzione di un fastidioso guasto che aveva afflitto la sua vettura elettrica, una Toyota Prius. Aveva anticipato al titolare 650 euro che, nonostante i solleciti, non ha più rivisto. Da qui la denuncia al commissariato di Muggia, che ha messo nei guai l'imprenditore udinese (ma originario di Trieste) Massimiliano Crivellari, 52 anni, rinviato ieri a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico. Davanti al tribunale il meccanico dovrà difendersi dall'accusa di appropriazione indebita, per non aver più restituito i soldi per la riparazione dell'auto elettrica del cliente, un quarantottenne di Muggia. I fatti risalgono all'inverno del 2020.—

LA DETERMINA DEL COMUNE

Intervento di pulizia sul Rio della Luna

MUGGIA

Previsti alcuni interventi di pulizia su alvei fluviali di alcuni corsi d'acqua muggesani, tra i quali il Rio della Luna. Il Comune di Muggia ha presentato una specifica domanda di contributo in riferimento al bando regionale 2021, collocandosi in graduatoria in posizione utile ma fuori assegnazione per quel che riguarda la prima tranche del finanziamento. Nell'attesa, la scorsa giunta comunale ha deliberato, in considerazione dell'impellente necessità di intervenire sul reticolo idrografico del territorio comunale con interventi di manutenzione ordinaria e pulizia degli alvei, la spesa di 39.900 euro. Pertanto con determina dirigenziale dello scorso 26 ottobre, si è deciso di affidare alla società Verde Noghere, per complessivi 1.604,30 euro, la rimozione dei detriti.—

Giulia Bernardi

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LE LETTERE

Ovovia
Non è tra le priorità

Leggo da qualche tempo che ritorna di moda l'idea della costruzione dell'ovovia barcolana, cabinovia che dovrebbe essere costruita non si sa quando e che verrebbe a costare, si dice, circa 48 milioni di euro.
Faccendo una riflessione viene da chiedersi se nel Comune di Trieste non ci siano altre priorità più o meno urgenti da sistemare. Quando si spendono i soldini dei cittadini, bisogna, per principio, sistemare per priorità i lavori più urgenti che languono da mesi o da anni in attesa di essere conclusi, per i quali però non vedo tanta attenzione. Tanto per citarne alcuni, proporrei ai responsabili del Comune di sistemare i vari marciapiedi della città, anche la pulizia dei pozzetti intasati dal fogliame attende una mano per poter assorbire e defluire l'acqua degli acquazzoni che sempre più frequentemente si riversano sulla città. Si potrebbe operare per i giardini pbblici, vedi quello di De Tommasini di via Giulia, che langue da anni in uno stato comatoso e sembra più una landa abbandonata che un giardino nel vero senso della parola.
Questi sono solo alcuni punti della città per i quali ritengo bisognerebbe avere un'occhio di riguardo. Un consiglio ai responsabili, andate a vedere come sono tenuti i giardini all'estero: vi potrà essere utile per aquisire nuove esperienze e dare ottima visibiltà e dimostrare la capacità di come va gestito un bene pubblico.

Oscar Ferluga

Corteo No vax
La "coda" teppistica era evitabile

Come facilmente prevedibile e previsto, un corteo assolutamente pacifico, anche di dimensioni ridotte rispetto ad occasioni recenti, ha avuto una conclusione teppistica gestita secondo un copione ormai frusto. A mobilitazione ormai conclusa, con la maggioranza dei partecipanti già diretta alle proprie case, un folto gruppo di individui tra i quali l'accento triestino era praticamente scomparso, è stato fatto accedere alla piazza tenuta sgombra da un imponente schieramento di barriere in acciaio e cemento, assecondato da una foltissima rappresentanza di operatori attrezzati a respingere qualunque tentativo di turbare la pubblica quiete. Si rimane sempre un po' sorpresi quando si constata che massicci schieramenti opportunamente sostenuti e attrezzati, si dimostrano incapaci di bloccare azioni sempre prevedibili di squadrette di attivisti del trito rituale "io strillo tu meni" mescolati variamente ai sostenitori convinti della causa oggetto della mobilitazione.
Dottor Draghi, intende lasciar proseguire e ripetere la sceneggiata, oppure spenderà qualche minuto del suo prezioso tempo per dare disposizioni affinché non vengano più imbastite provocazioni contro la libertà di cittadine e cittadini di esprimere pacificamente, purché non vietate da leggi in vigore, le proprie idee?

Paolo Iacchia
Pci – Trieste

Pandemia
È muro contro muro

Il governo mantiene la linea dura, ma con quali risultati? I nogreenpass non vaccinati non cedono al vaccino, continuano le proteste che inevitabilmente mettono in difficoltà le città coinvolte. E continuano le carenze di personale che mettono in difficoltà aziende pubbliche e private. Si è venuto a creare un clima sociale di contrapposizione tra due opposte fazioni della popolazione che non porta a nulla di buono. I contagi, poi, come si è visto, sono in aumento.
Mettiamo invece che il governo elimini l'obbligo del greenpass per andare al lavoro e per andare all'Università. Il diritto al lavoro e allo studio vengono ripristinati. Le aziende ritornano a lavorare in pieno, cessano i disagi nelle città, ritorna la pace sociale. L'eliminazione del green pass sul lavoro, sappiamo bene, non comporterebbe aumenti di contagi. Per tenere sotto controllo i contagi è più efficace effettuare tamponi in tutti i luoghi di aggregazione come aziende e università, su tutti, vaccinati e non vaccinati, periodicamente ed a campione per evitare eccessivi stress. E con la misurazione della temperatura all'ingresso e l'obbligo delle mascherine nei luoghi pubblici al chiuso. Se poi il governo volesse mantenere comunque una linea dura, allora basterebbe copiare dall'Austria, che limita l'accesso a cinema, teatri, ecc. ai soli vaccinati, ma al lavoro ci vanno tutti. E, come titola Il Piccolo, "è corsa al vaccino".

Piero Delise

In piazza
Dietro la protesta anche solitudine

Cosa c'è dietro le manifestazioni più recenti? Non sono piuù solo No Green pass, No vax, No mask ma sono diventate uno spazio destinato alla libera espressione di protesta, ansie, malumori e preoccupazioni ritengo. Ma come affermano anche molti partecipanti a questi cortei, dietro c'è anche il desiderio di sentirsi parte di una comunità, di uscire dalla solitudine, di avere voce. Una solitudine che si è accentuata con la pandemia e lo stare insieme in qualche modo rassicura queste persone. Lo stordimento mediatico e le contraddizioni del mondo scientifico hanno provocato i comportamenti collettivi e le dinamiche sociali e psichiche che li caratterizzano.
C'è inoltre anche mancanza di dialogo con le istituzioni: molti si sentono inascoltati, senza voce. Ognuno sotto il peso del suo disagio personale, stando in gruppo sente che questo peso viene in qualche modo condiviso da altri. I contenuti della protesta toccano moltissimi aspetti della realtà che stiamo vivendo ma esasperandoli senza contestualizzarli nel cambiamento generale in atto, nell'evoluzione e involuzione sociale che li contiene tutti, significa solo aderire all'infinito dibattito culturale, politico, sociologico e scientifico in atto. Senza sbocco.
Da una pandemia non si esce senza senso di responsabilità, non si può negare un'evidenza, non si può negare l'esistenza del virus, dei morti, della possibilità di contagiarsi. Ognuno poi l'affronti secondo coscienza ma sempre consapevole della realtà, anche chi non intende vaccinarsi osservi le precauzioni.

Claudia Herrath

Prestazioni sanitarie
Il ticket sui tamponi

Egregio direttore,
la Sanità italiana è definita universale: questa copertura necessita di congrui finanziamenti e per garantire la sua Universalità offre alcune prestazioni gratuitamente e altre con adeguato ticket.
Come per i farmaci quando il sistema offre i "generici" questi sono gratuiti, se il paziente opta per quelli originali sceglie e paga il ticket previsto.
Nell'attuale pandemia il Servizio offre gratuitamente la prevenzione del vaccino e la cura nel caso di malattia, se in alternativa al vaccino/Gp uno liberamente sceglie di non vaccinarsi opta per la prevenzione del tampone.
Quindi la scienza alla quale i non vaccinati si affidano in caso di malattia Covid-19 compreso, propone la prevenzione al singolo e della comunità tramite il vaccino gratuito e in alternativa rispetta la scelta di non vaccinarsi e in alternativa offre il tampone soggetto al ticket, come per tutti farmaci curativi o preventivi.

Fabio Paruta

Covid
La gente Sì pass non è inerte

Con la presente desidero dissentire in merito ad una frase apparsa nell'articolo intitolato "La riscossa social dei triestini stufi" pubblicato da Il Piccolo in data 9 novembre scorso.
Faccio parte della categoria Sì vax e Sì Green pass e mi permetto di parlare quantomeno per la parte di essi che conosco: non penso siamo rimasti "inerti per timidezza, disinteresse, timore, attesa o mancanza di tempo".
Farei piuttosto l'esempio di una persona buona che ricevendo, metaforicamente parlando, un ceffone o un insulto urlato in volto, rimane sgomenta e se ne chiede il motivo prima di reagire forsennatamente; così attonita è rimasta tutta la maggioranza silenziosa e propensa a vaccini e green pass che ha visto una manifestazione di per sé inizialmente comprensibile in quanto espressione di pareri diversi, degenerare assai velocemente in inaccettabili forme di violenza e irricevibili offese rivolte alle forze dell'ordine. Sbigottita dall' ingiustificabile immagine che alcuni facinorosi hanno dato della nostra splendida Trieste, in Italia e all'estero.
Mancanza di tempo, questo sì, può darsi. Non abbiamo giornate da perdere per manifestare contro un provvedimento che può aiutare a vivere meglio.
Ritengo che nessuno di noi sia andato felicemente incontro ai vaccini ma lo abbiamo fatto ugualmente e lo rifaremo, perché abbiamo fiducia nella scienza, perché in noi c'è un senso di responsabilità nei confronti della nostra salute e di quella dei nostri cari e un senso del dovere nei confronti della comunità cui apparteniamo e di chi da quasi due anni si sta massacrando per difenderla, la nostra salute, testimoni di strazi familiari infiniti.
Per questo abbiamo immediatamente aderito in migliaia alla petizione degli avvocati Benussi e Gialuz. Per cui non me ne voglia la gentile giornalista, ma ci siamo opposti. Con elegante fermezza.
Lontani dai tuttologi da tastiera vili e violenti, lasciamo la ricerca e le spiegazioni scientifiche a chi è preposto e competente veramente.
Auspicando in un futuro meno social ma intriso di maggiore serietà.

Manuela Romanò

IL TAGLIO DEL NASTRO IN VIA CORONEO

Inaugurata la nuova filiale della Bcc di Staranzano e Villesse

La Bcc di Staranzano e Villesse ha inaugurato in via Coroneo 17 (foto Lasorte) un nuovo modello di servizio con l'obiettivo di essere ancora più vicina ai clienti e alle loro famiglie.
Questo nuovo Punto Bcc viene così ad affiancarsi alle tradizionali reti di filiali con il compito di soddisfare esigenze sempre più evolute da parte della clientela.
La Banca svolgerà così una "consulenza assicurativa" per dare risposte al bisogno di sicurezza da parte dell'utenza.
Ed ecco quindi, all'interno della nuova sede di via Coroneo, oltre agli usuali servizi due nuovi partner come l'agenzia Tirabora, specializzata nell'intermediazione immobiliare e Pitagora, che garantisce finanziamenti su misura.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 NOVEMBRE 1971

- Zona B: il ministro Moro conferma gli impegni del governo. "Le preoccupazioni non trovano riscontro nella situazione reale" e "gli allarmi sono ingiustificati".
- Saranno istituiti sensi unici lungo via Milano con direzione da corso Cavour a via Carducci, su via Coroneo da via Carducci a via F. Severo con direzione da via Coroneo a piazza Dalmazia; stop su via Trento per via Milano.
- Fra le varie delibere adottate dall'amministrazione comunale, vi è la manutenzione della trenovia di Opicina e la realizzazione del complesso sportivo di San Luigi (18 spogliatoi e sistemazione completa del terreno di gioco).
- Con deliberazione della Giunta municipale, è stato istituito il Fondo per la salvaguardia dei beni culturali mobili del territorio del Comune di Trieste. I beni da esso acquisiti entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso.
- Il generale Manzi lascerà domani il Comando delle truppe e del Presidio militare di Trieste. A succedergli sarà il generale Adolfo Orofino, già comandante della divisione fanteria "Folgore" e decorato di medaglia di bronzo al Valor militare.

ELARGIZIONI

In memoria di Pierpaolo per il compleanno (13/11) da parte di Guido e Edda 50,00 pro ARI-SLA FONDAZIONE ITALIANA DI RICERCA PER LA SLA

in memoria di Enrico Fanni da Maurizio e Rita 30,00 pro CEST onlus Iban IT85E0200802230000005600729

In memoria del caro papà Claudio Penso nel 6° anniversario (04/11/21) da parte della figlia Marta 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Emi Boch da parte di Piccoli Delfin Alessandra 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Aldo Budin da parte di Silvio, dina, Marco, Giorgia Budin 250,00 pro LILT

In memoria di Carlo Vellani per il III anniversario da parte di Livia Tassini 300,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Alessandro Lucchetta da parte della famiglia 500,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino pendente con perla e chiusura a vite lunedì 8 novembre zona Caffè Tommaseo - Teatro Verdi. Prevista ricompensa per chi lo avesse rinvenuto. Per contatti telefonare al 338 - 8021502.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

GLI AUGURI DI OGGI

ADRIANA E ALBANO
Per i vostri 50 anni di matrimonio auguri di cuore da noi tutti

LORIANA
Auguri nonna per i 90 anni da figli e nipoti

PAOLA
Tanti auguri da Roby e Annamaria per il tuo 50.mo compleanno

LA FOTO DEL GIORNO

"Le mie radici sono a Mattinata(Foggia), ma i miei rami sono a Trieste. Per unire radici, rami e foglie ho portato il melograno qui a Barcola" racconta illustrando la sua foto l'autrice, la lettrice Mattia Carmela Piemontese.

Inviate le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccoclo.it.

Corredate i vostri "clic" con un titolo o un breve commento che illustri le fotografie.

IL CALENDARIO

Il santo Omobono Tucenghi Laico
Il giorno è il 317°, ne restano 48
Il sole sorge alle 7.00 tramonta alle 16.38
La luna sorge alle 14.34 cala alle 0.28
Il proverbio Una famiglia che ha un anziano ha il più bello degli ornamenti e il più prezioso dei tesori (Cina)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
via Mazzini 1/A - Muggia	040 271124

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich),	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Rotonda del Boschetto 3	040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	72,8
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	70,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	25

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	37
Basovizza	µg/m³	56

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Alan dopo ogni viaggio comprende meglio se stesso

ALAN

Sono un architetto e attualmente lavoro in uno studio che si occupa di progettazione e realizzazione di gru e altri dispositivi di sollevamento.

Per dieci anni ho lavorato per l'azienda di famiglia. Ho dato tutto me stesso, per un qualcosa che andava oltre la busta paga. Ho capito che il lavoro è un mezzo per vivere e che non deve essere fine a sé stesso. Ho così ridimensionato le mie aspettative professionali. Lo scopo della mia vita adesso è quello di prendere coscienza della "Vita" stessa. Mi dedico da sempre all'arrampicata ma amo qualsiasi attività che mi consenta di stare a contatto con la natura, come lo scialpinismo, la corsa e la bicicletta. Amo anche fotografare, inseguendo quella che è stata la grande passione di mio papà Alvaro. Viviamo in una società complessa, dove le persone non sono soddisfatte ma tuttavia non riescono a fare nulla per cambiare la propria condizione. Ho acquistato un furgone camperizzato, con il quale ho girato tutta la penisola iberica, il Marocco, i Balcani e la Grecia continentale. Appena ho un giorno libero, faccio il pieno al mio Iveco Daily 4x4 e parto alla scoperta di un territorio, possibilmente naturale. Mi guida la curiosità: quella di conoscere luoghi, culture e persone diverse. Dopo ogni viaggio, però, mi accorgo di aver compreso meglio anche me stesso.

LA CERIMONIA

Al Ferdinandeo l'omaggio ai Caduti nelle missioni

A Trieste, in largo Caduti di Nassiriya al Ferdinandeo, si è svolta ieri mattina la Giornata del Ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. Una corona d'alloro è stata deposta (foto Bruni) congiuntamente dai rappresentanti di Prefettura, Regione e Comune. Presenti il prefetto Annunziato Vardè, il sindaco Roberto Dipiazza, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, i vertici dei Carabinieri e del Comando militare Esercito Fvg, rappresentati delle Associazioni combattentistiche e d'arma e il gonfalone della Città di Trieste decorato di Medaglia d'oro.

Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it
cdm
www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Lezioni di Storia

Domani al Teatro Verdi di Trieste con Alessandro Vanoli il secondo incontro del ciclo promosso dagli Editori Laterza. In tutto sei appuntamenti dedicati a "La presa del potere"

La caduta di Costantinopoli segnò la fine di un impero che ormai non c'era più

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

La conquista di Costantinopoli da parte degli Ottomani il 29 maggio 1453 ebbe un enorme valore simbolico perché pose fine, dopo 1058 anni, all'Impero romano d'Oriente. A quell'avvenimento epocale, considerato da molti storici come la fine del Medioevo e l'inizio dell'Età moderna, lo storico e scrittore Alessandro Vanoli, dedicherà la seconda delle Lezioni di Storia ideate dagli Editori Laterza, promosse dal Comune di Trieste e organizzate con il contributo della Fondazione CRTrieste. Domani al teatro Verdi alle 11 Vanoli, presentato dal giornalista de "Il Piccolo" Giovanni Tomasin, racconterà come, utilizzando quella novità assoluta in tema di armi da guerra che era il cannone, Maometto II riuscì a espugnare una città che era difesa dalla cerchia di mura più sicura ed impenetrabile d'Europa, e di quali conseguenze fu portatore quell'evento.

Cosa significò dunque la fine di Costantinopoli per il mondo occidentale?

«In realtà - risponde Vanoli - la caduta di Costantinopoli non segna solo la morte di una città, che era agonizzante da tanto tempo, ma possiamo vedere in quell'avvenimento una parte di una grande trasformazione del mondo a noi vicino. A maggior ragione se facciamo queste considerazioni a Trieste, visto che l'Adriatico venne interessato direttamente da quello che accade dopo. Il tramonto di quel mondo bizantino non fu, va detto, del tutto negativo. Significò anche il rinnovarsi di scambi commerciali, una nuova circolazione di persone e idee, sempre più soggetti riferimento che si affacciavano sulla scena».

Alla fine dei suoi giorni Costantinopoli era rimasta solo una parvenza dell'impero bizantino. Come mai allora era così importante per Maometto II, al punto che conquistarla diventò per il sultano una vera e propria ossessione?

«La fine di Costantinopoli è la triste parabola di quasi cento anni di lento declino. Con la crociata del XIII secolo i cristiani si erano presi la città, ma a causa delle successive avanzate di nomadi, poco alla volta i Turchi si erano stabiliti sui territori circostanti, accerchiando Costantinopoli, che era rimasta un enclave in un territorio mussulmano ed era ormai ben poca cosa di fronte al suo passato. Ma la città era soprattutto un grande snodo commerciale, e questa era la sua ragione d'essere; era un grande porto del Mediterraneo. In questo senso va letta l'operazione militare di Maometto II, e la sua abilità di proiettare le motivazioni pratiche su un orizzonte quasi mitico. D'altronde il carico simbolico di Costantinopoli era enorme, era percepita come il centro di un impero, anche se di quell'impero ormai non era rimasto niente».

Quando la città viene assediata non c'è una grande mobilitazione per difenderla. Veneziani e napoletani inviano pochi rinforzi, solo i genovesi mandano un contingente più nutrito. Come mai?

«Si può dire che era cambiato il mondo e le crociate erano passate di moda, forse anche al papa non importava poi così tanto di Costantinopoli. L'Europa aveva troppi problemi interni, Francia e Inghilterra avevano altre cose a cui pensare, e Bisanzio era ormai diventata irrilevante per spendersi per essa. In realtà a contare davvero erano i mercanti che andavano avanti e indietro tra l'oceano Indiano e il Mediterraneo, e questi trattavano con chiunque era al potere».

Ma allora la caduta di Costantinopoli non porta a uno stravolgimento dei rapporti politici ed economici del Mediterraneo?

«No, i rapporti di forza nel Mediterraneo non cambiano in maniera così radicale. Dopo la presa della città, i rapporti commerciali di Genova e di Venezia con i Turchi vengono ristabiliti a condizioni analoghe a quelle precedenti. Si ragiona all'insegna delle logiche del commercio e in questo senso a rappresentare un pericolo per le navi veneziane e per i suoi mercanti non sono i Turchi, ma i pirati che scorazzano per l'Adriatico. Ma la vera chiave di volta che cambierà l'asse della politica sarà la scoperta delle rotte atlantiche, compresa la possibilità di circumnavigare l'Africa».

Quando i Turchi entrano a Costantinopoli si abbandonano a violenze e stupri, attaccano le chiese: ha senso parlare di scontro di civiltà?

«Questa è una lettura ristretta e forse generalizzata, che è stata usata a partire dagli anni '90. In realtà Maometto II, dopo due giorni di razzie, che erano la prassi di ogni battaglia vinta, ordina di risparmiare le chiese, che verranno riconvertite a moschee. Ma pensiamo a quante parole, da divano a caffè, il mondo ottomano ci ha portato in casa. Lo scambio e la relazione rappresentano uno degli elementi forti di questa storia».

Cosa resta nell'immaginario popolare della caduta di Costantinopoli?

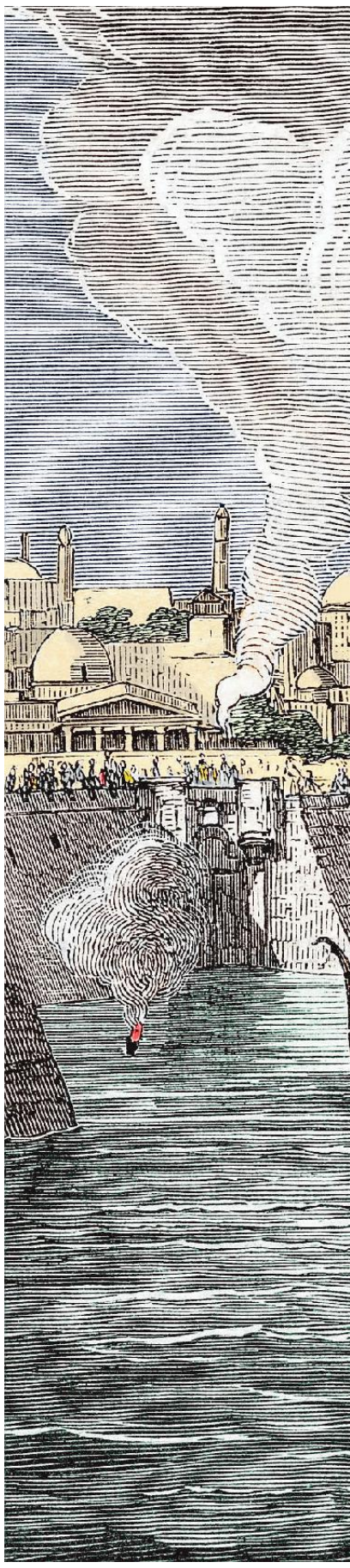
«Per l'occidente è stata una sconfitta, per cui si ricorda di più la battaglia di Lepanto del 1571, che anche se non segna la fine del dominio Ottomano rappresenta un grande momento di consapevolezza militare cristiana. È interessante invece il fatto che in Turchia lo scorso anno è stata prodotta una serie Netflix, dal titolo 'L'impero ottomano', piena di effetti speciali che fanno storcere il naso agli storici, con l'orizzonte colmo di persone come se fosse un libro di Tolkien, e che la dice lunga su come venga considerata la presa di Costantinopoli nell'immaginario turco contemporaneo. E non è difficile pensare che l'operazione sia stata apprezzata, se non suggerita da Erdogan». —

IL RELATORE

Esperto di rapporti tra cristiani e musulmani

Alessandro Vanoli

Alessandro Vanoli ha lavorato come docente e ricercatore in numerose università, tra cui l'Università di Bologna e l'Università Statale di Milano, e ha insegnato arabo presso differenti istituzioni. Si è occupato prevalentemente di storia mediterranea, di rapporti tra mondo cristiano e mondo musulmano e di presenza islamica nelle Americhe. Tra le sue pubblicazioni: "Le parole e il mare" (2005), "La Spagna delle tre culture" (2006), "La Sicilia musulmana" (2012), "Quando guidavano le stelle. Viaggio sentimentale nel Mediterraneo" (2015), "Storie di parole arabe" (2016), "Strade perdute. Storia mondiale del vecchio continente" (2019) e con Amedeo Feniello "Storia del Mediterraneo in 20 oggetti" (Laterza, 2020).



CINEMA

Il Festival Latino Americano ricorda il regista Cristián Sánchez

Retrospettiva dedicata al misconosciuto regista cileno nel giorno della proclamazione dei vincitori dei film in concorso

Federica Gregori / TRIESTE

È l'unico cineasta ad aver ritratto il proprio Paese in fiamme dal di dentro e senza mai abbandonarlo, in uno dei momenti più drammatici della sua storia e girando film sotto il giogo di una delle dittature più spaventose. Originale ma altrettanto sconosciuto, il cileno Cristián Sánchez è il cineasta cui il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano ha dedicato la retrospettiva di quest'anno, omaggiandolo, a concorsi chiusi, proprio nel giorno della proclamazione dei film vincitori.

Si terrà infatti stasera alle 20 la cerimonia di premiazione di questa nove giorni cinematografica: l'ingresso alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 che la ospita sarà gratuito, con accesso a partire dalle 19.30. La manifestazione chiuderà così i battenti dell'edizione numero 36, dedicando la giornata di domani alla riproposizione delle opere premiate e il lunedì a una "coda" destinata alle scuole.

Già dalle 9 di stamattina, sempre alla Luttazzi, il festival offrirà un'ampia panoramica per avvicinarsi all'opera misconosciuta del 70enne regista e sceneggiatore Sánchez, a partire dal suo penultimo film, il curioso ed esteso (158 minuti) "Cautiverio feliz" del 1998 basato sulla storia di Francisco de Pineda y Bascuñan, un capitano spagnolo catturato nel 1629 dagli indigeni Mapuche e poi liberato e protagonista, come hanno osservato alcuni critici, di una «mutazione etnica al contrario». Se il rapimento e i sei mesi di prigionia sono stati vissuti dal giovane come un episodio scioccante, nella maturità l'uomo elaborerà quel momento rivelatore ben diversamente, realizzando che si sia trattato di una reclusione felice e che i

Il regista cileno Cristián Sánchez

EVENTI E MOSTRE

Le sculture di Pino Corradini alla Rettori Tribbio

S inaugura oggi alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste (piazza Vecchia 6), a cura dell'architetto Marianna Accerboni, la personale dello scultore Pino Corradini, intitolata "La materia e il segno": in mostra una ventina di opere, tra bronzi per lo più inediti e bozzetti a pastello e tecnica mista. A perta fino al 26 novembre (orario: feriali 10 · 12.30 e 17 · 19.30 / domenica 10 · 12/ venerdì pomeriggio e lunedì chiuso/ info 335 6750946). "Interpretando il mondo circostante e la vita attraverso la terza dimensione e il segno, - scrive Accerboni - Pino Corradini, classe 1927, capodistriano di nascita e attivo a Trieste fin da giovane, ha costruito, mediante questa preziosa facoltà, la propria strada nel campo dell'arte. Dopo aver iniziato come pittore e proseguito anche come incisore, attività svolte dal 1950, all'inizio degli anni Settanta imbocca la via della scultura».,

La presa di Costantinopoli da parte degli Ottomani il 29 maggio 1453 Immagine Archivio Agf

presunti barbari risultino più umani, alla fine, dei suoi simili civilizzati. Ma col suo cinema Sánchez spazia, basti vedere il film che il festival propone alle 12, "El otro round" dell'83, che ritrae il pugile Dinamite Araya e la sua complicata esistenza fuori dal ring, unico luogo dove sentirsi davvero vivo. Anche se i toni sono tragicomici, emerge prepotente uno dei temi forti del suo cinema: la riflessione sulla condizione di un popolo alienato, fatto di individui spaesati e soli, schiacciati da un potere sociale e politico che li ha abbandonati a loro stessi.

Una disperazione esistenziale che si riscontra nei primi film passati in questi giorni, "Vias paralelas" del '75 e "El zapato chino" del '79 su tutti, girati dopo il golpe di Pinochet e dove si ritrova un inquieto, continuo muoversi dei protagonisti, tanto che il suo cinema è stato definito "nomade".

Sánchez, però, è «il nomade che non è mai andato via»: questa forte pulsione dentro ma, diversamente dalla maggior parte dei colleghi, la convinzione di rimanere per raccontare il Cile dal di dentro, denunciando l'instabilità con sguardo acuto ma scegliendo un registro singolare fatto di, come lui stesso le definiva, «immagini-pulsione in stile Buñuel» per aggirare i divieti della censura.

> Gran parte delle sue opere girate dopo il golpe di Pinochet

Oggi e domani su Mowies il festival presenta anche inediti non sbarcati in sala: tra questi, rimanendo in tema di nomadismi e migrazioni, spicca l'argentino "El cielo sobre Riace": l'autore Damián Olivito si reca in Italia a Riace, terra che i suoi nonni abbandonarono per emigrare in Argentina. Il regista racconta l'accoglienza e l'asilo dato ai rifugiati dal sindaco, Domenico Lucano, cugino di Damián e, attraverso la storia della sua famiglia, esprime il dramma degli immigrati di ieri e di oggi. —

ARCHITETTURA

Uffici, laboratori e mostre ecco come saranno le nuove Procuratie Vecchie

Presentato ieri a Venezia il modello dell'edificio restaurato dall'archistar David Chipperfield per conto delle Generali

Il modello da ieri esposto al pubblico delle Procuratie Vecchie restaurate

IL PROGETTO

GIOVANNA PASTEGA

Lunghe 152 metri, con un portico di 50 arcate e ben 100 finestre affacciate su Piazza San Marco, le Procuratie Vecchie, uno dei più antichi e imponenti edifici veneziani risalente al XII secolo, riapriranno per la prima volta al pubblico dopo 500 anni nella primavera del 2022 grazie ad un restauro firmato dall'archistar David Chipperfield. A finanziare questa imponente operazione di ristrutturazione durata quasi cinque anni, che sarà completata entro il 2021, ci ha pensato Generali, la compagnia assicurativa dalla doppia anima, triestina e veneziana, proprietaria dal 1832 del prestigioso immobile. A svelare in anteprima la nuova veste contemporanea delle Procuratie Vecchie un modello in scala dell'edificio, tutto in legno, diviso in sei parti, che aprendosi in diverse sezioni mostra alcuni degli interventi più rilevanti realizzati da Chipperfield, come le nuove scale in stile sansoviniano con affaccio nei cortili interni, l'inserimento di ascensori, la costruzione di una rete impiantistica tecnologicamente avanzata quanto invisibile, il rifacimento dei vecchi lastrici solari a copertura dei vani scala, che sono diventati una sorta di "corti in quota" cioè di terrazze racchiuse tra i tetti.

Esposto da ieri negli spazi dello "Human Garden" ai Giardini Reali, tanto amati dall'imperatrice Sissi e anch'essi riaperti recentemente al pubblico, il modello delle Procuratie, corredato da foto degli interventi interni, sarà visibile al pubblico fino al 12 gennaio prossimo con apertura dal martedì alla domenica.

Se al primo piano dell'edificio marciano ritroveranno posto gli uffici di rappresentanza della storica compagnia assicurativa triestina, il secondo piano sarà disponibile ad ospitare nuovi centri direzionali di livello internazionale. Il terzo piano invece sarà tutto riservato alle attività espositive, di laboratorio e di lavoro della fondazione The Human Safety Net, una sorta di rete globale umanitaria istituita da Generali nel 2017 per supportare le comunità più vulnerabili, soprattutto i bambini, con progetti attivi in 23 paesi nel mondo realizzati in collaborazione con associazioni non governative e il settore privato. «Questo emblematico edificio – ha sottolineato Philippe Donnet, Group Ceo Generali - diventerà uno spazio per lo scambio di idee per superare le principali sfide sociali del mondo di oggi».

L'operazione si aggancia ad un'altra importante sfida che vede al centro la città di Venezia, quella di trasformare il capoluogo lagunare nella capitale mondiale della sostenibilità, rendendo le Procuratie Vecchie uno dei centri nodali di questo ambizioso progetto.

Proprio tenendo conto delle nuove funzioni espositive, di aggregazione sociale, ma anche di lavoro che avranno le Procuratie, Chipperfield ha riformulato gli spazi interni mantenendo una sorta di equilibro funzionale tra l'antica struttura a blocchi verticali dell'edificio (all'epoca della Serenissima sede delle abitazioni dei 9 Procuratori di S.Marco) e l'impianto orizzontale creato dalle successive trasformazioni per mettere in comunicazione i vari ambienti. In un delicato compromesso tra conservazione e necessità di adeguamento ai nuovi usi dell'edificio, i primi due piani sono stati restaurati e conservati nella loro struttura e decorazione originaria, mentre il terzo piano è stato oggetto di un lavoro di ristrutturazione interna più ampio con l'apertura a vista delle travature originali, il restyling degli intonaci e dei rivestimenti murali antichi, il rifacimento delle pavimentazioni, il consolidamento con strutture in acciaio delle capriate in cemento armato risalenti agli anni '50.

Esclusa dunque qualsiasi opzione ad uso foresteria, il terzo piano ospiterà esclusivamente tutte le aree di lavoro della fondazione umanitaria, una grande area espositiva attigua all'ala Napoleonica, sede del Museo Correr, un Cafè aperto al pubblico e un grande auditorium con oltre 200 posti. —

CONCERTO

Franco Venturini evoca al piano echi danteschi del lago notturno

Oggi per la rassegna di musica contemporanea Trieste Prima nella Basilica di San Silvestro il recital ispirato ai versi della Divina Commedia

Patrizia Ferialdi

Oggi alle 18 nella Basilica di San Silvestro a Trieste (in replica all'Auditorium di Povoletto domani alla stessa ora) il festival internazionale di musica contemporanea 'Trieste Prima propone un recital pianistico ispirato dal verso dantesco "Nel lago del cor m'era durata la notte" affidato al talento interpretativo di Franco Venturini. Pianista di spicco nel panorama della musica elettronica e contemporanea, Venturini ha ideato un programma che, nel suo dipanarsi attraverso le musiche di Henry Cowell, George Crumb, Giampaolo Coral, Stefano Gervasoni, Thomas Adès, Eric Maestri e Robert Schumann, si configura come una sorta di romantico percorso dall'oscurità alla luce in senso lato e metaforico, che va a incontrare i fantasmi che popolano l'ignoto ma pure il lato oscuro dell'animo umano. Il viaggio inizia con

Franco Venturini, pianista di spicco nel panorama della musica elettronica e contemporanea

"The Banshee" scritto nel 1925 da un pioniere dell'esplorazione strumentale come Henry Cowell, cui si deve la paternità delle 'extended techniques' ovvero una prassi esecutiva pianistica in cui vengono utilizzate tecniche non ortodosse o non convenzionali per creare il suono. «La particolarità di questo brano risiede nel fatto che la tastiera non viene mai usata in quanto è suonato tutto all'interno del pianoforte – spiega Venturini – ed è stato scelto proprio per la sua resa sonora deforme e inquietante perché completamente inaspettata e ignota». Al centro del programma spicca l'idioma pianistico di George Crumb, compositore americano che molto deve a Cowell nella scelta di riprendere e riproporre le tecniche estese nella sua produzione degli anni '70. «Attraverso lo smorzato, il pizzicato e il glissando lungo le corde si ottengono aspetti sonori diversi ma poi – dice il pianista – Crumb introduce l'utilizzo di oggetti anche molto semplici come un plettro, una graffetta di metallo o un foglio di carta che producono risultati straordinari, come in 'Ghost-Nocturne' capace di evocare un rito antico dei Druidi a Stonehenge oppure 'Music of Shadows' in cui il pianoforte è usato come fosse un'arpa, ma anche 'The Phantom Gondolier' in cui l'esecutore è chiamato a utilizzare pure la sua voce».

Tutti i brani proposti sono tratti dalle raccolte Makrokosmos – I e II risalenti agli anni '70, in cui vi sono tematiche di tipo universale come il rapporto tra il microcosmo umano e il macrocosmo dell'universo che lo contiene ma anche una summa delle esperienze che l'hanno accompagnato nella vita e una sorta di personale vademecum musicale che guarda al lato fanciullesco di Schumann e al lato oscuro di Chopin, che cita il pensiero di Beethoven senza tralasciare l'ironia espressa dalla musica di Mahler e Mozart. Le suggestioni stranianti proseguono nel segno di Thomas Adès, che in 'Darknesse visible' realizza la trasfigurazione di un song di John Dowland, e di Giampaolo Coral con le 'Der Wanderer – Halluzination' prima di dissolversi nella rassicurante luce del mattino rappresentata dai cinque brani che compongono il ciclo 'Gesänge der Frühe' di Robert Schumann. «Questo è uno Schumann a cui tengo molto – conclude Venturini – perché in questi brani, che appartengono all'ultima produzione, lui sperimenta moltissimo dal punto di vista armonico in quanto c'è una specie di sfasamento tra melodia e armonia, ma anche perché ritengo che questa musica rappresenti al meglio la luce che dissolve tutte le ombre e le inquietudini di un'esperienza musicale che trae ispirazione proprio da analogo percorso nell'emblematicità della commedia dantesca». —

MUSICA

Il genio di Gershwin al Preseren e in Sala Luttazzi

La Trieste Early Jazz Orchestra porta in scena "Il Genio di Gershwin - da Broadway alla Rhapsody In Blue" domani alle 18 al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra (San Dorligo-Dolina, Trieste). Il 20 novembre si replica in Sala Luttazzi a Trieste con ospite la KonsPop Big Band di Graz . Seguiranno ulteriori tappe a Graz, Tolmino e Gorizia

Il Progetto Gershwin prevede sei concerti con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia che mettono in luce il genio del compositore di capolavori senza tempo come "Rhapsody In Blue"

Accesso con Green pass. Gradite le prenotazioni via e-mail a: cultura-kultura@sandorligo-dolina.it

BIENNALE

A Giorgio Battistelli il Leone d'oro per la musica

VENEZIA

È il compositore Giorgio Battistelli, fra i nomi più riconosciuti in Italia e all'estero, il Leone d'oro alla carriera della musica «per il suo lavoro di teatro musicale sperimentale e la sua intensa produzione operistica, realizzata dalle più importanti istituzioni europee»; mentre all'ensemble Ars Ludi, formato da tre percussionisti d'eccezione - Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi e Gianluca Ruggeri, è attribuito il Leone d'argento della Musica «per il virtuosismo esecutivo e la capacità di trasformare il mondo percussivo in un'avvincente Machina Mundi».

Giorgio Battistelli

Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia, accogliendo la proposta di Lucia Ronchetti, direttore del settore Musica, che ha intitolato il 66.o Festival Internazionale di Musica Contemporanea, in scena a Venezia dal 14 al 25 settembre 2022, Out of Stage, dedicato alle nuove forme di teatro musicale sperimentale.

La lunga e celebrata carriera di Giorgio Battistelli è iniziata negli anni Settanta con progetti di teatro sperimentale che sono diventati emblematici e fondanti della ricerca musicale nell'ambito della teatralizzazione del suono e della teatralità del gesto esecutivo. Battistelli è stato anche direttore della Biennale Musica dal 2004 al 2007.—

MUSICA

Bill Laurance Trio oggi a Sacile per il Volo del Jazz

Per la rassegna Il Volo del jazz di Circolo Controtempo oggi, alle 21, il palco del teatro Zancanaro di Sacile accoglierà il sound londinese del Bill Laurance Trio. Protagonista il pianista, compositore e arrangiatore inglese che ha intrapreso una fiorente carriera solista in seguito al successo mondiale del gruppo Snarky Puppy, la big band newyorkese nata nel 2004 e diventata in poco tempo una delle sigle più popolari del mondo del jazz e della fusion.

MUSICA

Il violoncello di Mischa Maisky per l'autunno del Teatro Verdi

Oggi secondo appuntamento per il mini ciclo di novembre con musiche di Strauss e Dvorak. Sul podio il maestro Nikolas Nägele

TRIESTE

Oggi, alle 20.30 secondo concerto della mini rassegna d'autunno al Teatro Verdi di Trieste.

In scena il direttore Nikolas Nägele e il violoncellista Mischa Maisky. Il programma prevede Antonin Dvorak, concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104, Richard Strauss, poema sinfonico Tod und Verklärung op. 24, e Alexander von Zemlinsky, Salmo 13 op. 24. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Maestro del Coro Paolo Longo.

Il giovane Nägele, tedesco, classe 1987, dal 2017 al 2020 alla Deutsche Oper di Berlino ha diretto numerose produzioni, come Carmen, Die Zauberflöte, Il barbiere di Siviglia, Die Fledermaus, La traviata e Un ballo in maschera. È stato in diverse occasioni assistente musicale di Christian Thielemann, ed è stato impegnato anche come pianista e direttore d'orchestra presso l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino Opera di Firenze. Nel 2014 ha debuttato negli Stati Uniti sul podio della Aspen Philharmonic Orchestra. Più di recente ha lavorato tra festival e teatri in tutta Italia e all'estero.

Le prove del concerto di questa sera al Verdi di Trieste

Maisky è l'unico violoncellista al mondo ad aver studiato sia con Mstislav Rostropovich che con Gregor Piatigorsky. Rostropovich in particolare lo ha definito "uno dei talenti più eccezionali della giovane generazione di violoncellisti. Il suo modo di suonare combina poesia e squisita delicatezza con un grande temperamento e una tecnica brillante". Nato in Lettonia e formato in Russia ha raccolto grandi successi a Londra, Parigi, Berlino, Vienna, New York, Tokyo e in tanti altri centri musicali importanti.

Ospite fisso nei maggiori festival internazionali,Maisky vanta una lunga serie di collaborazioni oltre a tanti riconoscimenti prestigiosi, come la nomina a membro onorario della Royal Academy of Music.

I biglietti in vendita in ogni ordine di posto all'interno del teatro. La biglietteria è aperta da martedì a sabato dalle 9 alle 16. Domenica dalle 9 alle 13:30. —

Oggi al Docs Fest di Pordenone in anteprima assoluta l'opera d'esordio del regista ritrovata e restaurata

Torna "Il Carso" perduto di Franco Giraldi Claudio Magris: «È un film prezioso»

LA STORIA

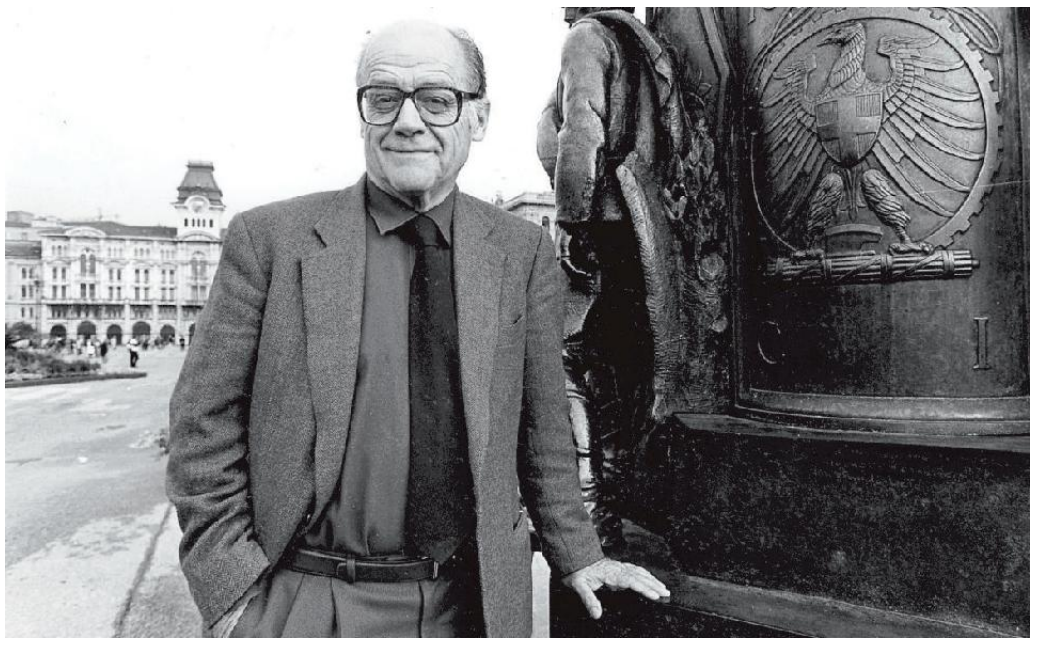
Paolo Lughi

Se ne andava quasi un anno fa (il 2 dicembre 2020) Franco Giraldi, goriziano di nascita e triestino di formazione, uno dei registi cinematografici e televisivi italiani più importanti dagli anni '60 ai '90, che delle proprie origini di frontiera aveva trasmesso nel lavoro soprattutto l'eclettismo, la capacità di parlare le molte lingue del cinema. Aveva diretto gli spaghetti-western più ironici e scanzonati ("7 pistole per i McGregor"), le commedie all'italiana più strane e provocatorie ("La bambolona", "Cuori solitari"), infine i film più intensi e romantici tratti dalla letteratura triestina ("La rosa rossa", "Un anno di scuola", "La frontiera").

Ma furono i documentari il primo approccio del versatile Giraldi nella regia: "Alla fine del 1960, durante le vacanze di Natale – dichiarò una volta - girai i miei primi due documentari, 'Il Carso' e 'La Trieste di Svevo', che sono andati poi perduti. Non li ho più trovati. Li vidi allora e poi mai più". Ma grazie alle ricerche di Lorenzo Codelli, uno di questi due corti, "Il Carso", è stato ritrovato alla Cineteca di Bologna e "Il Piccolo" lo ha visionato e descritto quasi due anni fa, auspicandone il restauro e la visione pubblica.

Ora "Il Carso", restaurato grazie al sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, sarà presentato al pubblico per la prima volta questo pomeriggio al Pordenone Docs Fest – Le voci dell'inchiesta (Sala Grande Cinemazero, ore 16.30). La proiezione sarà introdotta in sala da un intervento, realizzato in esclusiva per il festival, dallo scrittore e saggista Claudio Magris, storico amico di Giraldi.

«Mi ha fatto un enorme piacere il ritrovamento e il restauro de 'Il Carso'», ha dichiarato Magris. «Un film prezioso aggiunge -, in cui ho incontrato di nuovo con piacere il Franco Giraldi di sempre. Devo dire che 'sono' amico di Franco, non posso dire 'sono stato' amico di Franco, perché la morte ha tanto potere ma non ce l'ha sull'amicizia… Franco è stato davvero un amico molto importante nella mia storia. In questo documentario, ma anche magnificamente nei suoi film di fiction, il Carso è un vero protagonista: non posso non ricordare lo splendido 'Un anno di scuola', film che ho amato molto e che ho visto nascere (per me molto legato anche a un mio racconto che ha un titolo squisitamente cinematografico 'Esterno Giorno')». «Il Carso - continua Magris -, per me e per Giraldi, diventa personaggio indissolubile dalla storia di quell'epoca: un territorio aspro, slataperiano, in contrasto con la 'vecchia Europa' della città, dove i ragazzi si danno 'del lei'. Vedendo questo documentario, non posso non ricordare il magnifico Carso che appare in un film che ritengo un autentico capolavoro di Giraldi: 'La frontiera'. Un film bellissimo, forse il suo più bello».



Il regista Franco Giraldi (1931-2020). Il suo film d'esordio "Il Carso" si riteneva perduto

Documentario austero ed essenziale, ma con momenti anche intimistici e lirici, magnificamente fotografato a colori da Giuseppe Pinori (futuro operatore dei Taviani e Nanni Moretti), "Il Carso" descrive con affetto una terra e la sua popolazione più umile, pedinata nelle situazioni di dura vita quotidiana e del lavoro. "Il Carso non regala nulla", commenta la voce narrante su testo di Callisto Cosulich, mentre un contadino spinge l'aratro per dissodare un fazzoletto di terra sassoso.

Nel restante programma della penultima giornata del Pordenone Docs Fest, prima della proiezione de "Il Carso", alle 15 in Sala Grande, il regista Francesco Montagner introdurrà al pubblico il suo "Brotherhood", vincitore del Pardo d'Oro Cineasti del Presente al Festival di Locarno, accompagnato dai produttori della Nefertiti Film, Nadia Trevisan e Alberto Fasulo.

Altro evento da non perdere è l'incontro con Nico Vascellari, uno dei maggiori artisti italiani contemporanei, che alle 20.45 presenterà "Ionoi", diario di un tour durante la pandemia in Italia. In programma anche il penultimo appuntamento con la retrospettiva su Pier Paolo Pasolini documentarista, con i documentari "Sopralluoghi in Palestina per il Vangelo secondo Matteo" e "Appunti per un film sull'India". —

RASSEGNA

Un Ponte sull'Europa con il Quartetto Werther tra Mahler e Federico Gon

PORDENONE

Un nuovo "Ponte sull'Europa" propiziato dall'Associazione Musica Pura apre il calendario dei concerti pordenonesi della rassegna "Perle Musicali in Villa", firmata da Eddi de Nadai. Domani alle 17.30, al Convento di San Francesco, sarà di scena il Quartetto Werther, fondato a Roma nel 2016 e formatosi alla Scuola di Musica di Fiesole e al Conservatorio di Parma nella scuola cameristica del Trio di Parma e di Pierpaolo Maurizzi. Formato da quattro giovani interpreti non ancora trentenni, viene considerato attualmente dalla critica tra i più interessanti gruppi cameristici emergenti sulla scena internazionale, premiato da riconoscimenti internazionali di alto profilo: Premio "Abbiati", Premio "Farulli" 2020 e, sempre nel 2020, Terzo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera "Trio di Trieste". A Misia Iannoni Sebastianini, violino, Martina Santarone, viola, Vladimir Bogdanovic, violoncellinsta di origine serba, e Antonino Fiumara al pianoforte il compito di intrecciare dunque la trama delle relazioni musicali tra Germania, Portogallo e Italia, con un programma che rende omaggio ad autori della musica di ieri e di oggi. Si comincia dal "Quartettsatz" in la minore, scritto nel 1876 da Gustav Mahler da giovane allievo del Conservatorio di Vienna, un "unicum" nella sua produzione votata soprattutto all'orchestra, accostato al Quartetto per pianoforte e archi di Richard Strauss, di poco successivo (1880), dal tono fresco e brillante. Tra i brani anche la nuova composizione "Amor", commissionata da Musica Pura a Federico Gon, musicologo e compositore triestino. —

RASSEGNA

William Kentridge al Piccolo Festival dell'Animazione

TRIESTE

Il Piccolo Festival dell'Animazione, la rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore, organizzata dall'Associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot, si terrà quest'anno dal 20 al 27 novembre, a San Vito al Tagliamento, dove a partire da questa edizione mette radici, con qualche appuntamento itinerante a Pordenone, Udine, Gorizia, Muggia e Staranzano con oltre 100 cortometraggi in gara, incontri, mostre e spettacoli.

William Kentridge

In particolare il festival propone la rassegna Waiting for Kentridge, un'esposizione monografica di video-animazioni, realizzate tra il 1975 e il 2020 da William Kentridge, il noto artista di Johannesburg.

Già oggi Udine, Pordenone e Trieste "aspettano" Kentridge: Trieste Contemporanea alle 18.30 propone evento online sul suo sito "About Kentridge", conversazione di Valentina Valentini e con Benedetta Carpi De Resmini e Tom Rankin, un approfondimento sull'opera di Kentridge in cui si racconterà il lavoro a teatro di Kentridge, mentre Benedetta Carpi De Resmini affronterà il tema dell'incontro dalla prospettiva delle arti visive. —

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SCUOLA APERTA
20 NOVEMBRE / 18 DICEMBRE
14 GENNAIO

a Trieste/Opicina
← Ingresso su prenotazione.
Per le modalità di accesso & info
scansiona il QR Code
o chiamaci allo 040 9719811

CIVIFORM

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Fiabe allo zucchero al Teatro dei Fabbri

Al via oggi la mini rassegna della Contrada "Fiabe allo Zucchero Filato", curata da Daniela Gattorno, pensata per i "mini" spettatori e gli adulti più golosi. Due gli appuntamenti previsti: oggi e il 20 novembre alle 16.30 al Teatro dei Fabbri con lo zucchero filato per tutti. Alle storie che ruotano intorno ai dolci di oggi si passerà poi alle storie per sensibilizzare i bambini sulla Carta dei Diritti dell'Infanzia, nella Giornata Internazionale del 20 novembre con i racconti tratti dal libro "Nella foresta veramente scura. Storie di avventure, cicatrici e coraggio", realizzato dall'A.b.c. Burlo in cui sono trascritte le fiabe di alcuni bambini che negli anni hanno vissuto cammini chirurgici nell'Irccs Materno infantile Burlo Garofolo. «Oggi invece - racconta Daniela Gattorno - ci saranno storie golose, zuccherose da condividere finalmente insieme ai bimbi».

Alle 21.30
"Improvvisamente" a San Giovanni

Nell'ambito della stagione "Vedo Sento Trasmetto" sul palco del Teatro San Giovanni di Via San Cilino 99/1 oggi, alle 21.30, iimprovvisazioni con una sfida amatori contro professionisti arbitrata da Daniele Ferrari. I temi dello spettacolo saranno proposti dal pubblico. Info: www.improvvisamente.info/ 3355655382.

Alle 11.30
Quelli del Grammofono Audizione per artisti

Alle 11.30, la Compagnia Teatrale "Quelli del Grammofono" terrà l'audizione per artisti e operatori dello spettacolo presso la GBTango Academy in Viale XX Settembre n. 3. Prenotare:scrivendo a atelierdelladanza_20ts@outlook.it

Alle 15.30
Messa per la comunità di Piemonte d'Istria:

Oggi, alle ore 15.30, nella cappella del cimitero di S. Anna a Trieste, verrà celebrata una messa a suffragio di tutti i defunti di Piemonte d'Istria organizzata dal Comitato della Comunità paesana.

Alle 19
Racconti di scuola ai tempi del Covid

Dad - Racconti di scuola ai tempi del Covid, mostra fotografica e libro di Fabiana Chiarelli oggi alle 19 al Bar libreria Knulp Via Madonna del Mare 7a Trieste a cura del Ddproject. Interventi di Giada Caliendo, Nanni Spano e Fabiana Chiarelli.

Alle 11
La Carnia nelle foto di Antonelli

La Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con il Circolo Culturale Fotografico Carnico organizza oggi alle 11, nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich la presentazione del libro "La Carnia di Antonelli. Ideologia e Realtà" con i curatori Tarcisio Not e Marco Lepre con introduzione della Responsabile della Fototeca Claudia Colecchia.

Alle 8
Il mercato dei Tritoni

Ritorna oggi in Piazza Vittorio Veneto a Trieste il "Mercato dei Tritoni". Dalle 8 al tramonto.

Domani
Fernando Coratelli a Duino & Book

Domani alle 15 Fernando Coratelli domani alle 15 al Festival Duino&Book Storie di Vini al Centro Congressi Pavillon di Portopiccolo presenta "Alba senza giorno" (Italo Svevo Edizioni) assieme a Gianfranco Terzoli, direttore di Carta vetrata. Prenotazione a: leviedellefoto@gmail.com.

Domani
Volti dalla Storia al Winckelmann

Nell'ambito della mostra «Volti dalla storia», allestita al Museo Winckelmann di piazza della Cattedrale domani alle 11 incontro con Fabio Cavalli, paleoradiologo e tra i curatori della mostra che spiega come avviene la ricostruzione in 3 D dei volti del passato e che parlerà dei «Volti dall'Antico Egitto».

ARTE

Artisti in residenza raccontano le loro "Peripheral Memories"

Apre oggi nella Sala Veruda l'esposizione sulla produzione industriale della Regione

L'opera di Laura Santamaria

Gianfranco Terzoli

L'arte contemporanea dialoga con l'industria regionale nella mostra "Peripheral Memories". Ospitata da oggi al 28 novembre in sala Veruda, tra opere video e sonore, fotografie e installazioni, l'esposizione presenta le realizzazioni di nove autori nazionali e internazionali frutto di residenze d'artista in azienda che hanno coinvolto importanti realtà industriali della regione capaci di aprirsi all'innovazione tramite la collaborazione con il settore creativo. Al termine, ciascuno di loro ha realizzato un'opera evocativa dell'identità produttiva e il legame con il territorio. Esposte nello spazio circolare, le creazioni di Quynh Lahm, Yilin Zhu, Vanessa Gageos, Neja Tomšic, Inês Coelho da Silva, Nicola Ellis) Claudio Beorchia, Laura Santamaria e Marta Lodola accompagneranno il pubblico tra strutture pendenti e installazioni a terra e tra materiali diversi, come tessuto, caffè e metallo.

Il progetto, promosso dall'associazione culturale Io-Deposito, finanziato dalla Regione e supportato dal Comune di Trieste, vede gli autori raccontare il passato e il presente del Friuli Venezia Giulia. Tra storia, cultura, materia, industria e sviluppo tecnologico, la mostra descrive il processo di crescita industriale e successiva smobilitazione che ha riguardato l'estremo Nordest. «La mostra - rivela Chiara Isadora Artico, coordinatrice del progetto - ha visto la collaborazione di artisti contemporanei under 35 con le aziende del territorio, ibridandosi a vicenda. La permenenza all'interno delle strutture aziendali ha permesso loro di effettuare ricerche che poi hanno dato origine alle opere d'arte».

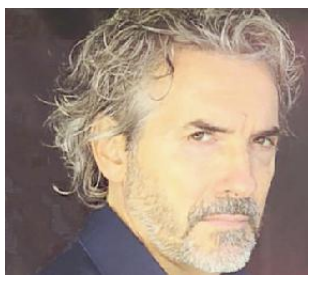
Le residenze aiutano anche a tramandare i saperi produttivi, legati alla tradizione, alla storia e alla cultura del luogo. «Stando all'interno - spiega Artico - l'artista raccoglie e contribuisce a salvaguardare memorie e testimonianze del lavoro aziendale, in molti casi immateriale, le rielabora e le restituisce ai dipendenti aiutando a sviluppare in loro una creatività addizionale. Prendono vita così immagini estetiche molto potenti che spesso si prestano a essere utilizzate nel markentig aziendale, ma il senso è anche e soprattutto aiutare l'azienda a cercare un'identità profonda e di connessione con le proprie radici sul territorio. E a volte il creativo aiuta anche a migliorare la produzione: l'artista opera con gli stessi materiali e lo stesso processo di lavorazione traedone però qualcosa di diverso. Ad esempio, il vietnamita Quynh Lahm ha estratto un pigmento dal caffè con cui ha ripassato una serie di foto storiche della città che fanno riferimento all'epoca della fondazione dell'azienda Sandalj dove ha lavorato».

La mostra, a ingresso libero con Green pass, è visitabile nell'orario feriale e festivo 10-13 e 17-20 e sono possibili visite guidate gratuite (scrivendo a: prenotazioni@iodeposito.org). Ogni sabato pomeriggio sono previsti inoltre laboratori didattici per ragazzi. —

DOMANI SU RADIO 1 RAI

Un cocktail per Milva nelle strane memorie di un barman triestino

Nadia Pastorcich



Luciano Roman

Il misterioso basso Gherardo Brancadori prende vita nel nuovo sceneggiato radiofonico in tre puntate di Gianni Gori, prodotto dalla sede Rai del Fvg. In onda da domani su Radio 1 Rai, alle 9.15, "Un cocktail per Milva e uno per Soraya", memorie di un barman triestino. Nereo, barman del più importante hotel di Trieste, rievoca quanto accaduto nell'albergo nell'inverno tra il 1959 e il 1960: dal concorso per voci nuove indetto dalla Rai – quello vinto dalla pantera di Goro, Milva – al caso del basso Brancadori. Uno dei membri del direttivo del Circolo Amici dell'Opera – circolo che si riunisce all'Excelsior – ha casualmente incontrato sul rapido da Milano il celebre basso Brancadori. A Trieste Brancadori intende dispensare ai giovani cantanti il patrimonio della sua esperienza di artista, tanto da essere stato chiamato alla corte dello Scià Reza Pahlavi. L'euforia degli appassionati si fa incontenibile quando egli acconsente di tenere un concerto di gala a beneficio del Cao.

Ma la sera del concerto arriva il colpo di scena. Nereo ne racconta l'epilogo, shakerando uno dei cocktail di sua invenzione: il Milvarosso e il BlueSoraya. Lo sceneggiato incrocia eventi realmente accaduti e fatti immaginari. A curarne la realizzazione è la regista Stefania De Maria con l'assistenza tecnica di Federico Comar e Viola Romanese. Il cast di attori: Luciano Roman nel ruolo del celebre cantante, Gualtiero Giorgini in quello del barman, Giovanni Boni, Diana Höbel, Mariella Terragni, Francesco Godina. I brani pianistici inseriti nello sceneggiato sono eseguiti (in una rara registrazione) da Franco Russo. Le puntate si potranno ascoltare pure in podcast sul sito della Rai Fvg. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

Tre piani 16.00
di Nanni Moretti.

Antigone 18.30 (v.o.), 21.00

FELLINI
www.triestecinema.it

Un anno con Salinger
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

The French Dispatch
16.00, 17.50, 19.45, 21.45
di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Madres paralelas 16.30, 18.45, 21.00
di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

3/19 (tre/diciannove) 19.45, 21.45
di Silvio Soldini con Kasia Smutniak.

La scelta di Anne 18.00
di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

Il bambino nascosto 16.00
di Roberto Andò con Silvio Orlando.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

Chi è senza peccato 16.30, 18.45, 21.00

Zlatan Ibrahimovic 18.00, 19.45, 21.30

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45, 21.45
Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale 16.00, 18.15, 20.00
con Gigi Proietti e Marco Giallini.

La famiglia Addams 16.30

Ron – un amico fuori programma
16.30

L'uomo nel buio 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Eternals
14.30, 17.15, 18.00, 20.40, 21.30, 22.30

Marvel-Eternals (V.O.) 19.00
Versione orig. con sottotitoli.

La famiglia Addams 2 14.20, 16.40

Zlatan 16.15, 18.45, 21.15

L'uomo nel buio 19.00, 22.40

Chi è senza peccato 16.00, 21.30

Marvel – Venom – La furia di Carnage
18.30

007 – No time to die 19.20

Io sono Babbo Natale 14.40, 17.00

Freaks out 15.15, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Eternals 15.20, 17.30, 20.15, 21.20

Io sono Babbo Natale 15.45, 18.10

The French Dispatch 17.40, 20.30

Zlatan 15.40, 21.00

La famiglia Addams 2 16.00

Per tutta la vita 17.45, 20.45

Madres paralelas 16.00

Freaks out 18.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 17.30, 20.45

La scelta di Anne 15.40

Un anno con Salinger 16.00, 20.30

The French Dispatch 18.00, 20.40

3/19 15.30, 17.45 20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 **Oblivion Rhapsody**
turno libero, 1h15'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 18 al 21 novembre **Il rompiballe** con Paolo Triestino e Giancarlo Ratti.

Domani alle 11.00 si apre il Teatro Ragazzi con **"Le mille e una notte"** con Julian Sgherla e Isaura Argese.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 **La Mite** adattamento e regia Nicola Zavagli con Beatrice Visibelli. Durata 1h10'

Oggi **Fiabe allo Zucchero Filato** nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù, ore 16.30 con Daniela Gattorno.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 **Un giardino di aranci fatti in casa** di Neil Simon per la regia e l'adattamento di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Marzia Postogna e Valentino Pagliei.

TEATRO SAN GIOVANNI
Via San Cilino 99/1

Alle 20.30 **Match d'Improvvisazione Teatrale,** risate e divertimento assicurati in una sfida amatori contro professionisti. Biglietti 10 euro/ riduzioni 8. Info 3355655382.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 novembre, **Omaggio ad Astor Piazzolla**, con MIRKO SATTO bandoneon, QUINTETTO D'ARCHI.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, **I due gemelli**, adattamento di Natalino Balasso, con JURIJ FERRINI

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

BASKET

Raseni fa le carte ad Allianz-Varese: «Il tandem di lunghi può fare la differenza»

L'agente triestino cura gli interessi di Delia e di 4 lombardi «Pesante l'assenza di Egbunu ma attenti ad Ale Gentile»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha portato a Trieste Marcos Delia, nella Openjobmetis Varese cura gli interessi di capitan Ferrero oltre a quelli di Beane, Sorokas e Caruso. Sulla carta il tifo di Massimo Raseni dovrebbe favorire i lombardi, il fatto che nel cuore del procuratore triestino batta un cuore alabardato, però, riequilibra la situazione. «Ovviamente si scherza - sottolinea Raseni - seguo tutti i giocatori che curo nel campionato italiano senza fare alcun tipo di preferenza. L'occhio con cui guardo le partite è quello del professionista, a questi livelli non c'è spazio per preferire un team piuttosto che un altro».

Match tutto da interpretare quello di domani sera all'Allianz Dome. Trieste vive un momento d'oro, Varese al contrario è scivolata in coda alla classifica e sta lottando per risalire. Sulla carta i favori del pronostico dovrebbero andare all'Allianz ma la carta, soprattutto nello sport, si lascia scrivere. «La logica dice questo - continua Raseni - tutto va in quella direzione poi è chiaro che in una singola partita il pronostico può saltare. Trieste è ben assemblata, con ruoli definiti e gerarchie delineate. Banks è un po' il punto di riferimento, il leader riconosciuto dai compagni ma tutto il roster garantisce qualità. Con il valore aggiunto di una coppia di lunghi che, tralasciando le big, poche squadre possono proporre. Delia e Konate sono completamente diversi ma si sposano bene perchè danno a Ciani la possibilità di proporre situazioni di gioco molto diverse».

Marcos Delia è rappresentato da Massimo Raseni

Dall'altra parte della barricata arriva una Openjobmetis che ai problemi di natura tecnica ha dovuto sommare quelli relativi al Covid. «Situazione difficile da gestire perchè nelle ultime settimane, complice la positività di coach Vertemati, hanno dovuto lavorare in maniera decisamente precaria. Varese è senza dubbio una buona squadra, ha puntato molto sul desiderio di riscatto di Alessandro Gentile che resta uno dei giocatori italiani di maggior talento ma che, in questo inizio di stagione, non è ancora riuscito a essere il faro della squadra. Lui deve accendere la luce dei compagni, non ci è ancora riuscito ma questo non significa che nella singola partita non possa accadere. Parlando della gara, è chiaro che la probabile assenza di Egbunu e quella di Caruso rende Varese estremamente fragile vicino a canestro. Riprendendo la considerazione sulla coppia Delia- Konate, Trieste può far valere il suo strapotere sotto i tabelloni».

Domani palla a due a Valmaura alle 20.45 con diretta RaiSport. Oggi due anticipi

ANTICIPI Si apre stasera l'ottava giornata con gli anticipi a Brindisi e Pesaro. Happycasa a caccia del settimo sigillo consecutivo al cospetto di una Dolomiti Energia Trento reduce dalla sconfitta rimediata in Eurocup contro il Boulogne-Levallois. Palla a due alle 20 al palaPentassuglia. Mezz'ora dopo, alla Vitifrigo Arena, Luca Banchi guida la sua Carpegna all'assalto della Ge.Vi Napoli. Pesaro a caccia del primo successo della nuova gestione, Sacripanti schiera per la prima volta il nuovo play Pargo. Il programma di domani si aprirà con la sfida tra la Germani e la Virtus. Match da seguire le trasferte della Reyer in casa della Fortitudo e quella di Sassari a Tortona. Trieste chiude la giornata con il posticipo (diretta su Rai Sport) alle 20.45. —

SERIE C GOLD

Gli universitari ospitano S.Donà Jadran atteso dai veronesi

TRIESTE

Il Cus IsCopy cerca riscatto, lo Jadran Monticolo&Foti vuole la continuità. Settima giornata della C Gold, per il Cus Trieste l'impegno è casalingo stasera (20.30, Monte Cengio) contro San Donà. Triestini al completo e animati dalla voglia di riprendere la corsa dopo la prima battuta d'arresto con Montebelluna: «Una sconfitta del resto ci può stare dopo una buona serie di vittorie – afferma il tecnico Gianluca Pozzecco – ma quel che voglio vedere è tornare a giocare come sappiamo, rivedere la qualità del nostro gioco». In trasferta ancora lo Jadran Monticolo&Foti, domani in casa della Pulimac Verona. I carsolini sono reduci dalla vittoria a San Donà che li ha visti sfoderare anche un tassello giovane come Luca Jakin, inventato dal tecnico Oberdan in veste di play, scommessa ben ripagata dal ventenne abituato a giostrare da guardia, autore di 11 punti: «Dare spazio ai giovani fa sempre piacere - sottolinea Oberdan - ma ora abbiamo una nuova trasferta difficile, visto che Verona si è rinforzata dopo poche giornate. Ho fiducia e siamo consci di poter continuare la striscia». In dubbio Zidaric e Milisaljevic, per piccoli acciacchi. A Verona si gioca alle 18. In C Silver fine settimana privo delle due triestine. La PallTrieste Allianz ricarica le pile con il turno di riposo, per la Servolana la sfida a Udine con la Service Shop è stata posticipata a lunedì alle 21. Oggi tre gare: Goriziana-Latisana (20.15) Sacile-Cividale (18.45) e S.Daniele-Winner Plus (20). —

FRANCESCO CARDELLA

SERIE B FEMMINILE

Sgt, prova del 9 con Pordenone Interclub, credici Fuori il Futurosa

TRIESTE

Tutte in campo oggi le triestine, con Sgt e Interclub Muggia impegnate in casa e Futurosa Bluenergy in trasferta. Apre alle 18.30 all'Allianz Dome la Sgt, capolista al pari del Futurosa e chiamata al test più severo di questo avvio stagione contro Pordenone. Le biancocelesti sono state inecce-pibili a trarre il massimo da un calendario favorevole ma oggi serve un salto di qualità: «La prova del 9 – ammette coach Fuligno – dovremo mostrare un basket migliore di quello proposto finora. Una sfida che soprattutto sul piano mentale va affrontata nel modo giusto. Ci servirà a capire il livello generale di maturità: a che punto siamo arrivati e dove potremo arrivare». Non avrà vita facile al Palaquilinia alle 19 nemmeno l'Interclub con Marghera, che precede di due punti le muggesane e mira ad altri traguardi. Ciò non significa non provarci per la squadra di Bevitori: «Vincere porta a vincere, proveremo a fare la nostra partita – spiega il coach – concentrandoci sulle nostre capacità. Marghera è completa, dotata anche di valide individualità. Dovremo cercare di limitarle e fare lo stesso con i loro giochi in attacco».

Gara sulla carta più abbordabile per il Futurosa, intenzionato a mantenere l'imbattibilità a Cussignacco alle 18.30. Le friulane sono ancora a secco ma le ragazze di Scala hanno già dimostrato nell'analogo testa-coda con Casarsa come siano pronte per questo tipo di gare in cui anche le più giovani come Grassi e Portelli sanno emergere. —

MARCO FEDERICI

Calcio serie C

LA PREPEARAZIONE IN VISTA DEL TRENTO

Triestina, davanti ipotesi staffetta Litteri-Trotta

L'assenza dello squalificato De Luca impone a Bucchi scelte alternative in attacco. Ritorna a disposizione Capela

Antonello Rodio / TRIESTE

Due assenze pesanti, una in difesa e l'altra in attacco, per la Triestina che si avvicina alla sfida di domani al Rocco contro il Trento (inizio ore 14.30, arbitra Bonacina di Bergamo). Nel reparto arretrato mancherà ancora Negro, sempre out per il problema al polpaccio, ma l'Unione ha già dimostrato domenica scorsa di poter far fronte a questa assenza. Inoltre appare quasi certo il rientro di Capela: il portoghese, dopo un inizio settimana in cui ha lavorato a parte, ieri è rientrato in gruppo e pertanto sembra pronto almeno per la panchina. Di certo, il terzetto che domani scenderà in campo contro il Trento sarà ancora quello composto da Volta, Ligi e Lopez, che ha già fatto bene a Crema. Più difficile invece trovare la soluzione giusta in attacco. Mancherà infatti per squalifica De Luca, finora il giocatore offensivo più brillante per verve, continuità e anche per numero di reti (tre quelle realizzate finora dalla zanzara). Nelle altre tre partite giocate senza di lui, causa la lunga squalifica seguente all'espulsione con il Seregno, la Triestina aveva raccolto appena un punto. Adesso la squadra di Bucchi ha ben altro spessore e continuità, viene da 10 punti fatti nelle ultime cinque partite, ma è ovvio che l'assenza di De Luca è comunque importante, anche perché le caratteristiche del giocatore ne fanno la spalla ideale per una prima punta più strutturata fisicamente. Come scenderà in campo allora la Triestina domani? La coppia migliore da schierare senza De Luca, è probabilmente quella formata da Gomez e Trotta, ma quest'ultimo è rientrato solamente domenica scorsa dopo un lungo infortunio giocando una ventina di minuti, per cui ne va valutata la condizione. L'altra alternativa, Litteri, ieri si è allenato a parte per salvaguardare sempre il ginocchio malandato: dovrebbe esserci ma anche lui difficile possa garantire un minutaggio di un certo tipo. C'è poi l'opzione Sarno, che finora quando è subentrato in corsa ha sempre dato un buon apporto portando estro e qualità nelle giocate, ma anche lui da quando ha messo alle spalle un lungo infortunio non ha mai giocato più di 45 minuti. Insomma tutte e tre le soluzioni da affiancare a Gomez sembrano essere solo parziali, per cui è probabile che contro il Trento ci sia qualche staffetta o forse più di un avvicendamento in corso d'opera.

PREVENDITA. Prosegue intanto la prevendita per la partita di domani: aperte le Tribune Colaussi e Pasinati e anche la Curva Furlan. Queste le modalità per acquistare i biglietti: presso la sede societaria (oggi 10-13, domani fino alle 11), il Centro Coordinamento (oggi 9-12 e domani 9-11), il Bar Capriccio (oggi 7.30-13.30), il Ticket Point (oggi 8.30-12.30 e 15.30-19). Biglietti disponibili anche online, fino all'inizio della partita, su www.diyticket.it.

LUTTO. Giornata di lutto per Mauro Milanese e Cristian Bucchi: è scomparso infatti Ermanno Pieroni, che è stato loro dirigente in due momenti importanti della carriera. Pieroni fu il diesse del Perugia dei miracoli di Gaucci e poi presidente dell'Ancona che dalla C2 arrivò in A nel 2003-2004: in entrambe le circostanze Milanese e Bucchi erano giocatori di quelle squadre. —

Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi ha il problema di come sostituire De Luca in attacco

CALCIO FEMMINILE SERIE C

Per l'Unione missione impossibile al Cosulich con la capolista Brixen

Guido Roberti / TRIESTE

Impegno interno sulla carta proibitivo per la Triestina Femminile nella sesta giornata della serie C. A completare un avvio di fuoco, con eccezione della gara disputata e pareggiata 0-0 a Civitanova, arriva un'altra grande del campionato, la capolista Brixen che domani sarà di scena al "Cosulich" di Monfalcone. In tal modo, l'Unione di Melissano avrà affrontato cinque delle prime sei in classifica in questo avvio di stagione. Ecco perché in casa alabardata si respira ottimismo al di là di una classifica che langue. Un passo alla volta, senza frenesie, le alabardate hanno tutte le carte in regola per riprendere la marcia e raggiungere l'obiettivo salvezza senza affanni o forche caudine come i play-out. Intanto, occhi puntati sul Brixen, perché nulla è impossibile e c'è grande volontà in seno alla squadra, come spiega Melissano alla vigilia: «Sulla carta è quasi un testa-coda, ma andiamo alla partita senza paura e per giocarci la nostra gara. Conosciamo benissimo le qualità dell'avversaria, fanno della forza fisica la loro caratteristica principale. Se vogliamo controbattere al Brixen dovremo essere messe bene in campo, sulla corsa e la fisicità la perderemmo nove volte su dieci. Quindi cercheremo di mettere palla a terra e giocarcela». Nessun nuovo recupero, anche se di nuovo c'è che il momento della prima convocazione per Bortolin appare ormai dietro l'angolo.

La classifica dopo 5 giornate: Brixen, Vicenza 13; Riccione 12; Trento, Venezia 11; Venezia FC 10, Jesina, Portogruaro 7; Isera, Bologna 6; Oristano 4; Spal, Padova, Mittici 3; Triestina 2; Civitanova 1. —

PALLA DI CRISTALLO

L'escalation di Alcaraz partita dal torneo di Padriciano

GIOVANNI MARZINI

Estate 2020, una mattina d'agosto al tennis club di Padriciano: mi chiedo, ma cosa ci fa l'ex numero uno al mondo sul campo numero tre del circolo con quel ragazzino? Vedo che stanno lavorando sui movimenti del servizio. A 40 anni suonati, Juan Carlos Ferrero sembra ancora quello del 2003, quando era sul tetto del mondo. Al suo fianco, cerca di ripetere gli stessi gesti un ragazzino che ha appena compiuto 17 anni. Sono al Tennis club Triestino per il Challenger ATP da 100 mila dollari. Il ragazzino si chiama Carlos Alcaraz, capello corto a spazzola, qualche brufolo che denuncia la giovanissima età in un fisico ben proporzionato, con tonica muscolatura. Al circolo facciamo fatica a memorizzare il cognome (lo chiameremo Alcatraz per tutta la settimana …!) ma quando la domenica vincerà il torneo, dopo aver eliminato in semifinale un certo Lorenzo Musetti, ci convinceremo che in Spagna avevano ragione nel vedere in lui il futuro Nadal. Ecco perché un campione come Ferrero, da quando il suo giovane omonimo Carlos aveva 13 anni, non lo hai mollato: tra le mani ha infatti un gioiellino che vale oro e che nell'arco di un anno appena dalla scorsa estate triestina, dove ha vinto il suo primo titolo ATP, è già una star del tennis.

Protagonista a Parigi dove ha cancellato dalle Finals di Torino il nostro Sinner, è adesso l'uomo da battere al Next Gens che si chiude oggi a Milano. E piace allora ricordare che il Nadal della prossima generazione di campioni sia decollato sulla terra rossa di casa nostra. Qualche racchetta nostrana si vuol mettere in scia? La Palla di Cristallo, questa settimana vestita di giallo, mi ricorda allora puntuale che solo pochi giorni fa il triestino Pietro Pampanin ha conquistato i suoi primi punti ATP in un torneo in Tunisia. Tranquilli, ora è n.1740 al mondo; ma da qualche parte bisogna pur iniziare. Più avanti di lui, al numero 738 della classifica ATP, troviamo un altro triestino doc, Giacomo Dambrosi. Stagione travagliata la sua: dopo una serie di finali in tre Challenger, un problema al piede lo ha fermato sino a qualche settimana fa. E' rientrato al torneo di Selva Val Gardena, dove tre anni or sono vinceva il suo primo e unico titolo nel doppio maschile, in coppia con un certo Jannik Sinner! Che dite, possiamo sperare di sentir parlare un po' di dialetto triestino sui campi dei tornei ATP nei prossimi anni? Nell'attesa, godiamoci intanto questo splendido novembre, con Torino capitale mondiale del tennis. Da domani le Finals con i migliori otto e tra loro c'è il più bello e simpatico dei Matteo nazionali (Berrettini), che con una buona dose di sfrontatezza giovanile dice di puntare al titolo di "maestro"! E subito dopo avremo sempre a Torino la coppa Davis, con le racchette azzurre tra le favorite, 45 anni dopo l'unica insalatiera portata a casa da Panatta & c. Comunque, in questo magic-moment del nostro tennis accontentiamoci di veder sempre più giovani avvicinarsi a questo sport. Stiamo parlando di tennis, il padel è un'altra cosa. Ma se può servire alla causa, strizziamo l'occhio pure alle padelle. A Trieste sono in arrivo campi da padel per tutti i gusti e tutte le età…

Post Scriptum. A proposito di tennis, Giampiero Galeazzi, "bisteccone" per gli amici (mi annovero tra questi, avendo condiviso assieme a lui, trasmissioni, telecronache e anche… tornei di tennis) ci ha lasciato con troppo anticipo e la Palla si vuole unire al ricordo di un maestro capace di inventare un nuovo giornalismo televisivo, semplicemente in anticipo di anni rispetto a molti suoi colleghi. Grazie delle dritte e anche… del tuo inimitabile rovescio. Ciao Giampiero.

L'EGO - HUB

FIFA WORLD CUP Qatar2022

IL GRUPPO C

Irlanda N. – Lituania	ITALIA – Svizzera
1 - 0	1 - 1

PROSSIMO TURNO
15/11/2021 ore 20:45

Irlanda N. – ITALIA

Svizzera – Bulgaria

CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S	GF	GS
ITALIA	14	7	4	3	0	13	2
Svizzera	14	7	4	3	0	11	2
Irlanda del Nord	8	7	2	2	3	6	7
Bulgaria	8	7	2	2	3	6	10
Lituania	3	8	1	0	7	4	19

GLI AZZURRI DI MANCINI NON STACCANO IL PASS DIRETTO PER QATAR 2022

L'Italia spegne la luce, il Mondiale è a rischio

Con la Svizzera finisce 1–1: non basta per qualificarsi. Jorginho sbaglia il rigore decisivo al 90'. Decisiva la gara in Irlanda

Paolo Brusorio /ROMA

Lo stellone azzurro si è spento. E sull'Italia cala il buio. Se pesto o no ce lo dirà la trasferta di Belfast lunedì: il pareggio con la Svizzera ci obbliga a vincere e soprattutto a tenerci stretto il tesoretto del più due nella differenza reti. Non facile visto che la Svizzera avrà la morbida Bulgaria. Calcoli o incubi, lo vedremo.

Incubo sicuro è il rigore, assegnato dalla Var, e sbagliato da Jorginho al novantesimo, un match point mondiale pesante come un macigno che il fedelissimo calcia alto sopra la traversa. Con quel pallone volano via anche le certezze azzurre: terzo penalty sbagliato di fila dal centrocampista del Chelsea, una volta infallibile. Si può discutere se farlo tirare a lui sia stata la scelta giusta, visti gli ultimi due errori. Appunto, si può solo discutere. Ma non serve più ormai.

Che non fosse serata si era però capito subito. Si parte con i fischi all'inno svizzero, incivile consuetudine almeno questa volta sommersa dagli applausi di gran parte dei 50mila presenti all'Olimpico. Saranno per un po' gli unici applausi. Nei primi venti minuti l'Italia dovrebbe mostrare la carta di identità da tanto è irriconoscibile: timida, imprecisa, impacciata. In bambola e in balia della Svizzera che proprio come fece agli Europei viene a cercare palla nella metà campo azzurra. Trovandola sovente e scoprendo magagne che non eravamo abituati a vedere. Locatelli e Barella girano a vuoto, quando girano, e il solo Jorginho non riesce a cucire una trama sorprendentemente slabbrata. La Svizzera imbottita di riserve capisce che può essere serata di scorribande e quando Okafor semina Acerbi sulla corsia sinistra la situazione è chiara a tutti soprattutto a Widmer che va a rimorchio dalla parte opposta. Il destro dello svizzero fa male, molto. Sull'Olimpico plana un fantasma chiamato Svezia, dura riorganizzarsi. Mancini prende per mano la squadra prima che sbandi del tutto, «calma» urla il ct. Ma il suo volto tradisce tutto tranne che la calma. Con fatica, l'Italia esce dalla buca. Barella spreca al 22', la Svizzera si calma e, forte del vantaggio, decide di aspettarci non prima di averci fatto ancora tremare con il colpo di Schar. Succede al 36', sulla punizione di Insigne spunta Di Lorenzo, il più piccolo, e grazie anche all'uscita sballata di Sommer acciuffiamo il pari.

Una toppa, non la solita trama, ma per come si era messa bene così. Nella ripresa bastano dodici minuti perché Mancini torni all'idea che forse aveva in mente alla vigilia; fuori Belotti, tanto stinta la sua prova, e via con l'attacco dove i movimenti di Insigne dovrebbero risucchiare Schar e Akanji, i due centrali svizzeri.

Dentro Berardi e anche Tonali: con la qualità cresce anche l'Italia. La palla gira meglio, ma ancora non basta. Però qualcosa succede e allora forse Tonali stava meglio di Locatelli e il falso nueve era meglio del nove (e Bastoni, chissà, meglio di Acerbi). Ma è il senno di poi abbinato a una Svizzera con qualche decibel in meno. Quando Garcia affossa Berardi in area e Taylor richiamato dal Var concede il rigore l'Olimpico trattiene il fiato.

Il Mondiale è lì da prendere, ma non basta essere campioni d'Europa per riuscirci. Psicodramma azzurro. E che il dio del pallone voglia che non si vada oltre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jorginho tira alto il rigore concesso dall'arbitro al 45' del secondo tempo dopo il controllo del Var

ITALIA 1
SVIZZERA 1

ITALIA (4-3-3): Donnarumma, Di Lorenzo, Bonucci, Acerbi, Emerson Palmieri (40' st Calabria), Barella (24' st Cristante), Jorginho, Locatelli (12' st Tonali), Chiesa, Belotti (12' st Berardi), Insigne (34' st Raspadori). Ct.: Mancini.

SVIZZERA (4-3-2-1): Sommer, Widmer, Schar, Akanji, Ricardo Rodriguez (24' st Garcia), Zakaria, Vargas (41' st Zeqiri), Freuler, Steffen (24' st Imeri), Shaqiri (34' st Sow), Okafor (34' st Frei). Ct.: Yakin.

Arbitro: Taylor (Ing).

Marcatori: nel pt 11' Widmer, 36' Di Lorenzo.
Note: ammoniti Chiesa, Insigne, Schar, Akanji e Garcia per gioco falloso.

LE PAGELLE — GUGLIELMO BUCCHERI

Davvero male Barella Da Tonali la carica

6 Donnarumma
Il tracciante di Widmer è un fulmine e cade senza colpe: si supera sul colpo di testa di Schar in un Olimpico che lo omaggia a più riprese.

6 Di Lorenzo
Coraggioso nell'accettare lo scatto in quota per riportarci in parità: il gol salva la sua fatica perché, spesso, a corto di fiato ed energie nel presidiare la fascia.

6 Bonucci
Il capitano azzurro capisce che la partita si può mettere in salita e, così, si mostra più concreto del solito: deve tappare i buchi creati da Acerbi e li tappa

Di Lorenzo, autore del gol

5 Acerbi
Stranamente timido e confuso: va fuori giri quando prova a duellare con il giovane Okafor, va a sbattere nel traffico quando cerca di eliminare il pericolo.

6 Emerson
Prima parte intraprendente, seconda al risparmio (dal 34' st Calabria SV).

5 Barella
C'è se gli azzurri hanno bisogno di alzare il baricentro, ma si perde nell'appoggio: fa rumore vederlo consegnare la palla agli avversari. E sotto porta sbanda: centra Sommer e non lo specchio (dal 24' st Cristante 6: prova a prendere in mano il copione).

4 Jorginho
Il suo pallone non è d'oro, e non perché a vincere il prestigioso riconoscimento non sarà lui. Il suo pallone, dal dischetto, pesa come a Basilea: sbagliò il 5 settembre, stesso destino ieri.

5 Locatelli
Una sola palla rubata alla concorrenza nel bel mezzo di minuti vissuti nell'anonimato: per una volta la Svizzera non gli porta bene (dal 13' st Tonali 6,5: dà una scarica di adrenalina e lo fa in pochissimo tempo).

5 Chiesa
Ai margini, nervoso e con la mira sballata: a bordo campo va in scena il replay di quanto abituati a vivere ad Euro 2020 con il ct a spiegargli come rendersi utile.

5 Belotti
Sta meglio, è vero. Lo si capisce perché dialoga, in modo armonico, con il resto della compagnia, ma dentro alla sua partita c'è troppo poco per essere ricordata: il numero nove non ha vita facile in questa Italia (dal 13' st Berardi 6,5: vivacità e genio in una piccola parentesi ricca di storie).

6 Insigne
Peccato non fabbrichi la magia giusta e, per questo, la sua gara è incompiuta. Il coraggio non gli manca (dal 34' st Raspadori SV).

Il regista del Chelsea aveva già sbagliato a Basilea lo scorso settembre

Jorginho non lascia e raddoppia l'errore Mancini: «Capita, si sentiva di tirarlo...»

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri /ROMA

Il segnale che qualcosa si era rotto si mostra nella notte più intensa: a Wembley, l'11 luglio, l'Italia sale sul tetto d'Europa e l'errore del suo architetto dal dischetto non ha alcun significato perché non rovina la festa. Jorginho sbaglia il suo rigore, poi non smette di festeggiare con il resto dei compagni eroi. Il segnale diventa un messaggio a settembre: il 5 gli azzurri giocano bene, ma sprecano tanto a Basilea e tra gli sprechi più profondi c'è il tiro dagli undici metri a firma ancora una volta Jorginho. «Si sentiva di tirarlo e l'ha tirato: può capitare di sbagliare, meglio se non capitasse...», così il ct Roberto Mancini con l'adrenalina addosso per qualcosa che si è rotto di nuovo: Jorginho lascia l'Olimpico e l'Italia con l'obbligo di vincere a Belfast e la speranza che la Bulgaria faccia la sua parte in casa degli svizzeri perché consegna alla curva il rigore che ci avrebbe spinto dentro al Mondiale.

Capita, dice Mancini. «È il nostro rigorista e continuerà ad esserlo: quattro mesi fa – così Bonucci – è stato decisivo contro la Spagna in semifinale...». Jorginho si trova al centro di un mondo alla rovescia. E tutto in poche settimane. La suggestione di poter vincere il Pallone d'Oro sembra destinata a restare tale nonostante il successo in Champions League con il Chelsea e la conquista dell'Europa con la Nazionale: il voto è in agenda per fine mese, ma gli spifferi ben informati raccontano di un probabile trionfo del polacco Lewandowski con il nostro regista al quinto posto nelle preferenze della giuria. Il desiderio di rimanere l'indiscusso protagonista della magia azzurra, invece, si è infranto proprio nella terra a lui più congeniale: il rigore. Jorginho si è avvicinato al dischetto con il terrore negli occhi e senza tranquillità il rischio di sbandare diventa alto: il pallone scappa via, alto, e i suoi occhi cercano una causa in qualche zolla maldestra.

Finisce senza gloria l'assalto più temuto e decisivo: Jorginho scompare negli spogliatoi

Il Ct Roberto Mancini

mettendosi le mani nei capelli e gesticolando come a cercare una spiegazione a quanto causato. Spiegazioni non ce ne sono, come non ci può essere spazio per un processo al nostro migliore interprete della rinascita dalle ceneri di un Mondiale mancato: il problema, adesso, è che proprio il maghetto del Chelsea potrebbe costringerci a rivivere il fantasma svedese se, lunedì notte, finiremo alle spalle della Svizzera nel nostro girone con un play-off per il Qatar di fine marzo pieno di trappole ed insidie. La notte romana è scivolata un po' così: di magia non c'è traccia se non in piccoli, piccolissimi frammenti. Per poco più di venti minuti abbiamo sentito un lungo brivido sulla schiena: sotto di un gol all'appuntamento numero cinquantanove con le gare in casa verso un Mondiale dopo che nelle cinquantotto sfide precedenti non abbiamo mai perso. Tocca a Di Lorenzo rimetterci in equilibrio, toccherà a Jorginho piangere al 90'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Trieste riprova l'impresa con i campioni d'Europa

Il settebello di Bettini alla Bianchi tenta lo sgambetto quasi impossibile alla Pro Recco. Manca Buljubasic

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Sarà la sfida impossibile contro il club più titolato al mondo ad illuminare il sabato della Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping alla piscina Bruno Bianchi. Questo pomeriggio alle 15, a Trieste arrivano infatti i campioni d'Europa in carica della Pro Recco, la squadra che guida a pieno bottino la classifica del campionato di Serie A1 assieme all'Ortigia.

Solo due passi più dietro, a quota 13 punti, c'è la Pallanuoto Trieste, nel circolo delle tre squadre ancora imbattute nel torneo.

Gli alabardati arrivano al confronto con i liguri forti delle due vittorie consecutive contro Brescia e Salerno ma senza Buljubasic, costretto ai box per un turno dal giudice sportivo.

«Tra tutte le partite, è quella più facile» ha spiegato alla vigilia il tecnico Daniele Bettini che conosce molto bene la realtà recchese con la quale da giocatore ha collezionato 8 trofei. «L'assenza di Buljubasic è per noi pesante e non abbiamo nulla da perdere».

Il pallanuotista triestino Michele Mezzarobba

In settimana, la preparazione si è concentrata maggiormente sul disinnescare il pressing biancoceleste, che in fase di non possesso soffoca sensibilmente la manovra avversaria. La pessima notizia è che Sukno ritrova capitan Figlioli, pronto a gettarsi nella mischia: «Trieste è una squadra organizzata che ha parecchia fame – il suo commento alla vigilia della sfida - non li sottovalutiamo ma dobbiamo pensare a fare il nostro gioco, a scendere in vasca determinati e con concentrazione, cercando di far emergere i loro punti deboli». Sino ad esaurimento posti, sarà possibile accedere agli spalti della Bianchi per il big match (prenotazioni tramite l'app iPrenota). La gara sarà inoltre trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma Vimeo della Pallanuoto Trieste. La sfida triestina sarà preceduta da Rari Nantes Savona-Ortigia che alle 14 aprirà la sesta giornata.

Alle 15, il Catania cercherà punti con il Posillipo mentre a partire dalle 15:30 il Brescia sarà ospite della Roma Nuoto, ad Anzio arriva il Telimar ed il Genova Quinto se la vedrà con Salerno.

A San Donato va infine in scena la sfida salvezza tra Metanopoli e Lazio Nuoto.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMMINILE

Le orchette ad Ancona per un match abbordabile Ingannamorte e Krasti out

TRIESTE

Giorgia Klatowski

Dopo il rinvio forzato dal Covid nella scorsa giornata che ha spezzato il buon ritmo ingranato dalle orchette, le ragazze della Pallanuoto Trieste Samer & Co. Shipping tornano in acqua per affrontare la quarta giornata del massimo campionato. Sul cammino delle triestine, alle 16 si imbatterà la Vela Nuoto Ancona, terzultima forza del campionato con un punto conquistato in extremis in occasione dell'ultima giornata contro Milano. Le alabardate hanno in tasca la vittoria della prima giornata e la sconfitta per mano del Plebiscito nella seconda e arrivano alla Passetto con l'obiettivo di tornare quanto prima a mettere minuti nelle braccia coniugando il bel gioco sin qui espresso, con i punti che devono tornare ad animare la classifica biancoblù. Due le assenze tra i pali per le triestine che dopo lo stop imposto dall'azienda sanitaria, sono tornate in vasca appena mercoledì: Ingannamorte e Krasti non sono partite per il capoluogo marchigiano e a difendere la porta alabardata ci penserà quindi la sedicenne 2005 Rebecca Apollonio. Anche il tecnico Ilaria Colautti resterà a Trieste, sostituita dal suo vice Ugo Marinelli. La gara del Passetto sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina facebook delle anconesi.

Sugli altri campi, il Bogliasco ospiterà la Rari Nantes Florentia; a Como arriva il Verona, l'Nc Milano farà visita alla Sis Roma e la capolista Plebiscito Padova si misurerà con le campionesse in carica dell'Ekipe Orizzonte.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

PALLAMANO

Carpanese: «Andiamo a Merano per dare una svolta alla stagione»

Il vice di Radojkovic presenta la trasferta odierna: «Possiamo dare di più rispetto a quanto mostrato finora, è il momento di mostrare cattiveria»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Merano? Trasferta impegnativa contro un'avversaria allenata molto bene. Non sarà un match semplice ma vogliamo cercare di dare una svolta al nostro campionato».

Andrea Carpanese, vice di Fredi Radojkovic sulla panchina biancorossa, fotografa così la sfida che questa sera alle 19 porterà la Pallamano Trieste sul parquet dell'Alperia di Jurgen Prantner.

Trasferta altoatesina decisamente complicata al cospetto di un'avversaria che proprio nelle sfide casalinghe ha finora costruito la sua buona classifica. «Arriviamo pronti - continua Carpanese - in settimana abbiamo cercato di prepararci nel miglior modo possibile. Abbiamo lavorato su attacco e difesa ma aldilà degli aspetti prettamente tecnici anche sulla testa dei giocatori. Siamo convinti che questa squadra possa dare molto di più rispetto a quanto fatto fino a oggi, deve però cambiare il nostro modo di approcciarci alle partite. Giocare con un altro spirito e tirar fuori il carattere, soprattutto in trasferta, è fondamentale per pensare di poter vincere».

Andrea Carpanese vice allenatore della Pallamano Trieste

E una vittoria serve come il pane a una Trieste che, partita con un record sorprendentemente negativo, si ritrova già in ritardo rispetto alle posizioni di vertice con appena due punti di vantaggio sulle formazioni assestate in coda alla classifica. Serve un segnale, a livello di prestazione e non solo di risultato per dimostrare di aver sfruttato a dovere la pausa imposta dal calendario e legata agli impegni della nazionale.

Gli Under 20 biancorossi restano in corsa per il passaggio nella Youth League

GIOVANILI: Si è svolta durante lo scorso fine settimana la prima fase eliminatoria della Youth League, il torneo che mette di fronte le formazioni della categoria Under 20. Inserita nel gruppo A assieme a Cassano Magnago, Molteno, Palazzolo, Derthona e Medicea, la Pallamano Trieste sponsorizzata Alabarda Costruzioni è scesa in campo a Cassano Magnago per disputare i primi tre incontri del girone. Due vittorie e una sconfitta per la formazione di Marco Bozzola che resta in corsa per conquistare uno dei due posti utili al passaggio alla fase finale. Esordio vincente contro Medicea (38-23, Aldini 7, Hrovatin e Urbaz 6), netta sconfitta nella seconda giornata contro Cassano Magnago (19-30, Stojanovic 9, Bosco e Hrovatin 4), successo nella terza giornata a spese del Palazzolo (34-22, Nait 7, Stojanovic 6).

PROGRAMMA: Sassari-Sparer Appiano, Teamnetwork Albatro-Junior Fasano, Bressanone-Carpi, Conversano-Secchia Rubiera, Alperia Merano-Trieste, Cassano Magnago-Pressano.

CLASSIFICA: Junior Fasano 13 (7), Sassari 11 (6), Conversano, Pressano 9 (6), Bressanone 8 (7), Bolzano 7 (7), Alperia Merano, Cassano Magnago 6 (7), Sparer Appiano 5 (6), Pallamano Trieste 4 (6), Carpi, Secchia Rubiera 2 (6), Teamnetwork Albatro 2 (7). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Il triestino Skerl tra i nuovi arrivi nel Team Friuli

È tempo di nuovi arrivi in casa Cycling Team Friuli dove da alcune settimane già si sta lavorando alla preparazione in vista della stagione 2022. E tra le new-entry c'è anche quella del ciclista triestino Daniel Skerl.

Incassate le importanti conferme di Fran Mihojlievic, Gabriele Petrelli, Nicolò Buratti, Andrea De Biasi, Edoardo Sandri, Mattia Garzara, Davide De Cassan e del pistard Matteo Donegà il gruppo bianco-nero è pronto ad accogliere alcuni preziosi innesti in prospettiva futura. I primi tre atleti a sbarcare in casa Cycling Team Friuli sono tre talenti della Regione Friuli Venezia Giulia cresciuti all'interno del progetto di sviluppo della filiera giovanile promosso proprio dai dirigenti bianco-neri in collaborazione con le società del territorio come l'Uc Pordenone, il Gc Bannia e il Team Danieli.

Daniel Skerl, Bryan Olivo e Matteo Milan sono, infatti, tre ragazzi del 2003 che sono stati monitorati già da alcuni anni dallo staff del CTFLab e che hanno dimostrato di possedere oltre a delle ottime qualità anche una buona versatilità tanto da riuscire ad imporsi anche in specialità diverse dalla strada.

CALCIO DILETTANTI

Zaule–Primorec, oggi si gioca dopo i tackle a tavolino

Francesco Cardella / TRIESTE

Si apre oggi la nona giornata dei campionati dilettantistici di calcio. La stagione di Eccellenza, girone B, regala due anticipi, quello tra Pro Gorizia e Ronchi, con inizio alle 14.30 (arbitro Toffoletti) e il derby triestino tra lo Zaule Rabuiese e il Primorec, qui dalle 15.30. Una cosa è certa, la sfida tra Zaule e Primorec ha già offerto le prime scintille. Si, perché il Primorec aveva chiesto il rinvio della gara alla luce dei cinque contagiati da Covic e alla conseguente impossibilità di poter disporre di un assetto completo probante: «La presidenza dello Zaule ha rifiutato la nostra cortese richiesta – sottolinea il portavoce e "traghettatore" in panchina del Primorec, Enzo Esposito – un rifiuto che ci sembra un calo netto di stile, ci hanno accordato solo il posticipo alle 15.30 per consentire ad un nostro giovane di raggiungere in tempo il luogo della partita. Confidavamo in una maggiore comprensione delle difficoltà in atto».

Lo Zaule Rabuiese oggi affronta nel derby il Primorec

Pronta la risposta da parte del presidente dello Zaule, Luigi Giani: «Ci siamo attenuti al regolamento – ha affermato – il rinvio doveva disporlo eventualmente la Federazione, non noi, in Eccellenza ci sono paletti ulteriori e parlano di un quorum di sei contagiati. Quando abbiamo accettato la partecipazione a questo campionato – ha aggiunto Giani – lo abbiamo fatto accogliendo anche le regole». A parlare di calcio ci pensa invece il tecnico dello Zaule, Riccardo Carola: «Siamo reduci da due vittorie consecutive e questo non deve appagarci – ha affermato – ma darci solo una spinta per continuare. Tra l'altro, fortunatamente, arriviamo al derby anche al completo». Zaule-Primorec è arbitrato dal pordenonese Caputo.

In Promozione in campo oggi nel girone A Prata Falchi-Corva (14.30) e Union Martignacco-Tarcentina (17) nel B Juventina Sant'Andrea-Forum Jiulii e Tolmezzo-Sevegliano, entrambe alle 14.30.

Il campionato di Prima Categoria offre oggi Gonars-Basililiano e Diana Colloredo (girone A, alle 15) e Azzurra-Cormonese, valida per il girone B, con inizio alle 14.30. In Seconda va in scena Glemone-Treppo Grande (alle 18, girone B) Moraro-La Fortezza (15.30, girone E) e Romana Monfalcone-Turriaco (girone F, 14.30). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Nel 2022 la Festa del Cross La Carsolina il 21 novembre

Emanuele Deste / TRIESTE

Dopo lo stop forzato a causa della pandemia, che lo scorso inverno aveva bloccato l'attività nazionale di corsa campestre, torna domenica 21 novembre l'appuntamento con la Carsolina Cross. La manifestazione, curata dalla Trieste Atletica e organizzata tra il Campo Ervatti e l'Aerocampo di Prosecco, nelle ultime stagioni è diventata una classica del cross tricolore e anche quest'anno rappresenterà l'ultima e decisiva prova in vista degli Europei irlandesi del 12 dicembre.

Sul tracciato completamente erboso e altamente spettacolare dell'Aerocampo i migliori interpreti della specialità, appartenenti alle categorie Allievi-Juniores-Promesse-Senior, si sfideranno per strappare la convocazione in nazionale. Oltre alle competizioni più attese, nella prima mattinata la scena se la prenderanno le prove giovanili e master, dando vita ad una giornata capace di valorizzare lo sport a 360°.

Un evento che pochi mesi fa ha ricevuto dalla Fidal l'onere e l'onore di ospitare il 12 e 13 marzo del 2022 i Campionati Italiani di corsa campestre, denominati anche Festa del Cross. «La possibilità di portare a Trieste la rassegna tricolore tra pochi mesi premia il lavoro di questi anni in cui tutta la società, assieme alle proprie collaborazioni, ha dimostrato di saper gestire con competenza, professionalità e passione eventi d'alto livello. Non dimentichiamo come anche la scorsa primavera la nostra società ha confermato di possedere coraggio e lungimiranza organizzando la Mujalonga Sul Mar dove ha trionfato Eyob Faniel, terzo alla recente maratona di New York, e la Trieste 21k con 1500 presenze nonostante i rigidi protocolli», le parole del presidente della Trieste Atletica Alessio Lilli.

Domenica prossima ritorna la Carsolina Cross

Si è focalizzato poi sull'importanza che la Festa del Cross rivestirà per tutta la città: «Un weekend che porterà a Trieste oltre tremila persone, valorizzando il nostro territorio in chiave turistica. Una due giorni dove metteremo in campo le nostre capacità e le nostre sinergie, coinvolgendo tutto il movimento dell'atletica provinciale e regionale. Inoltre qualunque associazione, sportiva e non, che voglia dare il proprio contributo agli Italiani di cross è la benvenuta. Sarà un appuntamento di tutti e tutte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
Milly Carlucci è pronta a guidare per un`altra serata il pubblico alla scoperta dell`affascinante mondo del ballo di coppia. Come sempre, non mancheranno coreografie ed esibizioni strepitose accompagnate dalla Big Band di **Paolo Belli.**

S.W.A.T.
RAI 2, 21.05
Max Adam ha perso moglie e figlia durante un incendio di due anni prima. Incolpa la squadra Uno Ventisette dei vigili del fuoco che ha lasciato che la sua famiglia morisse senza intervenire.

Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Mario Tozzi torna ad appassionare il pubblico con una la nuova stagione di Sapiens - un solo pianeta. In questa puntata: Ci sono mai stati altri uomini, prima di noi? E, se sì, che fine hanno fatto?

Agente 007 - La spia...
RETE 4, 21.25
Bond (**Roger Moore**) viene incaricato di far luce sull'inesplicabile scomparsa di due sommergibili nucleari. E si allea con una spia russa (**Barbara Bach**) per smascherare un armatore.

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l`arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo a ogni esibizione in uno spettacolo sempre nuovo. Conducono B. Rodriguez con A. Sakara e M. Castrogiovanni.

RAI 1

- 8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- 10.20 Buongiorno benessere Attualità
- 11.15 Gli imperdibili Attualità
- 11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 12.00 Linea Verde Start Documentari
- 12.30 Linea Verde Life Documentari
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Dedicato Lifestyle
- 15.35 Ballando On The Road Spettacolo
- 16.05 A Sua Immagine Attualità
- 16.45 TG1 Attualità
- 17.00 Italia Sì! Spettacolo.
- 18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- **20.35** Ballando con le Stelle Spettacolo
- 0.30 In soccorso del destino (1ª Tv) Film Commedia ('16)

RAI 2

- 6.50 Streghe Serie Tv
- 8.55 L'isola di Katharina Serie Tv
- 10.25 Professione futuro Attualità
- 10.50 Meteo 2 Attualità
- 10.55 Tg Sport Attualità
- 11.05 Check Up Attualità
- 11.45 Premio al volontariato - Costruttori del bene comune Attualità
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Il Provinciale Documentari
- 14.50 La dottoressa dell'isola - Uno strano incidente Film Drammatico ('19)
- 16.15 Ti sento Lifestyle
- 17.15 Stop and Go Attualità
- 18.00 Gli imperdibili Attualità
- 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 19.40 F.B.I. Serie Tv
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- **21.05** S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
- 21.50 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
- 22.40 Clarice (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

- 9.00 Mi manda Raitre Att.
- 10.25 Timeline - Focus Att.
- 10.45 TGR Amici Animali Attualità
- 11.00 TGR Bellitalia Lifestyle
- 11.30 TGR - Officina Italia Att.
- 11.40 Gli imperdibili Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
- 12.55 TGR Petrarca Attualità
- 13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Attualità
- 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.05 Tv Talk Attualità
- 16.25 Frontiere Lifestyle
- 17.30 Report Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.20 Le Parole Attualità
- **21.45** Sapiens, un solo pianeta (1ª Tv) Documentari
- 23.55 TG Regione Attualità

RETE 4

- 9.50 Come svaligiammo la Banca d'Italia Film Commedia ('66)
- 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.30 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Slow Tour Padano Spettacolo
- 16.40 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- 16.50 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
- 17.00 Rivoglio mia figlia Film Drammatico ('14)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Att.
- 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Controcorrente Attualità
- **21.25** Agente 007 - La spia che mi amava Film Azione ('77)
- 0.20 Forza d'urto 2 Film Azione ('97)

CANALE 5

- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 X-Style Attualità
- 9.25 Berlino: fuga per la libertà Documentari
- 10.45 Magnifica Italia Documentari
- 10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- 11.00 Forum Attualità.
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Scene Da Un Matrimonio Spettacolo
- 15.40 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
- 16.30 Verissimo Attualità
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
- **21.20** Tu Si Que Vales Spettacolo
- 1.00 Speciale Tg5 Spettacolo
- 2.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

- 6.00 Belli dentro Fiction
- 7.00 Mike & Molly Serie Tv
- 7.20 Willcoyote Cartoni Animati
- 7.35 Lupin III vs Detective Conan Film Animazione ('09)
- 9.40 Hart of Dixie Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Drive Up Attualità
- 14.30 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
- 17.15 Shooter Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.30 CSI Serie Tv
- 20.25 N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
- 21.50 I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
- 22.15 I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
- 22.40 I Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati

LA 7

- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
- 11.45 L'Aria che Tira - Diario Attualità. La trasmissione di Myrta Merlino che racconta e analizza l'economia e la politica più vicina alla vita di tutti i giorni.
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Roma vs Fiorentina Calcio
- 16.55 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
- 19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- **21.15** Versailles (1ª Tv) Serie Tv
- 22.00 Versailles (1ª Tv) Serie Tv

TV8

- 14.10 GP Com. Valenciana Motociclismo
- 16.00 Paddock Live Automobilismo
- 16.15 X Factor Spettacolo
- 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 20.15 MasterChef Italia Spettacolo
- **21.30** Pre qualifiche Automobilismo
- 22.00 GP San Paolo Automobilismo

NOVE

- 18.00 Professione assassino Lifestyle
- 20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.25** Il male vicino - L'omicidio di Chicca Loffredo (1ª Tv) Attualità
- 23.35 Matteo Messina Denaro - Il superlatitante Attualità

20

- 14.30 Blindspot Serie Tv
- 19.40 Chicago Fire Serie Tv
- **20.35** Qualificazioni Mondiali 2022: Francia - Kazakistan
- 22.45 La furia dei titani Film Azione ('12)
- 0.50 Suits Serie Tv
- 2.05 Badass Spettacolo
- 3.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
- 4.05 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
- 5.15 Suits Serie Tv

RAI 4

- 15.45 Doctor Who Serie Tv
- 17.25 Gli imperdibili Attualità
- 17.30 MacGyver Serie Tv
- **21.20** First Kill Film Thriller ('17)
- 23.05 Babylon Berlin Serie Tv
- 0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- 0.55 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
- 2.40 Meandre Film Horror ('20)

IRIS

- 11.35 Alì Film Biografico ('01)
- 15.45 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
- 18.25 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)
- **21.00** Sleepers Film Drammatico ('96)
- 23.55 L' Uomo Di Neve Film Giallo ('17)
- 2.15 Accusato Speciale Film Azione ('11)
- 3.40 Ciaknews Attualità

RAI 5

- 17.20 Terza pagina Attualità
- 18.05 Nessun Dorma Doc.
- 19.05 Rai News - Giorno Attualità
- 19.10 P6olo Fresu - musica da lettura Spettacolo
- 20.20 Danza Abbondanza-Bertoni Spettacolo
- 20.45 Lungo la via della seta Documentari
- 21.15 La Signorina Giulia Spettacolo
- 22.40 Apprendisti stregoni Documentari

RAI MOVIE

- 15.45 La prima luce Film Drammatico ('15)
- 17.40 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17)
- 19.25 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller ('16)
- **21.10** Il gioco delle coppie Film Commedia ('18)
- 23.05 Tutti in piedi Film Commedia ('18)
- 0.55 Venere in pelliccia Film Drammatico ('13)

RAI PREMIUM

- 14.40 Allora in onda Spettacolo
- 15.25 Gli imperdibili Attualità
- 15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- 15.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap
- 19.30 Meglio tardi che mai Film Commedia ('99)
- **21.20** Un professore Serie Tv
- 23.25 Zoom Spettacolo
- 23.55 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
- 1.50 I ragazzi del muretto Fiction

CIELO

- 16.00 Against the Wild: Viaggio attraverso il Serengeti Film Avventura ('16)
- 17.45 Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)
- 19.15 Affari al buio Documentari
- 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Il miele del diavolo Film Thriller ('86)
- 23.15 Le età di Lulù Film Drammatico ('90)

PARAMOUNT

- 14.10 La casa nella prateria Serie Tv
- 15.10 Zapped - La nuova vita di Zoey Film Commedia ('14)
- 17.10 Chiamatemi Babbo Natale Film Commedia ('01)
- 19.10 Ghostbusters II Film Commedia ('89)
- **21.00** Luce dei miei occhi Film Commedia ('17)
- 23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000

- 15.15 Today Attualità
- 16.00 Stellina Telenovela
- 17.30 Eccomi Documentari
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.50 Soul Attualità
- **21.20** Gifted Hands - Il dono Film Drammatico ('09)
- 23.00 Genio per amore Film Commedia ('94)

LA7 D

- 14.00 Roma vs Fiorentina Lifestyle
- 17.00 Cuochi e fiamme Lifestyle
- 18.15 Tg La7d Attualità
- 18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
- 19.00 Mica pizza e fichi Lifestyle
- 19.35 I menù di Benedetta Lifestyle
- 20.55 La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.30** Lie to me Serie Tv
- 22.20 Lie to me Serie Tv

LA 5

- 15.10 Legacies Serie Tv
- 17.10 Brave and Beautiful Serie Tv
- **21.10** Grande Fratello Vip Spettacolo
- 1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
- 2.45 Il Segreto Telenovela
- 4.15 Vivere Soap

REAL TIME

- 16.15 Clio Back Home (1ª Tv) Rubrica
- 16.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo
- 18.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
- 19.15 Il castello delle cerimonie Show
- 19.45 Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica
- **21.30** Vite al limite Documentari
- 23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO

- 10.05 Elementary Serie Tv
- 11.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
- 13.00 Unforgettable Serie Tv
- 15.00 Balthazar Serie Tv
- 17.00 Alexandra Serie Tv
- 19.00 Cherif Serie Tv
- **21.10** Cherif Serie Tv
- 22.15 Cherif Serie Tv
- 23.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
- 3.00 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME

- 14.05 The mentalist Serie Tv
- 15.50 Motive Serie Tv
- 16.45 Close To Home Serie Tv
- 19.25 The mentalist Serie Tv
- **21.10** Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
- 23.00 Chicago P.D. Serie Tv
- 1.40 Close To Home Serie Tv
- 4.15 Tgcom24 Attualità
- 4.20 Southland Serie Tv

DMAX

- 14.30 Affari in valigia: Brooklyn Lifestyle
- 16.30 Life Below Zero Documentari
- 19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
- **21.25** Mountain Monsters (1ª Tv) Rubrica
- 22.20 Mountain Monsters (1ª Tv) Rubrica
- 23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Byblos: "Troverai più nei boschi" di F. Boer. L'associazione Friulana Emilio Salgari; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Dal CRAF di Spilimbergo presentiamo la "dinastia" della famiglia di fotografi Segale.

RADIO 1

RADIO 1

- 14.05 Sabato sport
- 19.20 Ascolta, si fa sera
- **19.22** Radio1 Musica
- 23.35 Il pescatore di perle
- 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

- 13.45 Tutti Nudi
- 16.00 Tre Per 2
- 18.00 Radio2 a Ruota Libera
- 19.45 Decanter
- **21.00** Leggerissima Sera
- 22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3

- 19.00 La musica tra le righe
- 19.30 Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Wiener Staatsoper
- 24.00 Battiti

DEEJAY

- 12.00 Deejay Football Club
- 13.00 Ciao Belli
- 14.00 Forty Forti
- 17.00 Megajay
- **20.00** Say Waaad?
- 22.00 Deejay Time

CAPITAL

- 10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
- 12.00 Cose che Capital
- 14.00 Capitol Hall of Fame
- **20.00** Capitol Party
- 24.00 Capital Gold

M20

- 15.00 M2o Chart con Ilario
- 17.00 One Two One Two con Wad
- 18.00 Latin Chart
- **19.00** Vittoria Hyde
- 22.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.00 Le dindon - Il tacchino Film Sky Cinema Comedy
- 21.00 Codice d'onore Film Sky Cinema Drama
- 21.00 I primitivi Film Sky Cinema Family
- 21.00 La mia vita a Garden State Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA

- 21.15 Geostorm Film Cinema 1
- 21.15 Magic Mike XXL Film Cinema 2
- 21.15 Il peggior Natale della mia vita Film Cinema 3
- 22.45 Bianco rosso e Verdone Film Cinema 3
- 23.05 Hostage Film Cinema 1

SKY UNO

- 17.15 The Royals: Diana, la rivoluzione Documentario
- 18.10 The Royals: Fergie e Andrew Documentario
- 19.05 Quattro matrimoni Spettacolo
- **21.15** X Factor Spettacolo
- 0.05 Quattro matrimoni Spettacolo

PREMIUM ACTION

- 14.20 The Originals Serie Tv
- 16.00 The 100 Serie Tv
- 18.05 Gotham Serie Tv
- 19.40 Supergirl Serie Tv
- **21.15** Undercover Serie Tv
- 22.05 Undercover Serie Tv
- 22.50 Mr. Robot Serie Tv
- 23.40 Gotham Serie Tv
- 1.15 Arrow Serie Tv
- 3.05 Chuck Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
- 14.20 Curiosità istriane
- 14.30 Trieste photo days 2019
- 15.00 Sulla via della goccia d'acqua, la storia di E. Comici.
- 16.00 L'universo e' ... replay
- 16.30 Spezzoni d'archivio
- 17.25 Tuttoggi attualita'
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Tg sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.40 Grazie dottore
- 19.55 Il settimanale
- 20.25 Petrarca
- 21.00 Tuttoggi II edizione
- 21.15 Enzo Hrovatin in concerto
- 22.20 Slovenia Magazine
- 22.45 Free spirits - spiriti liberi
- 22.55 Videomotori
- 23.10 Le quinte della vita, monologo di e con Rosanna Bubola

TELEQUATTRO

- 06.30 Macete (stag.2021/2022)
- 07.00 Sveglia Trieste !
- 10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
- 10.20 Sveglia Trieste - zumba
- 10.40 Sveglia Trieste - pilates
- 12.35 Macete (stag.2021/2022)
- 13.00 Il notiziario straordinario -
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.35 Trieste e'
- 13.40 Sveglia Trieste ! - Il meglio
- 16.30 Sveglia Trieste - tai chai
- 16.45 Teatro La Contrada Emozioni dal vivo -...la stagione 2021/2022
- 17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
- 17.30 Trieste in diretta - 2021
- 18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
- 18.55 Macete (stag.2021/2022)
- 19.10 La parola del Signore 2021
- 19.20 Tg confartigianato
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.05 Macete (stag.2021/2022)
- 20.30 Il notiziario - r 2021
- 21.05 Film: Caccia spietata
- 23.00 Il notiziario - r 2021
- 23.30 Ring - 2021 r -

TELEANTENNA

- 06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
- 07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
- 09.00 Morning fever con Walter Massa
- 12.00 Relight my fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
- 15.00 J so fort con Pasquale Laricca
- 16.00 Yes weekend con Walter Master
- 18.00 People movie - In diretta live Conduce Cristian Redox con Sandy
- 20.30 Volley A3 maschile dlretta Tinet prata Pordenone
- 22.30 Studio piu external live - In diretta dai più bei locali della regione e d'Italia
- 03.00 Notte sport

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

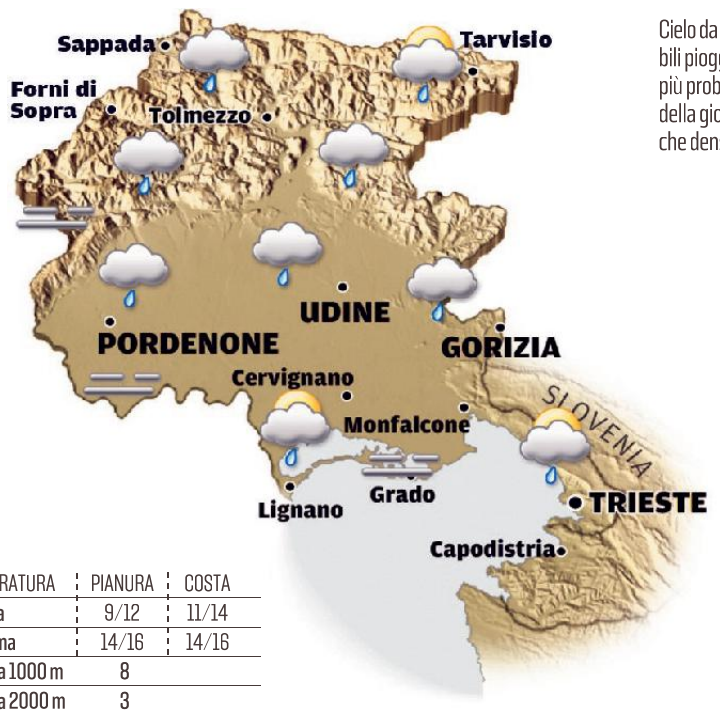
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno: **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Pogled skozi čas; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Franček Rudolf: Sprehod po tivoliju – radijska igra, režija Patrizia Jurinčič Finžgar; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

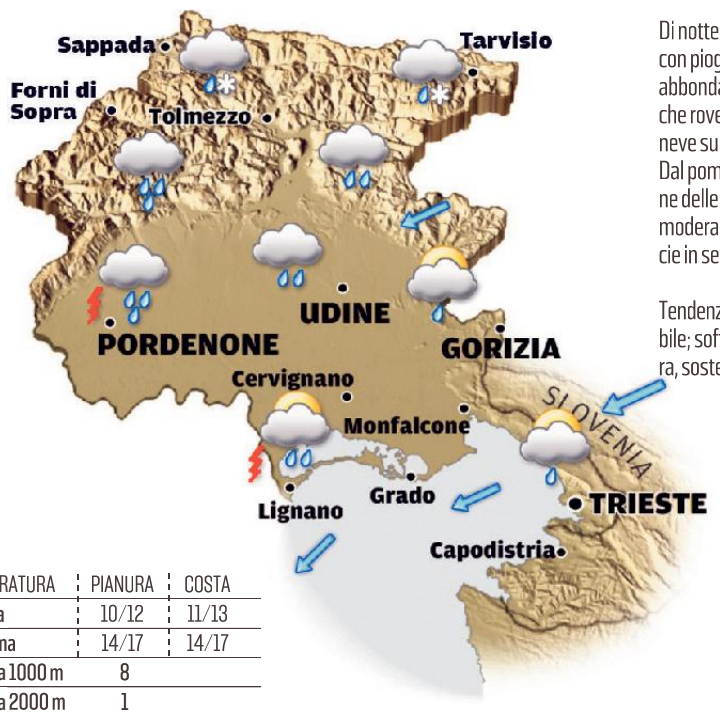
OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse, in genere deboli, più probabili nella seconda parte della giornata e a ovest. Foschie anche dense.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	14/16	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Di notte e in mattinata cielo coperto con piogge sparse, più frequenti e abbondanti a ovest; possibile qualche rovescio anche temporalesco; neve sui monti oltre i 1.800 m circa. Dal pomeriggio graduale attenuazione delle precipitazioni e soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta, specie in serata, sulla costa.

Tendenza per lunedì: nuvolosità variabile; soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	11/13
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: giornata inizialmente molto nuvolosa con dense foschie in pianura. Entro sera peggiora e arrivano le piogge un po' ovunque.
Centro: spiccata variabilità con nubi e piogge sparse, seppur alternate a pause asciutte.
Sud: instabile sulle peninsulari, con piogge e rovesci sparsi.

DOMANI

Nord: tempo instabile ovunque, con piogge e rovesci abbondanti. Schiarite maggiori sui rilievi del Nord-Est.
Centro: instabile con rovesci e temporali più insistenti in Toscana.
Sud: ampi spazi soleggiati, piogge sparse sulla Sardegna. In serata temporali sulle ioniche calabresi e pugliesi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,5	15,5	72%	5 km/h	Pordenone	5,9	15,9	83%	4 km/h
Monfalcone	7,1	16,2	97%	5 km/h	Tarvisio	0,3	11,3	90%	2 km/h
Gorizia	6,5	16,6	86%	6 km/h	Lignano	11,5	14,9	84%	10 km/h
Udine	6,7	17,0	87%	5 km/h	Gemona	8,7	16,6	77%	8 km/h
Grado	6,9	17,1	85%	7 km/h	Tolmezzo	6,8	17,3	84%	5 km/h
Cervignano	6,4	15,5	91%	3 km/h	Forni di Sopra	7,8	14,9	70%	5 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11
Atene	9	16
Barcellona	14	20
Belgrado	5	11
Berlino	6	10
Bruxelles	3	11
Budapest	5	11
Copenaghen	7	11
Francoforte	0	4
Ginevra	4	13
Klagenfurt	3	7
Lisbona	11	22
Londra	10	15
Lubiana	4	7
Madrid	9	17
Mosca	0	4
Parigi	6	15
Praga	2	10
Salisburgo	3	9
Stoccolma	3	6
Varsavia	5	9
Vienna	4	10
Zagabria	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	13	16
Aosta	8	15
Bari	13	20
Bologna	11	15
Bolzano	5	17
Cagliari	17	19
Catania	17	21
Firenze	11	19
Genova	14	17
L'Aquila	9	15
Messina	18	19
Milano	11	14
Napoli	13	18
Palermo	15	20
Perugia	11	16
Pescara	14	16
R. Calabria	18	19
Roma	13	18
Taranto	14	21
Torino	10	15
Treviso	12	16
Venezia	13	16
Verona	11	15

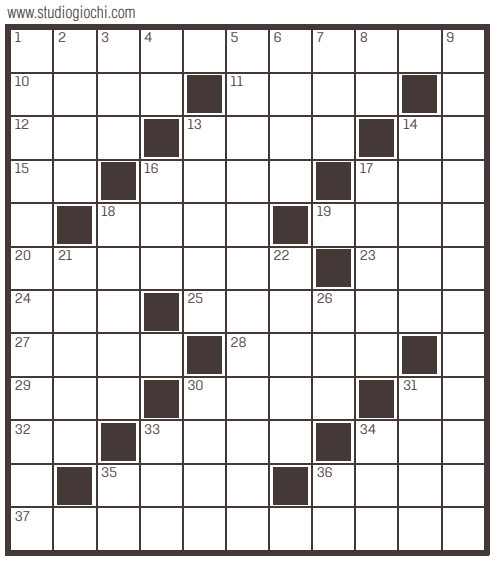
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,7	0,06 m
Monfalcone	calmo	15,0	0,08 m
Grado	calmo	16,2	0,10 m
Lignano	calmo	15,7	0,15 m

IL CRUCIVERBA

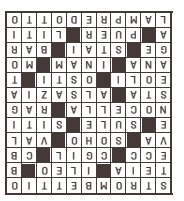
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Suono di ottoni - **10** Fu re degli Ostrogoti - **11** Tratto dell'intestino - **12** E così via (abbr.) - **13** Un sindacato (sigla) - **14** Iniziali di Baudelaire - **15** Testa di varano - **16** Quartiere londinese - **17** L'attore Kilmer - **18** Pennuti dalle zampe blu - **19** Si visitano nel web - **20** Teneva unito il compasso di Galileo - **23** Esperto contabile (abbr.) - **24** Vale questa - **25** La regione con Strasburgo - **27** Una stirpe ellenica - **28** Locandieri - **29** La tennista Ivanovic - **30** Tutelava i lavoratori (sigla)- **31** Poco moto - **32** Centro dell'Egeo - **33** Misure per granaglie - **34** Apre presto e chiude tardi - **35** Il ragazzo latino - **36** Alterchi - **37** Buon piatto a base di trippa.

VERTICALI: **1** Recita in *Trappola in alto mare* (nome e cognome) - **2** Astuccio per reliquie - **3** Era il partner di Gian - **4** Boa senza testa - **5** Girovagare - **6** Un gas leggero - **7** Un'abbreviazione sui biglietti da visita - **8** Chiudono il referto - **9** Il contrario di facoltativo - **13** Quella vinilica si usa per carta e legno - **14** La Cina di Marco Polo - **16** Scrisse *I misteri di Parigi* - **17** Paolo, il regista di *Ovosodo* - **18** Batte il tris a poker - **21** Il successore di Galba - **22** Molto - **26** La sigla internazionale per il bancomat - **30** Procedura da seguire - **31** Il Damon co-protagonista di *Invictus* - **33** Si usa per indicare "superiore" - **34** Unità base informatica - **35** Pubblico ministero - **36** Al plurale fa "gli".



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
VIESSMANN · Vaillant · BAXI · JUNKERS · RIELLO
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 novembre 2021
è stata di 16.238 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità d'inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata recupererete le forze.

LEONE 23/7 - 23/8
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE 24/8 - 22/9
S'allarga il vostro campo di azione, com'era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abiturerete al nuovo ritmo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo alla gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle v'invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

PESCI 20/2 - 20/3
Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo da non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

laBanca l'Immobiliare laFinanziaria

Sinergia al servizio del Cliente

Nasce a Trieste un nuovo modello di service mirato ad essere sempre più vicino ai clienti e alle famiglie.

Il cuore del progetto è questo: soddisfare le loro esigenze rendendo più semplice l'accesso ad un'offerta di servizi diversificati.

La BCC Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse, l'Agenzia per l'intermediazione immobiliare Tirabora Cantieri, dedicata alla cantieristica e il suo sviluppo, la Finanziaria Pitagora SpA, specializzata nei finanziamenti a dipendenti e pensionati; tre realtà diverse, insieme, nello stesso luogo, per fornire consulenza specializzata a 360°.

Nessuna barriera, nessuno sportello, ma un ambiente familiare e confortevole dove il cliente, seguito dai professionisti dei vari settori, riceverà tutte le risposte di cui necessita.

Trieste, Via Coroneo, 17

BCC Staranzano e Villesse
COMUNI IDEALI
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

TIRABORA CANTIERI
Via Coroneo n°17
Tel. +39 040 631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT

PITAGORA
FINANZIAMENTI SU MISURA